

**eleminti di controllo, possibile lacune e misure proposte**

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
03.1_82_v2	Pesci e i decapodi: Protezione degli animali	-		+	Altri aspetti concernenti la protezione degli animali	Altri aspetti concernenti la protezione degli animali			0
				01	La densità d'occupazione è conforme ai requisiti di legge e la quantità e qualità degli alimenti sono adeguate.	<p>Soddisfatto se La densità d'occupazione è conforme alle norme di legge e gli alimenti offerti sono adeguati per quantità e qualità.</p> <p>Densità d'occupazione Salmonidi Ciprinidi Detenzione 80 kg/m3 100 kg/m3 Trasporto 250 kg/m3 500 kg/m3</p> <p>Oltre alla densità massima di occupazione valida per i salmonidi e i ciprinidi occorre tenere conto delle esigenze particolari di ogni specie di pesci e di decapodi.</p> <p>A condizioni motivate l'effettivo massimo di salmonidi per ciascun bacino può essere aumentato per massimo 14 giorni consecutivi fino a 100 kg/m3 (per esempio durante la fase finale dell'ingrasso, poco prima della macellazione).</p> <p>Condizione per la densità d'occupazione: l'effettivo deve essere determinato in modo da consentire in qualsiasi momento l'osservanza di tutti i parametri relativi alla qualità dell'acqua. Quantità e qualità degli alimenti a) Gli animali devono ricevere regolarmente e in quantità sufficienti alimenti adeguati. b) Vanno osservate le quantità di alimenti raccomandate dal produttore di alimenti per animali per i differenti stadi di sviluppo o classi di età. c) I pesci d'allevamento non possono essere alimentati con proteine derivate da pesci d'allevamento della loro stessa specie. d) A determinate condizioni, i prodotti sanguigni e le proteine animali trasformate provenienti da non ruminanti possono entrare nella composizione di alimenti per animali acquatici. e) La privazione massima di cibo ammonta a 100 gradi-giorno per i salmonidi e 280 per i ciprinidi (temperatura dell'acqua x numero di giorni). f) Eccezione alla privazione massima di cibo: A condizioni motivate la durata massima della privazione di cibo per i salmonidi può essere prolungata a massimo 200 giorno'gradi (per esempio per animali pronti a deporre le uova durante tale periodo); i salmonidi durante il periodo di deposizione delle uova non si nutrono o mangiano molto poco. Pertanto, se si catturano salmonidi selvatici a scopo di ripopolamento per poi tenerli temporaneamente in impianti per l'allevamento di pesci da ripopolamento in attesa di raggiungere il momento ottimale per la deposizione delle uova, durante questo periodo non è necessario alimentarli.</p>		0	

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02	La qualità dell'acqua è buona e regolarmente controllata.	<p>Soddisfatto se L a qualità dell'acqua è buona.</p> <p>Qualità dell'acqua ' detenzione Salmonidi Ciprinidi Saturazione di ossigeno massimo 200% &gt; 200% minimo &gt; 60% 60% Ossigeno libero minimo nella zona che ospita i pesci 5.0 mg/l 35 mg/l Tenore massimo di ammoniaca 0.01 mg/l 0.02 mg/l Tenore massimo di nitrato 1.5 mg/l 1.5 mg/l pH 5.5-9.0 5.5-9.0 Temperatura massima 22 °C 30 °C Variazione di temperatura massima in caso di trasferimento in acqua fredda 3 °C .3 °C in acqua calda 5° C 5° C</p> <p>Qualità dell'acqua ' trasporto Salmonidi Ciprinidi Saturazione di ossigeno Massimo 200% 200% Minimo 60% 60% Ossigeno libero minimo nelle acque che ospitano i pesci Tenore massimo di ammoniaca 5.0 mg/l 3.5 mg/l 0.01 mg/l 0.02 mg/l Tenore massimo di nitrito 1.5 mg/l 1.5 mg/l Valori pH 5.5-9.0 5.5-9.0 Temperatura massima 22°C 30°C Variazione massima di temperatura in caso di trasferimento in acqua più fredda 3°C 3°C Temperatura in acqua più calda 5°C 5°C Salmonidi Ciprinidi Saturazione di ossigeno Massimo 200% 200%</p> <p>Oltre ai requisiti minimi validi per i salmonidi e i ciprinidi occorre tenere conto delle esigenze particolari di ogni specie. L'effettivo deve essere determinato in modo da consentire a lungo termine l'osservanza di tutti i parametri relativi alla qualità dell'acqua. Il controllore deve portare con sé gli strumenti di misurazione necessari per la verifica dei parametri relativi all'acqua ed effettuare controlli a campione all'interno dell'impianto.</p>			0
				03	I pesci e i decapodi sono protetti per quanto necessario da condizioni meteorologiche avverse e da disturbi dovuti alle persone.	<p>Soddisfatto se I pesci e i decapodi sono protetti per quanto necessario da condizioni meteorologiche avverse e da disturbi dovuti alle persone.</p> <p>Il detentore di animali deve provvedere a fornire la necessaria protezione agli animali che non possono adattarsi alle condizioni meteorologiche. Nei bacini di raccolta all'aperto e negli stagni, almeno il 10 % dello specchio d'acqua deve trovarsi all'ombra. Durante i mesi invernali e nella detenzione di animali in acque naturali con le rive boscate o in stagni di profondità superiore ai 2 m, è possibile rinunciare alle misure artificiali per creare l'ombra (corrisponde alle direttive Biosuisse per la produzione di pesce da consumo). Per ridurre al minimo i disturbi dovuti alle persone, l'accesso diretto alle vasche va circoscritto ai soli collaboratori dell'azienda di acquacoltura. Per eventuali visitatori esterni all'azienda l'accesso va limitato mediante opportuni sbarramenti.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04	Il detentore di animali e i suoi collaboratori nell'impianto di acquacoltura hanno conseguito una formazione conforme alle disposizioni.	<p>Soddisfatto se</p> <p>Il gestore dell'impianto di acquacoltura detentore di animali e i suoi collaboratori nell'impianto di acquacoltura hanno conseguito una formazione conforme alle disposizioni.</p> <p>Requisiti relativi alle persone che gestiscono impianti di acquacoltura</p> <p>Aziende detentrici di animali acquatici professionali Chiunque alleva o detiene a titolo professionale pesci commestibili, pesci da ripopolamento o decapodi deve aver conseguito la seguente formazione: a) formazione specialistica non legata a una professione nel settore dell'acquacoltura; o b) formazione equivalente confermata dall'autorità cantonale competente. Condizioni per il riconoscimento: la persona in questione deve poter dimostrare di possedere conoscenze e capacità equivalenti o di avere esercitato una professione con requisiti analoghi.</p> <p>Aziende detentrici di animali acquatici non professionali Chiunque cattura, marchia, detiene, alleva o uccide a titolo non professionale pesci commestibili, pesci da ripopolamento o decapodi deve fornire un attestato di competenza secondo l'articolo 5a dell'ordinanza concernente la legge federale sulla pesca o secondo l'articolo 198 dell'OPAn.</p> <p>Il gestore di un impianto di acquacoltura detentore di animali deve garantire che i suoi collaboratori o il personale addetto all'accudimento degli animali nell'impianto di acquacoltura dispongano delle conoscenze e delle capacità necessarie.</p> <p>Requisiti relativi alle persone che utilizzano metodi di riproduzione artificiale con i pesci a) Pescatore professionista con attestato federale di capacità di cui all'art. 42 LFPr b) Guardapesca con attestato federale di capacità di cui all'art. 42 LFPr c) Formazione equivalente confermata dall'ufficio cantonale competente o esperienza pratica di almeno 3 anni</p>			0
				05	I pesci e i decapodi sono trattati in modo adeguato.	<p>Soddisfatto se</p> <p>I pesci e i decapodi sono trattati in modo conforme alle prescrizioni legali.</p> <p>Trattamento dei pesci e dei decapodi a) la manipolazione deve limitarsi al minimo indispensabile b) gli animali non possono essere sottoposti a inutile stress c) durante la cernita, i pesci e gli animali devono restare in ambiente acquatico o quanto meno essere sufficientemente umidi d) i pesci non possono essere esposti a scosse eccessive per un lungo periodo</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				06	Sono soddisfatti i requisiti di legge relativi allo stordimento e all'uccisione dei pesci e dei decapodi.	<p>Soddisfatto se</p> <p>Sono soddisfatti i requisiti di legge relativi allo stordimento e all'uccisione dei pesci e dei decapodi.</p> <p>Metodi ammessi per lo stordimento</p> <p>Pesci</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- forte colpo rintuzzato sulla testa</li> <li>- dislocazione del collo</li> <li>- elettroanestesi</li> <li>- distruzione meccanica del cervello</li> </ul> <p>Decapodi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elettroanestesi</li> </ul> <p>Metodi ammessi per l'uccisione</p> <p>Pesci</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) stordimento e dissanguamento per apertura di vasi sanguigni (ad es. taglio delle branchie)</li> <li>b) stordimento ed eviscerazione</li> <li>c) elettroanestesi (in determinate condizioni; cfr. 'Osservazione')</li> </ul> <p>Decapodi</p> <p>Scarica elettrica, eventualmente seguita da cottura in acqua bollente - esclusivamente per i macruri - distruzione meccanica dei centri nervosi</p> <p>Informazioni dettagliate sull'uccisione di decapodi si trovano nelle informazioni tecniche Protezione degli animali n. 16.8 Uccisione corretta dei decapodi (versione aggiornata 2020).</p> <p>Oltre ai metodi di uccisione elencati l'USAV, dopo aver consultato le autorità cantonali, può stabilirne altri.</p>			0
				07	È in vigore un'autorizzazione alla detenzione professionale di pesci.	<p>Soddisfatto se</p> <p>È in vigore un'autorizzazione.</p> <p>Pesci, decapodi e cefalopodi appartengono alla categoria degli animali selvatici. Le aziende di acquacoltura a scopi commerciali e le aziende di gastronomia che detengono decapodi vengono quindi considerate detenzioni professionali di animali selvatici e pertanto sottostanno all'obbligo di autorizzazione. Per maggiori informazioni sulla detenzione dei decapodi si rinvia alle informazioni tecniche n. 16.8 Uccisione corretta dei decapodi. Informazioni tecniche 4.4: Detenzione di decapodi.</p> <p>L'attestato di autorizzazione deve essere esibito su richiesta.</p>			0
				08	La gestione della peschiera è conforme alle disposizioni di legge.	<p>Soddisfatto se</p> <p>La gestione della peschiera è conforme alle disposizioni di legge.</p> <p>La cattura dei pesci deve essere effettuata risparmiando loro ogni sofferenza evitabile, e quelli destinati al consumo devono essere uccisi immediatamente.</p> <p>Chi gestisce impianti in cui sono immessi pesci che hanno raggiunto la lunghezza di cattura richiesta per la pesca con la lenza deve fornire assistenza ai pescatori e informarli sulle disposizioni in materia di protezione degli animali.</p> <p>I pesci appena immessi negli impianti possono essere pescati soltanto dopo un termine di attesa di almeno un giorno</p>			0
03.30_v1	Prot.anim. - bovini, con fufali e yak	01	Vacche e primipare in gestazione avanzata	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di bovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di 10 unità di bestiame grosso al massimo: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti Osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di bovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di bovini è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i bovini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello indicato nell'allegato Misure minime;</li> <li>- nelle stalle a stabulazione libera le corsie sono concepite in modo tale che gli animali possano evitarsi;</li> <li>- il numero degli animali stabulati nelle stalle a stabulazione libera non supera quello dei box di riposo disponibili;</li> <li>- nei sistemi di stabulazione fissa, il numero degli animali stabulati non supera quello delle poste disponibili;</li> <li>- nei box individuali e negli iglù individuali non è stabulato più di un vitello.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti nelle stalle non sono sdruciolevoli;</li> <li>- i singoli elementi sono piani e posati in modo da essere inamovibili;</li> <li>- non sono presenti spigoli vivi né sbavature;</li> <li>- le coperture perforate del canale del colaticcio sono presenti limitatamente alla larghezza di un elemento 1);</li> <li>- le graticole destinate al prolungamento dei giacigli (cfr. allegato Misure minime, ill. 6) sono installate nel rispetto di quanto prescritto nell'allegato 1 tabella 1 cifra 12 OPAn circa la lunghezza della posta 1);</li> <li>- non sono utilizzate griglie a barre tonde nelle stalle a stabulazione libera o nei recinti 1);</li> <li>- gli yak non sono tenuti su griglie in calcestruzzo e pavimenti perforati (con fori) 1).</li> </ul> <p>Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.</p>			0
				05	Settore di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il settore di riposo per vitelli fino a quattro mesi è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata;</li> <li>- il settore di riposo per vacche, manze in gestazione avanzata, tori riproduttori, bufali e yak è provvisto di una lettiera 1) sufficiente e adeguata;</li> <li>- i bovini da ingrasso di oltre cinque mesi non sono tenuti esclusivamente 2) in box ad area unica con lettiera profonda;</li> <li>- gli altri bovini che non appartengono alle categorie dei vitelli, delle vacche, delle manze in gestazione avanzata, dei tori riproduttori, dei bufali o degli yak sono tenuti in un sistema di stabulazione in cui il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata o di materiale soffice e plastico 1);</li> <li>- i box di riposo sono provvisti di un bordo rialzato;</li> <li>- nei box di riposo le delimitazioni anteriori e posteriori sono arrotondate o smussate dal lato dell'animale e superano al massimo di 10 cm il livello della superficie di riposo;</li> <li>- nel settore di riposo le piantane non disturbano gli animali, né quando sono coricati né al momento del coricamento o dell'alzata a).</li> </ul> <p>Osservazioni 1) I tappeti di gomma tradizionali nonché i tappeti morbidi nelle poste fisse e nei box di riposo devono essere sufficientemente coperti di lettiera adeguata. 2) Gli animali devono avere accesso a una qualità del pavimento che garantisca l'usura degli zoccoli.</p> <p>Nota bene a) Esempi delle condizioni alle quali gli animali possono eseguire movimenti tipici della loro specie nonostante vi siano delle piantane sono contenuti nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.13 «Piantane nei box di riposo per i bovini da latte».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Corretto impiego del giogo elettrico</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il giogo elettrico è presente solo nelle poste già esistenti al 31 agosto 2013;</li> <li>- i gioghi elettrici sono regolabili secondo l'altezza del singolo animale;</li> <li>- i gioghi elettrici sono utilizzati solo per le vacche e per gli animali femmina di età superiore ai 18 mesi;</li> <li>- vengono utilizzati solo i trasformatori autorizzati dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria a) b);</li> <li>- il giogo elettrico viene installato solo nelle poste di almeno 175 cm di lunghezza;</li> <li>- la distanza tra il garrese e il giogo elettrico non è inferiore a 5 cm;</li> <li>- il trasformatore è acceso al massimo due giorni a settimana c);</li> <li>- nei giorni che precedono il parto e fino a una settimana dopo lo stesso il giogo elettrico è spostato fino alla posizione superiore.</li> </ul> <p>Altri dispositivi per dirigere il comportamento degli animali</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando non sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tende elettrificate 1)</li> <li>- fili elettrici o altri dispositivi 1) nel settore in cui soggiornano gli animali, in particolare</li> <li>- catene elettrificate sospese e fili elettrici tra gli animali e</li> <li>- gioghi elettrici per dirigere lateralmente il comportamento degli animali nonché</li> <li>- dispositivi taglienti o acuminati nel settore in cui soggiornano gli animali né</li> <li>- installazioni elettriche per spingere avanti gli animali 2) d).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p> <p>2) I sistemi di mungitura automatica devono essere sprovvisti di dispositivi elettrici di spinta.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) I modelli attualmente autorizzati nel quadro della procedura d'esame e d'autorizzazione per i sistemi e gli impianti di stabulazione fabbricati in serie sono riportati nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.4 «Elenco dei trasformatori per gioghi elettrici autorizzati» pubblicate sul sito dell'USAV.</p> <p>b) Numerose sono le ditte che vendono gioghi elettrici. Gli involucri dei gioghi possono quindi divergere notevolmente gli uni dagli altri; decisivo è che essi contengano un apparecchio autorizzato (ad es. riconoscibile dalla targhetta del modello).</p> <p>c) Nei gioghi elettrici autorizzati la durata massima è regolata da un interruttore orario integrato.</p> <p>d) Sono ammesse a titolo provvisorio recinzioni elettriche fisse nella stabulazione libera per consentire lo svolgimento dei lavori di stalla.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a).</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i bovini non sono esposti a rumore eccessivo 1)</li> </ul> <p>per un lungo periodo.</p> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.5 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di bovini».</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i vitelli tenuti in capannine o stalle hanno accesso permanente all'acqua;</li> <li>- gli altri bovini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- non sono utilizzati abbeveratoi a tettarella;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione che gli altri bovini abbiano accesso all'acqua almeno due volte al giorno non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Area di foraggiamento nelle stalle a stabulazione libera	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'ingestione degli alimenti di base, ogni animale dispone di una posta di foraggiamento sufficientemente ampia, salvo in caso di forme di alimentazione ad libitum;</li> <li>- vengono tenuti al massimo 2,5 animali per posta di foraggiamento se è costantemente disponibile foraggio con qualità e caratteristiche uniformi;</li> <li>- fatta salva l'immobilizzazione di singoli animali sotto sorveglianza, le rastrelliere catturanti sono utilizzate soltanto se ogni animale ha a disposizione almeno una posta di foraggiamento.</li> </ul>			0
				11	Box per il parto nelle stalle a stabulazione libera	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli animali partorienti nelle stalle a stabulazione libera sono ricoverati in un compartimento speciale sufficientemente ampio in cui possano muoversi liberamente. Sono eccettuati i parti che avvengono al pascolo e i casi particolari di parto inaspettato;</li> <li>- il box per il parto è allestito quale box libero con lettiera 1).</li> </ul> <p>Osservazione 1) Il box può essere allestito come box a due aree. Deve essere provvista di lettiera la superficie minima di 10 m2 per vacca.</p>			0
				13	Stabulazione fissa, inclusi yak e bufali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i dispositivi d'attacco hanno sufficiente gioco nel senso longitudinale in modo che l'animale possa alzarsi, sdraiarsi nonché indietreggiare per defecare o urinare nel modo proprio alla specie;</li> <li>- i dispositivi d'attacco hanno sufficiente gioco verticale in modo che l'animale in posizione eretta possa tenere la testa sollevata e venga impedito il meno possibile quando si lecca;</li> <li>- gli yak sono tenuti in gruppi e non legati;</li> <li>- i bufali sono tenuti soltanto nelle poste che esistevano già prima del 1° settembre 2008 previste per tale scopo;</li> <li>- i vitelli le cui madri o nutrici sono tenute legate possono stare nella stalla in contatto con esse solo per breve tempo durante l'abbeverata.</li> </ul>			0
				14	Movimento per gli yak e il bestiame bovino in stabulazione fissa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli yak hanno sempre accesso a un pascolo o a un parchetto all'aperto;</li> <li>- i bovini si possono muovere all'aperto almeno 90 giorni all'anno, di cui almeno 30 durante il periodo di foraggiamento invernale 1) e almeno 60 nel periodo di foraggiamento verde;</li> <li>- i bovini vengono privati dell'uscita all'aperto per un periodo non superiore alle due settimane;</li> <li>- per i tori riproduttori tenuti legati, l'uscita si svolge in un parchetto all'aperto o in un pascolo. Questi capi possono anche essere condotti all'aria aperta a), eventualità che si sostituisce all'uscita;</li> <li>- è disponibile un registro delle uscite 3) 4) aggiornato 2).</li> </ul> <p>Osservazioni 1) Il periodo di foraggiamento invernale va dal 1° novembre al 30 aprile. 2) L'uscita all'aperto dev'essere annotata nel registro entro tre giorni. 3) Qualora l'uscita avvenga in gruppo, è possibile effettuare una sola annotazione per ciascun gruppo. 4) Qualora, per un determinato periodo di tempo, a un animale o a un gruppo di animali venga concesso di uscire quotidianamente all'aperto, nel registro vanno annotati esclusivamente il primo e l'ultimo giorno di tale periodo.</p> <p>Nota bene a) Consigli per effettuare l'uscita di tori riproduttori tenuti legati sono contenuti nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.16 «Possibilità di movimento per i tori riproduttori tenuti legati».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente;</li> </ul> <p>Il foraggio messo a disposizione deve soddisfare i consueti requisiti d'igiene e di qualità. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il suolo dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Nota bene a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				16	Ferimenti e cura degli animali, inclusi cura degli unghioni e possibilità di rinfrescarsi per bufali e yak	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente accuditi, curati oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la cura degli unghioni è svolta regolarmente e a regola d'arte (gli unghioni non presentano una crescita eccessiva);</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali 2) e non stringono eccessivamente il collo dell'animale;</li> <li>- i bufali e gli yak hanno ogni giorno la possibilità di strofinarsi;</li> <li>- se la temperatura supera i 25 °C i bufali e gli yak hanno sempre la possibilità di accedere ad aree ombreggiate e all'acqua nonché di rinfrescarsi in un pantano o mediante bagni. In alternativa al pantano e ai bagni, è ammessa anche la possibilità della doccia.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				17	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, effettuano la castrazione nelle prime due settimane di vita e la decornazione nelle prime tre settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- gli anelli al naso ai tori vengono applicati da un veterinario 2).</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accorciamento della coda (tranne su indicazione del veterinario);</li> <li>- la privazione di acqua durante la messa in asciutta;</li> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della radice delle corna;</li> <li>- la modifica della posizione delle corna mediante pesi;</li> <li>- l'utilizzo dell'anello nasale per legare l'animale;</li> <li>- interventi sul pene dei tori utilizzati per rilevare i calori;</li> <li>- la decornazione di bufali e yak;</li> <li>- la marchiatura a freddo e a caldo;</li> <li>- interventi invasivi sulla lingua, sul frenulo linguale, al setto nasale o sul muso per evitare disturbi comportamentali quali la suzione reciproca o l'arrotolamento della lingua;</li> <li>- l'applicazione di anelli nasali con dischi guarniti di punte o muniti di spigoli affilati o acuminati 3).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Nei bovini, solo i veterinari possono effettuare interventi che provocano dolore, all'eccezione della castrazione e della decornazione ai sensi dell'articolo 32 OPAn e della marchiatura.</p> <p>3) Possono invece essere usati gli anelli antisucchio reperibili in commercio con spigoli rivolti verso l'esterno usati per evitare che gli animali si succhino reciprocamente e fissati al setto nasale. Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.14 «Impiego di anelli e cavezze antisucchio per i bovini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.6 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei torelli eseguita dal detentore degli animali» e n. 6.7 «Prescrizioni legali per la decornazione dei vitelli giovani eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e di legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce e della decornazione a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo (<a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>).</p>			0
				18	Altro	<p>Nota bene</p> <p>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</p>			0
		02	Bovine giovani	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di bovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di 10 unità di bestiame grosso al massimo: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti Osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di bovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di bovini è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i bovini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello indicato nell'allegato Misure minime;</li> <li>- nelle stalle a stabulazione libera le corsie sono concepite in modo tale che gli animali possano evitarsi;</li> <li>- il numero degli animali stabulati nelle stalle a stabulazione libera non supera quello dei box di riposo disponibili;</li> <li>- nei sistemi di stabulazione fissa, il numero degli animali stabulati non supera quello delle poste disponibili;</li> <li>- nei box individuali e negli iglù individuali non è stabulato più di un vitello.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti nelle stalle non sono sdruciolevoli;</li> <li>- i singoli elementi sono piani e posati in modo da essere inamovibili;</li> <li>- non sono presenti spigoli vivi né sbavature;</li> <li>- le coperture perforate del canale del colaticcio sono presenti limitatamente alla larghezza di un elemento 1);</li> <li>- le graticole destinate al prolungamento dei giacigli (cfr. allegato Misure minime, ill. 6) sono installate nel rispetto di quanto prescritto nell'allegato 1 tabella 1 cifra 12 OPAn circa la lunghezza della posta 1);</li> <li>- non sono utilizzate griglie a barre tonde nelle stalle a stabulazione libera o nei recinti 1);</li> <li>- gli yak non sono tenuti su griglie in calcestruzzo e pavimenti perforati (con fori) 1).</li> </ul> <p>Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.</p>			0
				05	Settore di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il settore di riposo per vitelli fino a quattro mesi è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata;</li> <li>- il settore di riposo per vacche, manze in gestazione avanzata, tori riproduttori, bufali e yak è provvisto di una lettiera 1) sufficiente e adeguata;</li> <li>- i bovini da ingrasso di oltre cinque mesi non sono tenuti esclusivamente 2) in box ad area unica con lettiera profonda;</li> <li>- gli altri bovini che non appartengono alle categorie dei vitelli, delle vacche, delle manze in gestazione avanzata, dei tori riproduttori, dei bufali o degli yak sono tenuti in un sistema di stabulazione in cui il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata o di materiale soffice e plastico 1);</li> <li>- i box di riposo sono provvisti di un bordo rialzato;</li> <li>- nei box di riposo le delimitazioni anteriori e posteriori sono arrotondate o smussate dal lato dell'animale e superano al massimo di 10 cm il livello della superficie di riposo;</li> <li>- nel settore di riposo le piantane non disturbano gli animali, né quando sono coricati né al momento del coricamento o dell'alzata a).</li> </ul> <p>Osservazioni 1) I tappeti di gomma tradizionali nonché i tappeti morbidi nelle poste fisse e nei box di riposo devono essere sufficientemente coperti di lettiera adeguata. 2) Gli animali devono avere accesso a una qualità del pavimento che garantisca l'usura degli zoccoli.</p> <p>Nota bene a) Esempi delle condizioni alle quali gli animali possono eseguire movimenti tipici della loro specie nonostante vi siano delle piantane sono contenuti nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.13 «Piantane nei box di riposo per i bovini da latte».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Corretto impiego del giogo elettrico</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il giogo elettrico è presente solo nelle poste già esistenti al 31 agosto 2013;</li> <li>- i gioghi elettrici sono regolabili secondo l'altezza del singolo animale;</li> <li>- i gioghi elettrici sono utilizzati solo per le vacche e per gli animali femmina di età superiore ai 18 mesi;</li> <li>- vengono utilizzati solo i trasformatori autorizzati dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria a) b);</li> <li>- il giogo elettrico viene installato solo nelle poste di almeno 175 cm di lunghezza;</li> <li>- la distanza tra il garrese e il giogo elettrico non è inferiore a 5 cm;</li> <li>- il trasformatore è acceso al massimo due giorni a settimana c);</li> <li>- nei giorni che precedono il parto e fino a una settimana dopo lo stesso il giogo elettrico è spostato fino alla posizione superiore.</li> </ul> <p>Altri dispositivi per dirigere il comportamento degli animali</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando non sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tende elettrificate 1)</li> <li>- fili elettrici o altri dispositivi 1) nel settore in cui soggiornano gli animali, in particolare</li> <li>- catene elettrificate sospese e fili elettrici tra gli animali e</li> <li>- gioghi elettrici per dirigere lateralmente il comportamento degli animali nonché</li> <li>- dispositivi taglienti o acuminati nel settore in cui soggiornano gli animali né</li> <li>- installazioni elettriche per spingere avanti gli animali 2) d).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p> <p>2) I sistemi di mungitura automatica devono essere sprovvisti di dispositivi elettrici di spinta.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) I modelli attualmente autorizzati nel quadro della procedura d'esame e d'autorizzazione per i sistemi e gli impianti di stabulazione fabbricati in serie sono riportati nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.4 «Elenco dei trasformatori per gioghi elettrici autorizzati» pubblicate sul sito dell'USAV.</p> <p>b) Numerose sono le ditte che vendono gioghi elettrici. Gli involucri dei gioghi possono quindi divergere notevolmente gli uni dagli altri; decisivo è che essi contengano un apparecchio autorizzato (ad es. riconoscibile dalla targhetta del modello).</p> <p>c) Nei gioghi elettrici autorizzati la durata massima è regolata da un interruttore orario integrato.</p> <p>d) Sono ammesse a titolo provvisorio recinzioni elettriche fisse nella stabulazione libera per consentire lo svolgimento dei lavori di stalla.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a).</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i bovini non sono esposti a rumore eccessivo 1)</li> </ul> <p>per un lungo periodo.</p> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.5 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di bovini».</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i vitelli tenuti in capannine o stalle hanno accesso permanente all'acqua;</li> <li>- gli altri bovini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- non sono utilizzati abbeveratoi a tettarella;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione che gli altri bovini abbiano accesso all'acqua almeno due volte al giorno non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Area di foraggiamento nelle stalle a stabulazione libera	Le condizioni sono soddisfatte quando: - per l'ingestione degli alimenti di base, ogni animale dispone di una posta di foraggiamento sufficientemente ampia, salvo in caso di forme di alimentazione ad libitum; - vengono tenuti al massimo 2,5 animali per posta di foraggiamento se è costantemente disponibile foraggio con qualità e caratteristiche uniformi; - fatta salva l'immobilizzazione di singoli animali sotto sorveglianza, le rastrelliere catturanti sono utilizzate soltanto se ogni animale ha a disposizione almeno una posta di foraggiamento.			0
				13	Stabulazione fissa, inclusi yak e bufali	Le condizioni sono soddisfatte quando: - i dispositivi d'attacco hanno sufficiente gioco nel senso longitudinale in modo che l'animale possa alzarsi, sdraiarsi nonché indietreggiare per defecare o urinare nel modo proprio alla specie; - i dispositivi d'attacco hanno sufficiente gioco verticale in modo che l'animale in posizione eretta possa tenere la testa sollevata e venga impedito il meno possibile quando si lecca; - gli yak sono tenuti in gruppi e non legati; - i bufali sono tenuti soltanto nelle poste che esistevano già prima del 1° settembre 2008 previste per tale scopo; - i vitelli le cui madri o nutrici sono tenute legate possono stare nella stalla in contatto con esse solo per breve tempo durante l'abbeverata.			0
				14	Movimento per gli yak e il bestiame bovino in stabulazione fissa	Le condizioni sono soddisfatte quando: - gli yak hanno sempre accesso a un pascolo o a un parchetto all'aperto; - i bovini si possono muovere all'aperto almeno 90 giorni all'anno, di cui almeno 30 durante il periodo di foraggiamento invernale 1) e almeno 60 nel periodo di foraggiamento verde; - i bovini vengono privati dell'uscita all'aperto per un periodo non superiore alle due settimane; - per i tori riproduttori tenuti legati, l'uscita si svolge in un parchetto all'aperto o in un pascolo. Questi capi possono anche essere condotti all'aria aperta a), eventualità che si sostituisce all'uscita; - è disponibile un registro delle uscite 3) 4) aggiornato 2).  Osservazioni 1) Il periodo di foraggiamento invernale va dal 1° novembre al 30 aprile. 2) L'uscita all'aperto dev'essere annotata nel registro entro tre giorni. 3) Qualora l'uscita avvenga in gruppo, è possibile effettuare una sola annotazione per ciascun gruppo. 4) Qualora, per un determinato periodo di tempo, a un animale o a un gruppo di animali venga concesso di uscire quotidianamente all'aperto, nel registro vanno annotati esclusivamente il primo e l'ultimo giorno di tale periodo.  Nota bene a) Consigli per effettuare l'uscita di tori riproduttori tenuti legati sono contenuti nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.16 «Possibilità di movimento per i tori riproduttori tenuti legati».			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente;</li> </ul> <p>Il foraggio messo a disposizione deve soddisfare i consueti requisiti d'igiene e di qualità. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il suolo dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Nota bene a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				16	Ferimenti e cura degli animali, inclusi cura degli unghioni e possibilità di rinfrescarsi per bufali e yak	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente accuditi, curati oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la cura degli unghioni è svolta regolarmente e a regola d'arte (gli unghioni non presentano una crescita eccessiva);</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali 2) e non stringono eccessivamente il collo dell'animale;</li> <li>- i bufali e gli yak hanno ogni giorno la possibilità di strofinarsi;</li> <li>- se la temperatura supera i 25 °C i bufali e gli yak hanno sempre la possibilità di accedere ad aree ombreggiate e all'acqua nonché di rinfrescarsi in un pantano o mediante bagni. In alternativa al pantano e ai bagni, è ammessa anche la possibilità della doccia.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				17	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, effettuano la castrazione nelle prime due settimane di vita e la decornazione nelle prime tre settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- gli anelli al naso ai tori vengono applicati da un veterinario 2).</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accorciamento della coda (tranne su indicazione del veterinario);</li> <li>- la privazione di acqua durante la messa in asciutta;</li> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della radice delle corna;</li> <li>- la modifica della posizione delle corna mediante pesi;</li> <li>- l'utilizzo dell'anello nasale per legare l'animale;</li> <li>- interventi sul pene dei tori utilizzati per rilevare i calori;</li> <li>- la decornazione di bufali e yak;</li> <li>- la marchiatura a freddo e a caldo;</li> <li>- interventi invasivi sulla lingua, sul frenulo linguale, al setto nasale o sul muso per evitare disturbi comportamentali quali la suzione reciproca o l'arrotolamento della lingua;</li> <li>- l'applicazione di anelli nasali con dischi guarniti di punte o muniti di spigoli affilati o acuminati 3).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Nei bovini, solo i veterinari possono effettuare interventi che provocano dolore, all'eccezione della castrazione e della decornazione ai sensi dell'articolo 32 OPAn e della marchiatura.</p> <p>3) Possono invece essere usati gli anelli antisucchio reperibili in commercio con spigoli rivolti verso l'esterno usati per evitare che gli animali si succhino reciprocamente e fissati al setto nasale. Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.14 «Impiego di anelli e cavezze antisucchio per i bovini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.6 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei torelli eseguita dal detentore degli animali» e n. 6.7 «Prescrizioni legali per la decornazione dei vitelli giovani eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e di legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce e della decornazione a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo (<a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>).</p>			0
				18	Altro	<p>Nota bene</p> <p>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</p>			0
		03	Tori riproduttori	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:            Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di bovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di 10 unità di bestiame grosso al massimo: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti Osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di bovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di bovini è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i bovini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello indicato nell'allegato Misure minime;</li> <li>- nelle stalle a stabulazione libera le corsie sono concepite in modo tale che gli animali possano evitarsi;</li> <li>- il numero degli animali stabulati nelle stalle a stabulazione libera non supera quello dei box di riposo disponibili;</li> <li>- nei sistemi di stabulazione fissa, il numero degli animali stabulati non supera quello delle poste disponibili;</li> <li>- nei box individuali e negli iglù individuali non è stabulato più di un vitello.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti nelle stalle non sono sdruciolevoli;</li> <li>- i singoli elementi sono piani e posati in modo da essere inamovibili;</li> <li>- non sono presenti spigoli vivi né sbavature;</li> <li>- le coperture perforate del canale del colaticcio sono presenti limitatamente alla larghezza di un elemento 1);</li> <li>- le graticole destinate al prolungamento dei giacigli (cfr. allegato Misure minime, ill. 6) sono installate nel rispetto di quanto prescritto nell'allegato 1 tabella 1 cifra 12 OPAn circa la lunghezza della posta 1);</li> <li>- non sono utilizzate griglie a barre tonde nelle stalle a stabulazione libera o nei recinti 1);</li> <li>- gli yak non sono tenuti su griglie in calcestruzzo e pavimenti perforati (con fori) 1).</li> </ul> <p>Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.</p>			0
				05	Settore di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il settore di riposo per vitelli fino a quattro mesi è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata;</li> <li>- il settore di riposo per vacche, manze in gestazione avanzata, tori riproduttori, bufali e yak è provvisto di una lettiera 1) sufficiente e adeguata;</li> <li>- i bovini da ingrasso di oltre cinque mesi non sono tenuti esclusivamente 2) in box ad area unica con lettiera profonda;</li> <li>- gli altri bovini che non appartengono alle categorie dei vitelli, delle vacche, delle manze in gestazione avanzata, dei tori riproduttori, dei bufali o degli yak sono tenuti in un sistema di stabulazione in cui il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata o di materiale soffice e plastico 1);</li> <li>- i box di riposo sono provvisti di un bordo rialzato;</li> <li>- nei box di riposo le delimitazioni anteriori e posteriori sono arrotondate o smussate dal lato dell'animale e superano al massimo di 10 cm il livello della superficie di riposo;</li> <li>- nel settore di riposo le piantane non disturbano gli animali, né quando sono coricati né al momento del coricamento o dell'alzata a).</li> </ul> <p>Osservazioni 1) I tappeti di gomma tradizionali nonché i tappeti morbidi nelle poste fisse e nei box di riposo devono essere sufficientemente coperti di lettiera adeguata. 2) Gli animali devono avere accesso a una qualità del pavimento che garantisca l'usura degli zoccoli.</p> <p>Nota bene a) Esempi delle condizioni alle quali gli animali possono eseguire movimenti tipici della loro specie nonostante vi siano delle piantane sono contenuti nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.13 «Piantane nei box di riposo per i bovini da latte».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Corretto impiego del giogo elettrico</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il giogo elettrico è presente solo nelle poste già esistenti al 31 agosto 2013;</li> <li>- i gioghi elettrici sono regolabili secondo l'altezza del singolo animale;</li> <li>- i gioghi elettrici sono utilizzati solo per le vacche e per gli animali femmina di età superiore ai 18 mesi;</li> <li>- vengono utilizzati solo i trasformatori autorizzati dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria a) b);</li> <li>- il giogo elettrico viene installato solo nelle poste di almeno 175 cm di lunghezza;</li> <li>- la distanza tra il garrese e il giogo elettrico non è inferiore a 5 cm;</li> <li>- il trasformatore è acceso al massimo due giorni a settimana c);</li> <li>- nei giorni che precedono il parto e fino a una settimana dopo lo stesso il giogo elettrico è spostato fino alla posizione superiore.</li> </ul> <p>Altri dispositivi per dirigere il comportamento degli animali</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando non sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tende elettrificate 1)</li> <li>- fili elettrici o altri dispositivi 1) nel settore in cui soggiornano gli animali, in particolare</li> <li>- catene elettrificate sospese e fili elettrici tra gli animali e</li> <li>- gioghi elettrici per dirigere lateralmente il comportamento degli animali nonché</li> <li>- dispositivi taglienti o acuminati nel settore in cui soggiornano gli animali né</li> <li>- installazioni elettriche per spingere avanti gli animali 2) d).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p> <p>2) I sistemi di mungitura automatica devono essere sprovvisti di dispositivi elettrici di spinta.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) I modelli attualmente autorizzati nel quadro della procedura d'esame e d'autorizzazione per i sistemi e gli impianti di stabulazione fabbricati in serie sono riportati nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.4 «Elenco dei trasformatori per gioghi elettrici autorizzati» pubblicate sul sito dell'USAV.</p> <p>b) Numerose sono le ditte che vendono gioghi elettrici. Gli involucri dei gioghi possono quindi divergere notevolmente gli uni dagli altri; decisivo è che essi contengano un apparecchio autorizzato (ad es. riconoscibile dalla targhetta del modello).</p> <p>c) Nei gioghi elettrici autorizzati la durata massima è regolata da un interruttore orario integrato.</p> <p>d) Sono ammesse a titolo provvisorio recinzioni elettriche fisse nella stabulazione libera per consentire lo svolgimento dei lavori di stalla.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a).</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i bovini non sono esposti a rumore eccessivo 1)</li> </ul> <p>per un lungo periodo.</p> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.5 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di bovini».</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i vitelli tenuti in capannine o stalle hanno accesso permanente all'acqua;</li> <li>- gli altri bovini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- non sono utilizzati abbeveratoi a tettarella;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione che gli altri bovini abbiano accesso all'acqua almeno due volte al giorno non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Area di foraggiamento nelle stalle a stabulazione libera	Le condizioni sono soddisfatte quando: - per l'ingestione degli alimenti di base, ogni animale dispone di una posta di foraggiamento sufficientemente ampia, salvo in caso di forme di alimentazione ad libitum; - vengono tenuti al massimo 2,5 animali per posta di foraggiamento se è costantemente disponibile foraggio con qualità e caratteristiche uniformi; - fatta salva l'immobilizzazione di singoli animali sotto sorveglianza, le rastrelliere catturanti sono utilizzate soltanto se ogni animale ha a disposizione almeno una posta di foraggiamento.			0
				13	Stabulazione fissa, inclusi yak e bufali	Le condizioni sono soddisfatte quando: - i dispositivi d'attacco hanno sufficiente gioco nel senso longitudinale in modo che l'animale possa alzarsi, sdraiarsi nonché indietreggiare per defecare o urinare nel modo proprio alla specie; - i dispositivi d'attacco hanno sufficiente gioco verticale in modo che l'animale in posizione eretta possa tenere la testa sollevata e venga impedito il meno possibile quando si lecca; - gli yak sono tenuti in gruppi e non legati; - i bufali sono tenuti soltanto nelle poste che esistevano già prima del 1° settembre 2008 previste per tale scopo; - i vitelli le cui madri o nutrici sono tenute legate possono stare nella stalla in contatto con esse solo per breve tempo durante l'abbeverata.			0
				14	Movimento per gli yak e il bestiame bovino in stabulazione fissa	Le condizioni sono soddisfatte quando: - gli yak hanno sempre accesso a un pascolo o a un parcheggio all'aperto; - i bovini si possono muovere all'aperto almeno 90 giorni all'anno, di cui almeno 30 durante il periodo di foraggiamento invernale 1) e almeno 60 nel periodo di foraggiamento verde; - i bovini vengono privati dell'uscita all'aperto per un periodo non superiore alle due settimane; - per i tori riproduttori tenuti legati, l'uscita si svolge in un parcheggio all'aperto o in un pascolo. Questi capi possono anche essere condotti all'aria aperta a), eventualità che si sostituisce all'uscita; - è disponibile un registro delle uscite 3) 4) aggiornato 2).  Osservazioni 1) Il periodo di foraggiamento invernale va dal 1° novembre al 30 aprile. 2) L'uscita all'aperto dev'essere annotata nel registro entro tre giorni. 3) Qualora l'uscita avvenga in gruppo, è possibile effettuare una sola annotazione per ciascun gruppo. 4) Qualora, per un determinato periodo di tempo, a un animale o a un gruppo di animali venga concesso di uscire quotidianamente all'aperto, nel registro vanno annotati esclusivamente il primo e l'ultimo giorno di tale periodo.  Nota bene a) Consigli per effettuare l'uscita di tori riproduttori tenuti legati sono contenuti nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.16 «Possibilità di movimento per i tori riproduttori tenuti legati».			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente;</li> </ul> <p>Il foraggio messo a disposizione deve soddisfare i consueti requisiti d'igiene e di qualità. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il suolo dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Nota bene a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				16	Ferimenti e cura degli animali, inclusi cura degli unghioni e possibilità di rinfrescarsi per bufali e yak	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente accuditi, curati oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la cura degli unghioni è svolta regolarmente e a regola d'arte (gli unghioni non presentano una crescita eccessiva);</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali 2) e non stringono eccessivamente il collo dell'animale;</li> <li>- i bufali e gli yak hanno ogni giorno la possibilità di strofinarsi;</li> <li>- se la temperatura supera i 25 °C i bufali e gli yak hanno sempre la possibilità di accedere ad aree ombreggiate e all'acqua nonché di rinfrescarsi in un pantano o mediante bagni. In alternativa al pantano e ai bagni, è ammessa anche la possibilità della doccia.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				17	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, effettuano la castrazione nelle prime due settimane di vita e la decornazione nelle prime tre settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- gli anelli al naso ai tori vengono applicati da un veterinario 2).</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accorciamento della coda (tranne su indicazione del veterinario);</li> <li>- la privazione di acqua durante la messa in asciutta;</li> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della radice delle corna;</li> <li>- la modifica della posizione delle corna mediante pesi;</li> <li>- l'utilizzo dell'anello nasale per legare l'animale;</li> <li>- interventi sul pene dei tori utilizzati per rilevare i calori;</li> <li>- la decornazione di bufali e yak;</li> <li>- la marchiatura a freddo e a caldo;</li> <li>- interventi invasivi sulla lingua, sul frenulo linguale, al setto nasale o sul muso per evitare disturbi comportamentali quali la suzione reciproca o l'arrotolamento della lingua;</li> <li>- l'applicazione di anelli nasali con dischi guarniti di punte o muniti di spigoli affilati o acuminati 3).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Nei bovini, solo i veterinari possono effettuare interventi che provocano dolore, all'eccezione della castrazione e della decornazione ai sensi dell'articolo 32 OPAn e della marchiatura.</p> <p>3) Possono invece essere usati gli anelli antisucchio reperibili in commercio con spigoli rivolti verso l'esterno usati per evitare che gli animali si succhino reciprocamente e fissati al setto nasale. Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.14 «Impiego di anelli e cavezze antisucchio per i bovini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.6 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei torelli eseguita dal detentore degli animali» e n. 6.7 «Prescrizioni legali per la decornazione dei vitelli giovani eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e di legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce e della decornazione a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo (<a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>).</p>			0
				18	Altro	<p>Nota bene</p> <p>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</p>			0
		04	Vitelli	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:            Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di bovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di 10 unità di bestiame grosso al massimo: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti Osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di bovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di bovini è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i bovini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello indicato nell'allegato Misure minime;</li> <li>- nelle stalle a stabulazione libera le corsie sono concepite in modo tale che gli animali possano evitarsi;</li> <li>- il numero degli animali stabulati nelle stalle a stabulazione libera non supera quello dei box di riposo disponibili;</li> <li>- nei sistemi di stabulazione fissa, il numero degli animali stabulati non supera quello delle poste disponibili;</li> <li>- nei box individuali e negli iglù individuali non è stabulato più di un vitello.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti nelle stalle non sono sdruciolevoli;</li> <li>- i singoli elementi sono piani e posati in modo da essere inamovibili;</li> <li>- non sono presenti spigoli vivi né sbavature;</li> <li>- le coperture perforate del canale del colaticcio sono presenti limitatamente alla larghezza di un elemento 1);</li> <li>- le graticole destinate al prolungamento dei giacigli (cfr. allegato Misure minime, ill. 6) sono installate nel rispetto di quanto prescritto nell'allegato 1 tabella 1 cifra 12 OPAn circa la lunghezza della posta 1);</li> <li>- non sono utilizzate griglie a barre tonde nelle stalle a stabulazione libera o nei recinti 1);</li> <li>- gli yak non sono tenuti su griglie in calcestruzzo e pavimenti perforati (con fori) 1).</li> </ul> <p>Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.</p>			0
				05	Settore di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il settore di riposo per vitelli fino a quattro mesi è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata;</li> <li>- il settore di riposo per vacche, manze in gestazione avanzata, tori riproduttori, bufali e yak è provvisto di una lettiera 1) sufficiente e adeguata;</li> <li>- i bovini da ingrasso di oltre cinque mesi non sono tenuti esclusivamente 2) in box ad area unica con lettiera profonda;</li> <li>- gli altri bovini che non appartengono alle categorie dei vitelli, delle vacche, delle manze in gestazione avanzata, dei tori riproduttori, dei bufali o degli yak sono tenuti in un sistema di stabulazione in cui il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata o di materiale soffice e plastico 1);</li> <li>- i box di riposo sono provvisti di un bordo rialzato;</li> <li>- nei box di riposo le delimitazioni anteriori e posteriori sono arrotondate o smussate dal lato dell'animale e superano al massimo di 10 cm il livello della superficie di riposo;</li> <li>- nel settore di riposo le piantane non disturbano gli animali, né quando sono coricati né al momento del coricamento o dell'alzata a).</li> </ul> <p>Osservazioni 1) I tappeti di gomma tradizionali nonché i tappeti morbidi nelle poste fisse e nei box di riposo devono essere sufficientemente coperti di lettiera adeguata. 2) Gli animali devono avere accesso a una qualità del pavimento che garantisca l'usura degli zoccoli.</p> <p>Nota bene a) Esempi delle condizioni alle quali gli animali possono eseguire movimenti tipici della loro specie nonostante vi siano delle piantane sono contenuti nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.13 «Piantane nei box di riposo per i bovini da latte».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Corretto impiego del giogo elettrico</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il giogo elettrico è presente solo nelle poste già esistenti al 31 agosto 2013;</li> <li>- i gioghi elettrici sono regolabili secondo l'altezza del singolo animale;</li> <li>- i gioghi elettrici sono utilizzati solo per le vacche e per gli animali femmina di età superiore ai 18 mesi;</li> <li>- vengono utilizzati solo i trasformatori autorizzati dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria a) b);</li> <li>- il giogo elettrico viene installato solo nelle poste di almeno 175 cm di lunghezza;</li> <li>- la distanza tra il garrese e il giogo elettrico non è inferiore a 5 cm;</li> <li>- il trasformatore è acceso al massimo due giorni a settimana c);</li> <li>- nei giorni che precedono il parto e fino a una settimana dopo lo stesso il giogo elettrico è spostato fino alla posizione superiore.</li> </ul> <p>Altri dispositivi per dirigere il comportamento degli animali</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando non sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tende elettrificate 1)</li> <li>- fili elettrici o altri dispositivi 1) nel settore in cui soggiornano gli animali, in particolare</li> <li>- catene elettrificate sospese e fili elettrici tra gli animali e</li> <li>- gioghi elettrici per dirigere lateralmente il comportamento degli animali nonché</li> <li>- dispositivi taglienti o acuminati nel settore in cui soggiornano gli animali né</li> <li>- installazioni elettriche per spingere avanti gli animali 2) d).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p> <p>2) I sistemi di mungitura automatica devono essere sprovvisti di dispositivi elettrici di spinta.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) I modelli attualmente autorizzati nel quadro della procedura d'esame e d'autorizzazione per i sistemi e gli impianti di stabulazione fabbricati in serie sono riportati nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.4 «Elenco dei trasformatori per gioghi elettrici autorizzati» pubblicate sul sito dell'USAV.</p> <p>b) Numerose sono le ditte che vendono gioghi elettrici. Gli involucri dei gioghi possono quindi divergere notevolmente gli uni dagli altri; decisivo è che essi contengano un apparecchio autorizzato (ad es. riconoscibile dalla targhetta del modello).</p> <p>c) Nei gioghi elettrici autorizzati la durata massima è regolata da un interruttore orario integrato.</p> <p>d) Sono ammesse a titolo provvisorio recinzioni elettriche fisse nella stabulazione libera per consentire lo svolgimento dei lavori di stalla.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a).</li> </ul> <p>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i bovini non sono esposti a rumore eccessivo 1)</li> </ul> <p>per un lungo periodo.</p> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.5 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di bovini».</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i vitelli tenuti in capannine o stalle hanno accesso permanente all'acqua;</li> <li>- gli altri bovini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- non sono utilizzati abbeveratoi a tettarella;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione che gli altri bovini abbiano accesso all'acqua almeno due volte al giorno non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Area di foraggiamento nelle stalle a stabulazione libera	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'ingestione degli alimenti di base, ogni animale dispone di una posta di foraggiamento sufficientemente ampia, salvo in caso di forme di alimentazione ad libitum;</li> <li>- vengono tenuti al massimo 2,5 animali per posta di foraggiamento se è costantemente disponibile foraggio con qualità e caratteristiche uniformi;</li> <li>- fatta salva l'immobilizzazione di singoli animali sotto sorveglianza, le rastrelliere catturanti sono utilizzate soltanto se ogni animale ha a disposizione almeno una posta di foraggiamento.</li> </ul>			0
				12	Detenzione di vitelli: stabulazione individuale, contatto visivo e foraggiamento	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i vitelli di età inferiore a quattro mesi non sono tenuti legati;</li> <li>- i vitelli di età inferiore a quattro mesi sono tenuti immobilizzati solo per bere, ogni volta per massimo 30 minuti;</li> <li>- I vitelli di oltre due settimane fino all'età di quattro mesi non sono tenuti da soli, sempre che l'azienda conti più di un vitello; fanno eccezione i vitelli tenuti in capannine (igloo);</li> <li>- i vitelli tenuti da soli hanno un contatto visivo con animali della stessa specie;</li> <li>- i vitelli tenuti da soli in capannine hanno accesso permanente a un parco all'aperto a) b);</li> <li>- la larghezza minima delle capannine per vitelli a posta singola è sufficientemente larga da consentire al vitello di girarsi senza impedimenti;</li> <li>- i vitelli di età superiore a due settimane hanno sempre a libera disposizione fieno, mais o altro foraggio grezzo adeguato 1);</li> <li>- il foraggio grezzo non si trova sul pavimento bensì in un'attrezzatura adeguata, come ad es. una mangiatoia;</li> <li>- la paglia non è utilizzata come unica forma di foraggio grezzo 2);</li> <li>- ai vitelli non vengono applicate museruole.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Altro foraggio grezzo adeguato quale unico apporto di fibre grezze deve essere composto da fieno e da cubetti di mais da pianta intera; si vedano le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.20 «Foraggiamento dei vitelli - Quali sono le disposizioni per l'apporto di fibre grezze?».</p> <p>2) Se la paglia è sempre a disposizione quale foraggio grezzo, altre adeguate tipologie di foraggio, che garantiscono un'alimentazione ricca di fibre grezze, possono essere messe a disposizione in misura limitata nel corso della giornata.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.21 «Misure contro lo stress da caldo nei vitelli» contengono raccomandazioni per ombreggiare gli igloo.</p> <p>b) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.23 " Come posizionare correttamente le capannine (igloo) per la detenzione di singoli vitelli" spiegano cosa di intenda con parco all'aperto.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				14	Movimento per gli yak e il bestiame bovino in stabulazione fissa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli yak hanno sempre accesso a un pascolo o a un parchetto all'aperto;</li> <li>- i bovini si possono muovere all'aperto almeno 90 giorni all'anno, di cui almeno 30 durante il periodo di foraggiamento invernale 1) e almeno 60 nel periodo di foraggiamento verde;</li> <li>- i bovini vengono privati dell'uscita all'aperto per un periodo non superiore alle due settimane;</li> <li>- per i tori riproduttori tenuti legati, l'uscita si svolge in un parchetto all'aperto o in un pascolo. Questi capi possono anche essere condotti all'aria aperta a), eventualità che si sostituisce all'uscita;</li> <li>- è disponibile un registro delle uscite 3) 4) aggiornato 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Il periodo di foraggiamento invernale va dal 1° novembre al 30 aprile.</p> <p>2) L'uscita all'aperto dev'essere annotata nel registro entro tre giorni.</p> <p>3) Qualora l'uscita avvenga in gruppo, è possibile effettuare una sola annotazione per ciascun gruppo.</p> <p>4) Qualora, per un determinato periodo di tempo, a un animale o a un gruppo di animali venga concesso di uscire quotidianamente all'aperto, nel registro vanno annotati esclusivamente il primo e l'ultimo giorno di tale periodo.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Consigli per effettuare l'uscita di tori riproduttori tenuti legati sono contenuti nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.16 «Possibilità di movimento per i tori riproduttori tenuti legati».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente;</li> </ul> <p>Il foraggio messo a disposizione deve soddisfare i consueti requisiti d'igiene e di qualità. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il suolo dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Nota bene a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				16	Ferimenti e cura degli animali, inclusi cura degli unghioni e possibilità di rinfrescarsi per bufali e yak	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente accuditi, curati oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la cura degli unghioni è svolta regolarmente e a regola d'arte (gli unghioni non presentano una crescita eccessiva);</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali 2) e non stringono eccessivamente il collo dell'animale;</li> <li>- i bufali e gli yak hanno ogni giorno la possibilità di strofinarsi;</li> <li>- se la temperatura supera i 25 °C i bufali e gli yak hanno sempre la possibilità di accedere ad aree ombreggiate e all'acqua nonché di rinfrescarsi in un pantano o mediante bagni. In alternativa al pantano e ai bagni, è ammessa anche la possibilità della doccia.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				17	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, effettuano la castrazione nelle prime due settimane di vita e la decornazione nelle prime tre settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- gli anelli al naso ai tori vengono applicati da un veterinario 2).</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accorciamento della coda (tranne su indicazione del veterinario);</li> <li>- la privazione di acqua durante la messa in asciutta;</li> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della radice delle corna;</li> <li>- la modifica della posizione delle corna mediante pesi;</li> <li>- l'utilizzo dell'anello nasale per legare l'animale;</li> <li>- interventi sul pene dei tori utilizzati per rilevare i calori;</li> <li>- la decornazione di bufali e yak;</li> <li>- la marchiatura a freddo e a caldo;</li> <li>- interventi invasivi sulla lingua, sul frenulo linguale, al setto nasale o sul muso per evitare disturbi comportamentali quali la suzione reciproca o l'arrotolamento della lingua;</li> <li>- l'applicazione di anelli nasali con dischi guarniti di punte o muniti di spigoli affilati o acuminati 3).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Nei bovini, solo i veterinari possono effettuare interventi che provocano dolore, all'eccezione della castrazione e della decornazione ai sensi dell'articolo 32 OPAn e della marchiatura.</p> <p>3) Possono invece essere usati gli anelli antisucchio reperibili in commercio con spigoli rivolti verso l'esterno usati per evitare che gli animali si succhino reciprocamente e fissati al setto nasale. Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.14 «Impiego di anelli e cavezze antisucchio per i bovini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 6.6 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei torelli eseguita dal detentore degli animali» e n. 6.7 «Prescrizioni legali per la decornazione dei vitelli giovani eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e di legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce e della decornazione a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo (<a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>).</p>			0
				18	Altro	<p>Nota bene</p> <p>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</p>			0
03.31_v1	Prot.anim. - equidi	11	Giumento di allevamento e puledri	P1	Numero di animali				0
				01	Formazione	Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
						<p>detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:            Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o gestori di un'azienda di detenzione professionale di equidi o come detentori di equidi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito, tra cui equidi: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito, equidi compresi, siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- nella detenzione professionale di oltre 11 equidi (senza contare i puledri non svezzati): formazione specialistica in materia di detenzione degli equidi, non legata a una professione 4) o una professione legata ai cavalli 5) oppure un diploma di una scuola universitaria professionale o universitario in materia di detenzione degli equidi 6);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 5 equidi (senza contare i puledri non svezzati): attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso riconosciuto dall'USAV, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con gli equidi.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>4) La formazione riconosciuta dall'USAV in materia di detenzione adeguata degli equidi e di allevamento e riproduzione responsabili degli equidi si compone di una parte teorica e di una pratica e dura in totale 40 ore. È inoltre indispensabile seguire un tirocinio della durata di tre mesi e superare un esame.</p> <p>5) Cavallerizzo, palafreniere, fantino, istruttore di equitazione con una formazione riconosciuta dall'associazione SVBR oppure custode di cavalli, specialista di cavalli secondo la LFPr o maniscalco secondo la LFPr.</p> <p>6) Formazione universitaria in scienze equine, medicina veterinaria, zoologia o etologia.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o gestori di un'azienda di detenzione professionale di equidi o come detentori di equidi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, professione legata ai cavalli o formazione specialistica in materia di detenzione degli equidi, non legata a una professione, e attestato di competenza per la detenzione di oltre 5 equidi).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di equidi è cambiato.</li> </ul>			

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti gli equidi presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle scuderie che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze</li> </ul>		0	
				03	Occupazione delle scuderie	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime;</li> <li>- in caso di stabulazione individuale il numero di animali stabulati non supera quello dei box individuali a disposizione.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti delle scuderie e suolo delle aree d'uscita all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti delle scuderie e delle aree d'uscita con un rivestimento solido non sono sdruciolevoli;</li> <li>- il suolo non è fortemente inquinato da feci o urina;</li> <li>- il suolo dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso.</li> </ul>			0
				05	Settore di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la superficie minima dei box individuali/box di gruppo a un compartimento e la superficie minima di riposo nella stabulazione di gruppo libera a diversi compartimenti sono provviste di lettiera;</li> <li>- la lettiera è sufficiente a) e adeguata, pulita e asciutta.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Se i pavimenti sono dotati di un isolamento termico, come i pavimenti in legno o quelli muniti di un rivestimento in gomma, si può diminuire lo spessore della lettiera. A seconda della qualità del pavimento lo spessore della lettiera deve garantire sufficiente deformabilità, assorbimento dell'umidità e sicurezza antisdrucciolo. Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 11.7 «Settore di riposo con lettiera per i cavalli e gli altri equidi».</p>			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nelle scuderie e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se vengono rispettate le superfici minime di cui all'allegato Misure minime e se tali aree sono abbastanza grandi da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p> <p>2) È vietato usare filo spinato per i pascoli.</p> <p>L'autorità cantonale può accordare un permesso di deroga a tempo determinato per l'uso di filo spinato per i pascoli vasti che dispongono di un'ulteriore delimitazione.</p> <p>Nota bene</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a).</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le scuderie che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento</p>			0
				08	Qualità dell'aria e rumore nella scuderia	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non si constatano differenze nette, percettibili all'olfatto, rispetto all'aria esterna a);</li> <li>- gli equidi non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) In caso di temperature estive molto elevate, la sudorazione degli equidi nella stalla è segno di insufficiente aerazione.</p>			0
				09	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli equidi dispongono di sufficiente foraggio grezzo per le esigenze comportamentali tipiche della specie, ad esempio paglia da foraggio, eccetto durante il pascolo;</li> <li>- gli equidi hanno la possibilità di dissetarsi diverse volte al giorno.</li> </ul>			0
				10	Stabulazione individuale e contatti sociali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'azienda gli equidi hanno un contatto visivo, acustico e olfattivo con almeno un altro equide 1);</li> <li>- gli animali giovani 2) sono tenuti permanentemente in gruppo.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) L'autorità cantonale può rilasciare, in casi motivati, un permesso di deroga a tempo determinato per la detenzione individuale di equidi vecchi.</p> <p>2) Per animali giovani si intendono i puledri svezzati fino al raggiungimento dei 30 mesi di età o fino all'inizio della loro utilizzazione regolare.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				11	Stabulazione in gruppo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella stabulazione di gruppo libera sono predisposte strutture che permettono agli equidi di evitarsi e di ritirarsi, tranne nel caso di animali giovani 1);</li> <li>- nella stabulazione di gruppo libera non sono presenti vicoli ciechi;</li> <li>- nella stabulazione di gruppo libera a diversi comparti, il settore di riposo e di uscita sono accessibili stabilmente attraverso un ampio passaggio o due passaggi più stretti;</li> <li>- è possibile realizzare una zona speciale secondo l'allegato Misure minime (B) per le giumente appena prima o durante il parto, gli animali malati, i nuovi equidi da integrare nel gruppo o i soggetti che non si tollerano;</li> <li>- l'ubicazione e la conformazione della zona speciale consente il contatto visivo, uditivo e olfattivo con un altro equide.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per animali giovani si intendono i puledri svezzati fino al raggiungimento dei 30 mesi di età o fino all'inizio della loro utilizzazione regolare.</p>			0
				12	Stabulazione fissa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli equidi non sono tenuti in stabulazione fissa 1).</li> <li>- gli equidi appena stabulati in un'azienda o utilizzati a scopi militari possono essere tenuti legati per al massimo tre settimane 2). L'allevatore deve comprovare che successivamente, per l'animale in questione, è disponibile un posto in un'altra unità di detenzione;</li> <li>- le poste fisse nella stabulazione fissa sono separate da pareti divisorie fisse o mobili;</li> <li>- le poste fisse nella stabulazione fissa sono concepite in modo che gli equidi non si feriscano e possano tenersi eretti, coricarsi, stare sdraiati e alzarsi nel modo tipico della loro specie.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Durante il foraggiamento, la cura, il trasporto, il riposo notturno durante le passeggiate, in occasione di manifestazioni o in situazioni analoghe non si applica tale divieto e gli equidi possono essere legati per breve tempo.</p> <p>2) Ciò non vale per i puledri non svezzati e gli animali giovani (puledri svezzati fino al raggiungimento dei 30 mesi di età o fino all'inizio della loro utilizzazione regolare).</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Movimento	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è disponibile un'area d'uscita 1) all'aperto secondo l'allegato Misure minime utilizzabile durante tutto l'anno;</li> <li>- le recinzioni non sono costituite da filo spinato 2);</li> <li>- agli equidi è concesso ogni giorno sufficiente movimento 3);</li> <li>- nei giorni in cui non vengono utilizzati agli equidi devono essere concesse almeno due ore di uscita 4);</li> <li>- agli equidi utilizzati 5) è concesso di uscire almeno due giorni alla settimana e ogni volta per almeno due ore 4);</li> <li>- si deroga all'obbligo di uscita 5) degli equidi utilizzati 4) per massimo quattro settimane, purché la rinuncia sia motivata dalle seguenti eccezioni e in detto periodo gli equidi siano utilizzati ogni giorno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di equidi appena stabulati in un'azienda;</li> <li>- in caso di condizioni del terreno o meteorologiche estreme 6) tra il 1° novembre e il 30 aprile;</li> <li>- durante l'utilizzo a scopi militari;</li> <li>- durante spettacoli equestri, competizioni sportive o esposizioni;</li> </ul> </li> <li>- è concessa l'uscita 4) all'aperto, tranne in presenza di condizioni del terreno o meteorologiche estreme 6), nel qual caso è possibile, in via eccezionale, far uscire gli equidi su una superficie coperta;</li> <li>- in caso di forte presenza di insetti, l'uscita 4) all'aperto è concessa di notte o nelle prime ore del giorno;</li> <li>- le uscite degli equidi sono regolarmente annotate in un apposito registro tenuto nell'azienda 7-11) .</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				14	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione b) offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente 1);</li> <li>- il suolo dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta).</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p> <p>b) Ulteriori indicazioni sulla protezione dalle condizioni meteorologiche sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 11.8 «Detenzione permanente all'aperto dei cavalli e degli altri equidi».</p>			0
				15	Ferimenti e cura degli animali, cura degli zoccoli inclusa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun equide presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione o dai parchi;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti;</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale di tutti gli equidi è buono;</li> <li>- non sono stati eliminati i peli tattili intorno alle froge e agli occhi;</li> <li>- gli zoccoli sono curati in modo tale che l'equide possa assumere una posizione anatomicamente corretta, che non sia ostacolato nei suoi movimenti e che non insorgano malattie degli zoccoli.</li> </ul>			0
				16	Altro	<p>Nota bene</p> <p>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</p>			0
		12	Animali giovani	P1	Numero di animali				0
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
						<p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o gestori di un'azienda di detenzione professionale di equidi o come detentori di equidi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito, tra cui equidi: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito, equidi compresi, siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- nella detenzione professionale di oltre 11 equidi (senza contare i puledri non svezzati): formazione specialistica in materia di detenzione degli equidi, non legata a una professione 4) o una professione legata ai cavalli 5) oppure un diploma di una scuola universitaria professionale o universitario in materia di detenzione degli equidi 6);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 5 equidi (senza contare i puledri non svezzati): attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso riconosciuto dall'USAV, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con gli equidi.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>4) La formazione riconosciuta dall'USAV in materia di detenzione adeguata degli equidi e di allevamento e riproduzione responsabili degli equidi si compone di una parte teorica e di una pratica e dura in totale 40 ore. È inoltre indispensabile seguire un tirocinio della durata di tre mesi e superare un esame.</p> <p>5) Cavallerizzo, palafreniere, fantino, istruttore di equitazione con una formazione riconosciuta dall'associazione SVBR oppure custode di cavalli, specialista di cavalli secondo la LFPr o maniscalco secondo la LFPr.</p> <p>6) Formazione universitaria in scienze equine, medicina veterinaria, zoologia o etologia.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o gestori di un'azienda di detenzione professionale di equidi o come detentori di equidi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, professione legata ai cavalli o formazione specialistica in materia di detenzione degli equidi, non legata a una professione, e attestato di competenza per la detenzione di oltre 5 equidi).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di equidi è cambiato.</li> </ul>			

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti gli equidi presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle scuderie che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze</li> </ul>		0	
				03	Occupazione delle scuderie	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime;</li> <li>- in caso di stabulazione individuale il numero di animali stabulati non supera quello dei box individuali a disposizione.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti delle scuderie e suolo delle aree d'uscita all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti delle scuderie e delle aree d'uscita con un rivestimento solido non sono sdruciolevoli;</li> <li>- il suolo non è fortemente inquinato da feci o urina;</li> <li>- il suolo dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso.</li> </ul>			0
				05	Settore di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la superficie minima dei box individuali/box di gruppo a un compartimento e la superficie minima di riposo nella stabulazione di gruppo libera a diversi compartimenti sono provviste di lettiera;</li> <li>- la lettiera è sufficiente a) e adeguata, pulita e asciutta.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Se i pavimenti sono dotati di un isolamento termico, come i pavimenti in legno o quelli muniti di un rivestimento in gomma, si può diminuire lo spessore della lettiera. A seconda della qualità del pavimento lo spessore della lettiera deve garantire sufficiente deformabilità, assorbimento dell'umidità e sicurezza antisdrucciolo. Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 11.7 «Settore di riposo con lettiera per i cavalli e gli altri equidi».</p>			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nelle scuderie e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se vengono rispettate le superfici minime di cui all'allegato Misure minime e se tali aree sono abbastanza grandi da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p> <p>2) È vietato usare filo spinato per i pascoli. L'autorità cantonale può accordare un permesso di deroga a tempo determinato per l'uso di filo spinato per i pascoli vasti che dispongono di un'ulteriore delimitazione.</p> <p>Nota bene</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a).</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le scuderie che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento</p>			0
				08	Qualità dell'aria e rumore nella scuderia	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non si constatano differenze nette, percettibili all'olfatto, rispetto all'aria esterna a);</li> <li>- gli equidi non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) In caso di temperature estive molto elevate, la sudorazione degli equidi nella stalla è segno di insufficiente aerazione.</p>			0
				09	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli equidi dispongono di sufficiente foraggio grezzo per le esigenze comportamentali tipiche della specie, ad esempio paglia da foraggio, eccetto durante il pascolo;</li> <li>- gli equidi hanno la possibilità di dissetarsi diverse volte al giorno.</li> </ul>			0
				10	Stabulazione individuale e contatti sociali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'azienda gli equidi hanno un contatto visivo, acustico e olfattivo con almeno un altro equide 1);</li> <li>- gli animali giovani 2) sono tenuti permanentemente in gruppo.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) L'autorità cantonale può rilasciare, in casi motivati, un permesso di deroga a tempo determinato per la detenzione individuale di equidi vecchi.</p> <p>2) Per animali giovani si intendono i puledri svezzati fino al raggiungimento dei 30 mesi di età o fino all'inizio della loro utilizzazione regolare.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				11	Stabulazione in gruppo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella stabulazione di gruppo libera sono predisposte strutture che permettono agli equidi di evitarsi e di ritirarsi, tranne nel caso di animali giovani 1);</li> <li>- nella stabulazione di gruppo libera non sono presenti vicoli ciechi;</li> <li>- nella stabulazione di gruppo libera a diversi compartimenti, il settore di riposo e di uscita sono accessibili stabilmente attraverso un ampio passaggio o due passaggi più stretti;</li> <li>- è possibile realizzare una zona speciale secondo l'allegato Misure minime (B) per le giumente appena prima o durante il parto, gli animali malati, i nuovi equidi da integrare nel gruppo o i soggetti che non si tollerano;</li> <li>- l'ubicazione e la conformazione della zona speciale consente il contatto visivo, uditivo e olfattivo con un altro equide.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per animali giovani si intendono i puledri svezzati fino al raggiungimento dei 30 mesi di età o fino all'inizio della loro utilizzazione regolare.</p>			0
				12	Stabulazione fissa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli equidi non sono tenuti in stabulazione fissa 1).</li> <li>- gli equidi appena stabulati in un'azienda o utilizzati a scopi militari possono essere tenuti legati per al massimo tre settimane 2). L'allevatore deve comprovare che successivamente, per l'animale in questione, è disponibile un posto in un'altra unità di detenzione;</li> <li>- le poste fisse nella stabulazione fissa sono separate da pareti divisorie fisse o mobili;</li> <li>- le poste fisse nella stabulazione fissa sono concepite in modo che gli equidi non si feriscano e possano tenersi eretti, coricarsi, stare sdraiati e alzarsi nel modo tipico della loro specie.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Durante il foraggiamento, la cura, il trasporto, il riposo notturno durante le passeggiate, in occasione di manifestazioni o in situazioni analoghe non si applica tale divieto e gli equidi possono essere legati per breve tempo.</p> <p>2) Ciò non vale per i puledri non svezzati e gli animali giovani (puledri svezzati fino al raggiungimento dei 30 mesi di età o fino all'inizio della loro utilizzazione regolare).</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Movimento	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è disponibile un'area d'uscita 1) all'aperto secondo l'allegato Misure minime utilizzabile durante tutto l'anno;</li> <li>- le recinzioni non sono costituite da filo spinato 2);</li> <li>- agli equidi è concesso ogni giorno sufficiente movimento 3);</li> <li>- nei giorni in cui non vengono utilizzati agli equidi devono essere concesse almeno due ore di uscita 4);</li> <li>- agli equidi utilizzati 5) è concesso di uscire almeno due giorni alla settimana e ogni volta per almeno due ore 4);</li> <li>- si deroga all'obbligo di uscita 5) degli equidi utilizzati 4) per massimo quattro settimane, purché la rinuncia sia motivata dalle seguenti eccezioni e in detto periodo gli equidi siano utilizzati ogni giorno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di equidi appena stabulati in un'azienda;</li> <li>- in caso di condizioni del terreno o meteorologiche estreme 6) tra il 1° novembre e il 30 aprile;</li> <li>- durante l'utilizzo a scopi militari;</li> <li>- durante spettacoli equestri, competizioni sportive o esposizioni;</li> </ul> </li> <li>- è concessa l'uscita 4) all'aperto, tranne in presenza di condizioni del terreno o meteorologiche estreme 6), nel qual caso è possibile, in via eccezionale, far uscire gli equidi su una superficie coperta;</li> <li>- in caso di forte presenza di insetti, l'uscita 4) all'aperto è concessa di notte o nelle prime ore del giorno;</li> <li>- le uscite degli equidi sono regolarmente annotate in un apposito registro tenuto nell'azienda 7-11) .</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				14	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione b) offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente 1);</li> <li>- il suolo dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta).</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p> <p>b) Ulteriori indicazioni sulla protezione dalle condizioni meteorologiche sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 11.8 «Detenzione permanente all'aperto dei cavalli e degli altri equidi».</p>			0
				15	Ferimenti e cura degli animali, cura degli zoccoli inclusa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun equide presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione o dai parchi;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti;</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale di tutti gli equidi è buono;</li> <li>- non sono stati eliminati i peli tattili intorno alle froge e agli occhi;</li> <li>- gli zoccoli sono curati in modo tale che l'equide possa assumere una posizione anatomicamente corretta, che non sia ostacolato nei suoi movimenti e che non insorgano malattie degli zoccoli.</li> </ul>			0
				16	Altro	<p>Nota bene</p> <p>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</p>			0
		13	Altri equidi	P1	Numero di animali				0
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha assolto la seguente formazione:</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
						<p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o gestori di un'azienda di detenzione professionale di equidi o come detentori di equidi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito, tra cui equidi: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito, equidi compresi, siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- nella detenzione professionale di oltre 11 equidi (senza contare i puledri non svezzati): formazione specialistica in materia di detenzione degli equidi, non legata a una professione 4) o una professione legata ai cavalli 5) oppure un diploma di una scuola universitaria professionale o universitario in materia di detenzione degli equidi 6);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 5 equidi (senza contare i puledri non svezzati): attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso riconosciuto dall'USAV, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con gli equidi.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>4) La formazione riconosciuta dall'USAV in materia di detenzione adeguata degli equidi e di allevamento e riproduzione responsabili degli equidi si compone di una parte teorica e di una pratica e dura in totale 40 ore. È inoltre indispensabile seguire un tirocinio della durata di tre mesi e superare un esame.</p> <p>5) Cavallerizzo, palafreniere, fantino, istruttore di equitazione con una formazione riconosciuta dall'associazione SVBR oppure custode di cavalli, specialista di cavalli secondo la LFPr o maniscalco secondo la LFPr.</p> <p>6) Formazione universitaria in scienze equine, medicina veterinaria, zoologia o etologia.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o gestori di un'azienda di detenzione professionale di equidi o come detentori di equidi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, professione legata ai cavalli o formazione specialistica in materia di detenzione degli equidi, non legata a una professione, e attestato di competenza per la detenzione di oltre 5 equidi).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di equidi è cambiato.</li> </ul>			

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti gli equidi presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle scuderie che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze</li> </ul>		0	
				03	Occupazione delle scuderie	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime;</li> <li>- in caso di stabulazione individuale il numero di animali stabulati non supera quello dei box individuali a disposizione.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti delle scuderie e suolo delle aree d'uscita all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti delle scuderie e delle aree d'uscita con un rivestimento solido non sono sdruciolevoli;</li> <li>- il suolo non è fortemente inquinato da feci o urina;</li> <li>- il suolo dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso.</li> </ul>			0
				05	Settore di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la superficie minima dei box individuali/box di gruppo a un compartimento e la superficie minima di riposo nella stabulazione di gruppo libera a diversi compartimenti sono provviste di lettiera;</li> <li>- la lettiera è sufficiente a) e adeguata, pulita e asciutta.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Se i pavimenti sono dotati di un isolamento termico, come i pavimenti in legno o quelli muniti di un rivestimento in gomma, si può diminuire lo spessore della lettiera. A seconda della qualità del pavimento lo spessore della lettiera deve garantire sufficiente deformabilità, assorbimento dell'umidità e sicurezza antisdruciolevoli. Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 11.7 «Settore di riposo con lettiera per i cavalli e gli altri equidi».</p>			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nelle scuderie e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se vengono rispettate le superfici minime di cui all'allegato Misure minime e se tali aree sono abbastanza grandi da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p> <p>2) È vietato usare filo spinato per i pascoli. L'autorità cantonale può accordare un permesso di deroga a tempo determinato per l'uso di filo spinato per i pascoli vasti che dispongono di un'ulteriore delimitazione.</p> <p>Nota bene</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a).</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le scuderie che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento</p>			0
				08	Qualità dell'aria e rumore nella scuderia	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non si constatano differenze nette, percettibili all'olfatto, rispetto all'aria esterna a);</li> <li>- gli equidi non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) In caso di temperature estive molto elevate, la sudorazione degli equidi nella stalla è segno di insufficiente aerazione.</p>			0
				09	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli equidi dispongono di sufficiente foraggio grezzo per le esigenze comportamentali tipiche della specie, ad esempio paglia da foraggio, eccetto durante il pascolo;</li> <li>- gli equidi hanno la possibilità di dissetarsi diverse volte al giorno.</li> </ul>			0
				10	Stabulazione individuale e contatti sociali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'azienda gli equidi hanno un contatto visivo, acustico e olfattivo con almeno un altro equide 1);</li> <li>- gli animali giovani 2) sono tenuti permanentemente in gruppo.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) L'autorità cantonale può rilasciare, in casi motivati, un permesso di deroga a tempo determinato per la detenzione individuale di equidi vecchi.</p> <p>2) Per animali giovani si intendono i puledri svezzati fino al raggiungimento dei 30 mesi di età o fino all'inizio della loro utilizzazione regolare.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				11	Stabulazione in gruppo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella stabulazione di gruppo libera sono predisposte strutture che permettono agli equidi di evitarsi e di ritirarsi, tranne nel caso di animali giovani 1);</li> <li>- nella stabulazione di gruppo libera non sono presenti vicoli ciechi;</li> <li>- nella stabulazione di gruppo libera a diversi comparti, il settore di riposo e di uscita sono accessibili stabilmente attraverso un ampio passaggio o due passaggi più stretti;</li> <li>- è possibile realizzare una zona speciale secondo l'allegato Misure minime (B) per le giumente appena prima o durante il parto, gli animali malati, i nuovi equidi da integrare nel gruppo o i soggetti che non si tollerano;</li> <li>- l'ubicazione e la conformazione della zona speciale consente il contatto visivo, uditivo e olfattivo con un altro equide.</li> </ul> <p>Osservazioni 1) Per animali giovani si intendono i puledri svezzati fino al raggiungimento dei 30 mesi di età o fino all'inizio della loro utilizzazione regolare.</p>			0
				12	Stabulazione fissa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli equidi non sono tenuti in stabulazione fissa 1).</li> <li>- gli equidi appena stabulati in un'azienda o utilizzati a scopi militari possono essere tenuti legati per al massimo tre settimane 2). L'allevatore deve comprovare che successivamente, per l'animale in questione, è disponibile un posto in un'altra unità di detenzione;</li> <li>- le poste fisse nella stabulazione fissa sono separate da pareti divisorie fisse o mobili;</li> <li>- le poste fisse nella stabulazione fissa sono concepite in modo che gli equidi non si feriscano e possano tenersi eretti, coricarsi, stare sdraiati e alzarsi nel modo tipico della loro specie.</li> </ul> <p>Osservazioni 1) Durante il foraggiamento, la cura, il trasporto, il riposo notturno durante le passeggiate, in occasione di manifestazioni o in situazioni analoghe non si applica tale divieto e gli equidi possono essere legati per breve tempo. 2) Ciò non vale per i puledri non svezzati e gli animali giovani (puledri svezzati fino al raggiungimento dei 30 mesi di età o fino all'inizio della loro utilizzazione regolare).</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Movimento	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è disponibile un'area d'uscita 1) all'aperto secondo l'allegato Misure minime utilizzabile durante tutto l'anno;</li> <li>- le recinzioni non sono costituite da filo spinato 2);</li> <li>- agli equidi è concesso ogni giorno sufficiente movimento 3);</li> <li>- nei giorni in cui non vengono utilizzati agli equidi devono essere concesse almeno due ore di uscita 4);</li> <li>- agli equidi utilizzati 5) è concesso di uscire almeno due giorni alla settimana e ogni volta per almeno due ore 4);</li> <li>- si deroga all'obbligo di uscita 5) degli equidi utilizzati 4) per massimo quattro settimane, purché la rinuncia sia motivata dalle seguenti eccezioni e in detto periodo gli equidi siano utilizzati ogni giorno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di equidi appena stabulati in un'azienda;</li> <li>- in caso di condizioni del terreno o meteorologiche estreme 6) tra il 1° novembre e il 30 aprile;</li> <li>- durante l'utilizzo a scopi militari;</li> <li>- durante spettacoli equestri, competizioni sportive o esposizioni;</li> </ul> </li> <li>- è concessa l'uscita 4) all'aperto, tranne in presenza di condizioni del terreno o meteorologiche estreme 6), nel qual caso è possibile, in via eccezionale, far uscire gli equidi su una superficie coperta;</li> <li>- in caso di forte presenza di insetti, l'uscita 4) all'aperto è concessa di notte o nelle prime ore del giorno;</li> <li>- le uscite degli equidi sono regolarmente annotate in un apposito registro tenuto nell'azienda 7-11) .</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				14	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione b) offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente 1);</li> <li>- il suolo dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta).</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p> <p>b) Ulteriori indicazioni sulla protezione dalle condizioni meteorologiche sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 11.8 «Detenzione permanente all'aperto dei cavalli e degli altri equidi».</p>			0
				15	Ferimenti e cura degli animali, cura degli zoccoli inclusa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun equide presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione o dai parchi;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti;</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale di tutti gli equidi è buono;</li> <li>- non sono stati eliminati i peli tattili intorno alle froge e agli occhi;</li> <li>- gli zoccoli sono curati in modo tale che l'equide possa assumere una posizione anatomicamente corretta, che non sia ostacolato nei suoi movimenti e che non insorgano malattie degli zoccoli.</li> </ul>			0
				16	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</li> </ul>			0
03.32_v1	Prot.anim. - caprini	21	Capretti	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di caprini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 caprini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di caprini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di caprini è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i caprini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione dei caprili	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime; - nei sistemi di stabulazione fissa, il numero degli animali stabulati non supera quello delle poste disponibili.			0
				04	Pavimenti dei caprili	Informazioni tecniche - i pavimenti nei caprili non sono sdruciolevoli; - i singoli elementi dei pavimenti grigliati sono piani e posati in modo da essere inamovibili; - non sono presenti spigoli vivi né sbavature; - se vengono tenuti animali giovani di peso non superiore a 30 kg su un pavimento perforato, il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1); - se vengono tenuti caprini su un pavimento perforato (con fori), il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1).  Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.			0
				05	Settore di riposo	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata. Le nicchie di riposo sopraelevate possono essere prive di lettiera.			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nei caprili e nelle aree d'uscita	Le condizioni sono soddisfatte quando: - non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1); - non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.  Osservazione 1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.			0
				07	Illuminazione	Le condizioni sono soddisfatte quando: - nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a); Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato; - l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b); Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, i caprili che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali. - nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno; - in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore. Nota bene a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale. b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nel caprile	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i caprini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 9.5 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di caprini»</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i caprini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione summenzionata non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0
				10	Foraggio grezzo per capretti	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i capretti di età superiore alle due settimane possono accedere liberamente al fieno o ad altro foraggio grezzo adeguato;</li> <li>- la paglia non viene utilizzata come unica forma di foraggio grezzo.</li> </ul>			0
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i capretti di età superiore alle due settimane possono accedere liberamente al fieno o ad altro foraggio grezzo adeguato;</li> <li>- la paglia non viene utilizzata come unica forma di foraggio grezzo.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente. Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</li> <li>- i pavimenti dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non sono fangosi né notevolmente imbrattati di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- durante il periodo di foraggiamento invernale, i caprini vengono stabulati prima del parto e, nelle prime due settimane successive al parto, hanno sempre accesso a un ricovero;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul>			0
				14	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni inclusa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la lotta ai parassiti (ad es. somministrazione di vermifughi) viene effettuata a regola d'arte;</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali a) e non stringono il collo dell'animale in una morsa;</li> <li>- si effettua regolarmente una cura adeguata e a regola d'arte degli unghioni, in funzione della loro crescita (non vi è una crescita eccessiva).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali effettuano la castrazione dei capretti nelle prime due settimane di vita o li decornano nelle prime tre settimane di vita, nel proprio effettivo, a regola d'arte e in conformità alla legge a).</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della base delle corna;</li> <li>- interventi sul pene dei montoni utilizzati per rilevare i calori.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate persone esperte i veterinari e i detentori di animali che presentano un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 9.6 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei capretti maschi eseguita dal detentore degli animali» e n 9.7 «Prescrizioni legali per la decornazione dei capretti giovani eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce o della decornazione a regola d'arte e in conformità alla legge è pubblicate sul <a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>.</p>			0
				16	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate</li> </ul>			0
		22	Capre giovani e capre nane	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:            Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di caprini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 caprini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni            1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.            2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.            3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.            Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di caprini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene            - Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di caprini è cambiato.</p>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:            - le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i caprini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</p> <p>Nota bene            - Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali.            Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione dei caprili	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime; - nei sistemi di stabulazione fissa, il numero degli animali stabulati non supera quello delle poste disponibili.			0
				04	Pavimenti dei caprili	Informazioni tecniche - i pavimenti nei caprili non sono sdruciolevoli; - i singoli elementi dei pavimenti grigliati sono piani e posati in modo da essere inamovibili; - non sono presenti spigoli vivi né sbavature; - se vengono tenuti animali giovani di peso non superiore a 30 kg su un pavimento perforato, il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1); - se vengono tenuti caprini su un pavimento perforato (con fori), il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1).  Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.			0
				05	Settore di riposo	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata. Le nicchie di riposo sopraelevate possono essere prive di lettiera.			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nei caprili e nelle aree d'uscita	Le condizioni sono soddisfatte quando: - non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1); - non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.  Osservazione 1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.			0
				07	Illuminazione	Le condizioni sono soddisfatte quando: - nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a); Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato; - l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b); Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, i caprili che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali. - nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno; - in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore. Nota bene a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale. b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nel caprile	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i caprini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 9.5 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di caprini»</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i caprini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione summenzionata non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i capretti di età superiore alle due settimane possono accedere liberamente al fieno o ad altro foraggio grezzo adeguato;</li> <li>- la paglia non viene utilizzata come unica forma di foraggio grezzo.</li> </ul>			0
				12	Stabulazione fissa e movimento per i caprini in stabulazione fissa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i caprini sono tenuti legati solo in poste fisse utilizzate stagionalmente nella regione d'estivazione o nelle poste fisse già esistenti al 1° settembre 2008;</li> <li>- i caprini si possono muovere all'aperto almeno 170 giorni all'anno, di cui almeno 50 durante il periodo di foraggiamento invernale 1) e almeno 120 nel periodo di foraggiamento verde;</li> <li>- i caprini vengono privati dell'uscita all'aperto per un periodo non superiore alle due settimane;</li> <li>- per uscita all'aperto non s'intende il tempo in cui i caprini sono tenuti legati al pascolo;</li> <li>- è disponibile un registro delle uscite 3) 4) aggiornato 2).</li> </ul> <p>Osservazioni 1) Il periodo di foraggiamento invernale va dal 1° novembre al 30 aprile. 2) L'uscita all'aperto dev'essere annotata nel registro entro tre giorni. 3) Qualora l'uscita avvenga in gruppo, è possibile effettuare una sola annotazione per ciascun gruppo. 4) Qualora, per un determinato periodo di tempo, a un animale o a un gruppo di animali venga concesso di uscire quotidianamente all'aperto, nel registro vanno annotati esclusivamente il primo e l'ultimo giorno di tale periodo</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente. Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</li> <li>- i pavimenti dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non sono fangosi né notevolmente imbrattati di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- durante il periodo di foraggiamento invernale, i caprini vengono stabulati prima del parto e, nelle prime due settimane successive al parto, hanno sempre accesso a un ricovero;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul>			0
				14	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni inclusa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la lotta ai parassiti (ad es. somministrazione di vermifughi) viene effettuata a regola d'arte;</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali a) e non stringono il collo dell'animale in una morsa;</li> <li>- si effettua regolarmente una cura adeguata e a regola d'arte degli unghioni, in funzione della loro crescita (non vi è una crescita eccessiva).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali effettuano la castrazione dei capretti nelle prime due settimane di vita o li decornano nelle prime tre settimane di vita, nel proprio effettivo, a regola d'arte e in conformità alla legge a).</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della base delle corna;</li> <li>- interventi sul pene dei montoni utilizzati per rilevare i calori.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate persone esperte i veterinari e i detentori di animali che presentano un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 9.6 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei capretti maschi eseguita dal detentore degli animali» e n 9.7 «Prescrizioni legali per la decornazione dei capretti giovani eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce o della decornazione a regola d'arte e in conformità alla legge è pubblicate sul <a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>.</p>			0
				16	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate</li> </ul>			0
		23	Capre	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di caprini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 caprini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di caprini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di caprini è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i caprini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione dei caprili	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime; - nei sistemi di stabulazione fissa, il numero degli animali stabulati non supera quello delle poste disponibili.			0
				04	Pavimenti dei caprili	Informazioni tecniche - i pavimenti nei caprili non sono sdruciolevoli; - i singoli elementi dei pavimenti grigliati sono piani e posati in modo da essere inamovibili; - non sono presenti spigoli vivi né sbavature; - se vengono tenuti animali giovani di peso non superiore a 30 kg su un pavimento perforato, il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1); - se vengono tenuti caprini su un pavimento perforato (con fori), il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1).  Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.			0
				05	Settore di riposo	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata. Le nicchie di riposo sopraelevate possono essere prive di lettiera.			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nei caprili e nelle aree d'uscita	Le condizioni sono soddisfatte quando: - non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1); - non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.  Osservazione 1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.			0
				07	Illuminazione	Le condizioni sono soddisfatte quando: - nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a); Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato; - l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b); Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, i caprili che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali. - nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno; - in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore. Nota bene a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale. b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nel caprile	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i caprini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 9.5 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di caprini»</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i caprini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione summenzionata non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i capretti di età superiore alle due settimane possono accedere liberamente al fieno o ad altro foraggio grezzo adeguato;</li> <li>- la paglia non viene utilizzata come unica forma di foraggio grezzo.</li> </ul>			0
				12	Stabulazione fissa e movimento per i caprini in stabulazione fissa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i caprini sono tenuti legati solo in poste fisse utilizzate stagionalmente nella regione d'estivazione o nelle poste fisse già esistenti al 1° settembre 2008;</li> <li>- i caprini si possono muovere all'aperto almeno 170 giorni all'anno, di cui almeno 50 durante il periodo di foraggiamento invernale 1) e almeno 120 nel periodo di foraggiamento verde;</li> <li>- i caprini vengono privati dell'uscita all'aperto per un periodo non superiore alle due settimane;</li> <li>- per uscita all'aperto non s'intende il tempo in cui i caprini sono tenuti legati al pascolo;</li> <li>- è disponibile un registro delle uscite 3) 4) aggiornato 2).</li> </ul> <p>Osservazioni 1) Il periodo di foraggiamento invernale va dal 1° novembre al 30 aprile. 2) L'uscita all'aperto dev'essere annotata nel registro entro tre giorni. 3) Qualora l'uscita avvenga in gruppo, è possibile effettuare una sola annotazione per ciascun gruppo. 4) Qualora, per un determinato periodo di tempo, a un animale o a un gruppo di animali venga concesso di uscire quotidianamente all'aperto, nel registro vanno annotati esclusivamente il primo e l'ultimo giorno di tale periodo</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente. Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</li> <li>- i pavimenti dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non sono fangosi né notevolmente imbrattati di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- durante il periodo di foraggiamento invernale, i caprini vengono stabulati prima del parto e, nelle prime due settimane successive al parto, hanno sempre accesso a un ricovero;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul>			0
				14	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni inclusa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la lotta ai parassiti (ad es. somministrazione di vermifughi) viene effettuata a regola d'arte;</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali a) e non stringono il collo dell'animale in una morsa;</li> <li>- si effettua regolarmente una cura adeguata e a regola d'arte degli unghioni, in funzione della loro crescita (non vi è una crescita eccessiva).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali effettuano la castrazione dei capretti nelle prime due settimane di vita o li decornano nelle prime tre settimane di vita, nel proprio effettivo, a regola d'arte e in conformità alla legge a).</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della base delle corna;</li> <li>- interventi sul pene dei montoni utilizzati per rilevare i calori.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate persone esperte i veterinari e i detentori di animali che presentano un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 9.6 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei capretti maschi eseguita dal detentore degli animali» e n 9.7 «Prescrizioni legali per la decornazione dei capretti giovani eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce o della decornazione a regola d'arte e in conformità alla legge è pubblicate sul <a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>.</p>			0
				16	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate</li> </ul>			0
		24	Becchi	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di caprini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 caprini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di caprini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di caprini è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i caprini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione dei caprili	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime; - nei sistemi di stabulazione fissa, il numero degli animali stabulati non supera quello delle poste disponibili.			0
				04	Pavimenti dei caprili	Informazioni tecniche - i pavimenti nei caprili non sono sdruciolevoli; - i singoli elementi dei pavimenti grigliati sono piani e posati in modo da essere inamovibili; - non sono presenti spigoli vivi né sbavature; - se vengono tenuti animali giovani di peso non superiore a 30 kg su un pavimento perforato, il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1); - se vengono tenuti caprini su un pavimento perforato (con fori), il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1).  Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.			0
				05	Settore di riposo	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata. Le nicchie di riposo sopraelevate possono essere prive di lettiera.			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nei caprili e nelle aree d'uscita	Le condizioni sono soddisfatte quando: - non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1); - non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.  Osservazione 1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.			0
				07	Illuminazione	Le condizioni sono soddisfatte quando: - nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a); Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato; - l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b); Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, i caprili che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali. - nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno; - in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore. Nota bene a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale. b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nel caprile	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i caprini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 9.5 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di caprini»</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i caprini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione summenzionata non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i capretti di età superiore alle due settimane possono accedere liberamente al fieno o ad altro foraggio grezzo adeguato;</li> <li>- la paglia non viene utilizzata come unica forma di foraggio grezzo.</li> </ul>			0
				12	Stabulazione fissa e movimento per i caprini in stabulazione fissa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i caprini sono tenuti legati solo in poste fisse utilizzate stagionalmente nella regione d'estivazione o nelle poste fisse già esistenti al 1° settembre 2008;</li> <li>- i caprini si possono muovere all'aperto almeno 170 giorni all'anno, di cui almeno 50 durante il periodo di foraggiamento invernale 1) e almeno 120 nel periodo di foraggiamento verde;</li> <li>- i caprini vengono privati dell'uscita all'aperto per un periodo non superiore alle due settimane;</li> <li>- per uscita all'aperto non s'intende il tempo in cui i caprini sono tenuti legati al pascolo;</li> <li>- è disponibile un registro delle uscite 3) 4) aggiornato 2).</li> </ul> <p>Osservazioni 1) Il periodo di foraggiamento invernale va dal 1° novembre al 30 aprile. 2) L'uscita all'aperto dev'essere annotata nel registro entro tre giorni. 3) Qualora l'uscita avvenga in gruppo, è possibile effettuare una sola annotazione per ciascun gruppo. 4) Qualora, per un determinato periodo di tempo, a un animale o a un gruppo di animali venga concesso di uscire quotidianamente all'aperto, nel registro vanno annotati esclusivamente il primo e l'ultimo giorno di tale periodo</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente. Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</li> <li>- i pavimenti dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non sono fangosi né notevolmente imbrattati di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- durante il periodo di foraggiamento invernale, i caprini vengono stabulati prima del parto e, nelle prime due settimane successive al parto, hanno sempre accesso a un ricovero;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul>			0
				14	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni inclusa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la lotta ai parassiti (ad es. somministrazione di vermifughi) viene effettuata a regola d'arte;</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali a) e non stringono il collo dell'animale in una morsa;</li> <li>- si effettua regolarmente una cura adeguata e a regola d'arte degli unghioni, in funzione della loro crescita (non vi è una crescita eccessiva).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali effettuano la castrazione dei capretti nelle prime due settimane di vita o li decornano nelle prime tre settimane di vita, nel proprio effettivo, a regola d'arte e in conformità alla legge a).</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della base delle corna;</li> <li>- interventi sul pene dei montoni utilizzati per rilevare i calori.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate persone esperte i veterinari e i detentori di animali che presentano un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 9.6 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei capretti maschi eseguita dal detentore degli animali» e n 9.7 «Prescrizioni legali per la decornazione dei capretti giovani eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce o della decornazione a regola d'arte e in conformità alla legge è pubblicate sul <a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>.</p>			0
				16	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate</li> </ul>			0
03.33_v1	Prot.anim. - ovini	31	Agnelli	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di ovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 ovini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di ovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di ovini è cambiato</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti gli ovini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0
				03	Occupazione degli ovili	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04	Pavimenti degli ovili	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti degli ovili non sono sdrucchiolevoli;</li> <li>- i singoli elementi dei pavimenti grigliati sono piani e posati in modo da essere inamovibili;</li> <li>- non sono presenti spigoli vivi né sbavature;</li> <li>- se vengono tenuti animali giovani di peso non superiore a 30 kg su un pavimento perforato, il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1);</li> <li>- se vengono tenuti ovini su un pavimento perforato (con fori), il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1).</li> </ul> <p>Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.</p>			0
				05	Settore di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata</li> </ul>			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali negli ovili e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0
				07	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a);</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, gli ovili che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno;</li> </ul> <p>Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale. b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nell'ovile	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> </ul> </li> <li>- gli ovini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 7.4 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di ovini».</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ovini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione summenzionata non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0
				10	Foraggio grezzo per agnelli	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli agnelli di età superiore alle due settimane possono accedere liberamente al fieno o ad altro foraggio grezzo adeguato;</li> <li>- la paglia non viene utilizzata come unica forma di foraggio grezzo.</li> </ul>			0
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ovini tenuti da soli hanno un contatto visivo con animali della stessa specie.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente;</li> </ul> <p>Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non sono fangosi né notevolmente imbrattati di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- durante il periodo di foraggiamento invernale, gli ovini vengono stabulati prima del parto e, nelle prime due settimane successive al parto, hanno sempre accesso a un ricovero;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni e tosatura incluse	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la lotta ai parassiti (ad es. somministrazione di vermifughi) viene effettuata a regola d'arte;</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali a) e non stringono il collo dell'animale in una morsa;</li> <li>- si effettua regolarmente una cura adeguata e a regola d'arte degli unghioni, in funzione della loro crescita (non vi è una crescita eccessiva);</li> <li>- gli ovini da lana vengono tosati almeno una volta all'anno;</li> <li>- gli animali appena tosati vengono protetti da condizioni meteorologiche estreme;</li> <li>- le pecore tenute permanentemente all'aperto vengono tosate in un momento in cui lo spessore del vello è adeguato alle condizioni meteorologiche.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				14	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, castrano gli agnelli nelle prime due settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- esclusivamente persone esperte eseguono solo il seguente intervento senza anestesia:</li> <li>- l'accorciamento della coda 2) degli agnelli fino al settimo giorno di vita.</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della base delle corna;</li> <li>- interventi sul pene dei montoni utilizzati per rilevare i calori.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per gli interventi eseguiti sotto anestesia sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Per gli interventi senza anestesia ai sensi dell'articolo 15 capoverso 2 OPAn sono considerate persone esperte le persone che hanno acquisito le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica e che effettuano regolarmente tali interventi. Il moncone della coda deve coprire l'ano e la vulva.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 7.5 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei agnelli maschi eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo (<a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>).</p>			0
				15	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate)</li> </ul>			0
		32	Agnelli da ingrasso e animali giovani	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:            Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di ovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 ovini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni            1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.            2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.            3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.            Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di ovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene            - Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di ovini è cambiato</p>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti gli ovini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene            - Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione degli ovili	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime.			0
				04	Pavimenti degli ovili	Le condizioni sono soddisfatte quando: - i pavimenti degli ovili non sono sdruciolevoli; - i singoli elementi dei pavimenti grigliati sono piani e posati in modo da essere inamovibili; - non sono presenti spigoli vivi né sbavature; - se vengono tenuti animali giovani di peso non superiore a 30 kg su un pavimento perforato, il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1); - se vengono tenuti ovini su un pavimento perforato (con fori), il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1).  Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.			0
				05	Settore di riposo	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali negli ovili e nelle aree d'uscita	Le condizioni sono soddisfatte quando: - non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1); - non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.  Osservazione 1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.			0
				07	Illuminazione	Le condizioni sono soddisfatte quando: - nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a); Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato; - l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b); Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, gli ovili che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali. - nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno; Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno; - in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.  Nota bene a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale. b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nell'ovile	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- gli ovini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 7.4 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di ovini».</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ovini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione summenzionata non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0
				10	Foraggio grezzo per agnelli	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli agnelli di età superiore alle due settimane possono accedere liberamente al fieno o ad altro foraggio grezzo adeguato;</li> <li>- la paglia non viene utilizzata come unica forma di foraggio grezzo.</li> </ul>			0
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ovini tenuti da soli hanno un contatto visivo con animali della stessa specie.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente;</li> </ul> <p>Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non sono fangosi né notevolmente imbrattati di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- durante il periodo di foraggiamento invernale, gli ovini vengono stabulati prima del parto e, nelle prime due settimane successive al parto, hanno sempre accesso a un ricovero;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni e tosatura incluse	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la lotta ai parassiti (ad es. somministrazione di vermifughi) viene effettuata a regola d'arte;</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali a) e non stringono il collo dell'animale in una morsa;</li> <li>- si effettua regolarmente una cura adeguata e a regola d'arte degli unghioni, in funzione della loro crescita (non vi è una crescita eccessiva);</li> <li>- gli ovini da lana vengono tosati almeno una volta all'anno;</li> <li>- gli animali appena tosati vengono protetti da condizioni meteorologiche estreme;</li> <li>- le pecore tenute permanentemente all'aperto vengono tosate in un momento in cui lo spessore del vello è adeguato alle condizioni meteorologiche.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				14	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, castrano gli agnelli nelle prime due settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- esclusivamente persone esperte eseguono solo il seguente intervento senza anestesia:</li> <li>- l'accorciamento della coda 2) degli agnelli fino al settimo giorno di vita.</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della base delle corna;</li> <li>- interventi sul pene dei montoni utilizzati per rilevare i calori.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per gli interventi eseguiti sotto anestesia sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Per gli interventi senza anestesia ai sensi dell'articolo 15 capoverso 2 OPAn sono considerate persone esperte le persone che hanno acquisito le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica e che effettuano regolarmente tali interventi. Il moncone della coda deve coprire l'ano e la vulva.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 7.5 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei agnelli maschi eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo (<a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>).</p>			0
				15	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate)</li> </ul>			0
		33	Pecore madri senza agnelli	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:            Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di ovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 ovini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni            1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.            2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.            3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.            Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di ovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene            - Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di ovini è cambiato</p>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti gli ovini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene            - Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione degli ovili	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime.			0
				04	Pavimenti degli ovili	Le condizioni sono soddisfatte quando: - i pavimenti degli ovili non sono sdruciolevoli; - i singoli elementi dei pavimenti grigliati sono piani e posati in modo da essere inamovibili; - non sono presenti spigoli vivi né sbavature; - se vengono tenuti animali giovani di peso non superiore a 30 kg su un pavimento perforato, il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1); - se vengono tenuti ovini su un pavimento perforato (con fori), il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1).  Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.			0
				05	Settore di riposo	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali negli ovili e nelle aree d'uscita	Le condizioni sono soddisfatte quando: - non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1); - non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.  Osservazione 1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.			0
				07	Illuminazione	Le condizioni sono soddisfatte quando: - nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a); Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato; - l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b); Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, gli ovili che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali. - nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno; Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno; - in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.  Nota bene a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale. b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nell'ovile	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- gli ovini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 7.4 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di ovini».</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ovini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione summenzionata non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ovini tenuti da soli hanno un contatto visivo con animali della stessa specie.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente;</li> </ul> <p>Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non sono fangosi né notevolmente imbrattati di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- durante il periodo di foraggiamento invernale, gli ovini vengono stabulati prima del parto e, nelle prime due settimane successive al parto, hanno sempre accesso a un ricovero;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni e tosatura incluse	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la lotta ai parassiti (ad es. somministrazione di vermifughi) viene effettuata a regola d'arte;</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali a) e non stringono il collo dell'animale in una morsa;</li> <li>- si effettua regolarmente una cura adeguata e a regola d'arte degli unghioni, in funzione della loro crescita (non vi è una crescita eccessiva);</li> <li>- gli ovini da lana vengono tosati almeno una volta all'anno;</li> <li>- gli animali appena tosati vengono protetti da condizioni meteorologiche estreme;</li> <li>- le pecore tenute permanentemente all'aperto vengono tosate in un momento in cui lo spessore del vello è adeguato alle condizioni meteorologiche.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				14	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, castrano gli agnelli nelle prime due settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- esclusivamente persone esperte eseguono solo il seguente intervento senza anestesia:</li> <li>- l'accorciamento della coda 2) degli agnelli fino al settimo giorno di vita.</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della base delle corna;</li> <li>- interventi sul pene dei montoni utilizzati per rilevare i calori.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per gli interventi eseguiti sotto anestesia sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Per gli interventi senza anestesia ai sensi dell'articolo 15 capoverso 2 OPAn sono considerate persone esperte le persone che hanno acquisito le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica e che effettuano regolarmente tali interventi. Il moncone della coda deve coprire l'ano e la vulva.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 7.5 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei agnelli maschi eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo (<a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>).</p>			0
				15	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate)</li> </ul>			0
		34	Pecore madri con agnelli	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:            Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di ovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 ovini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni            1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.            2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.            3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.            Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di ovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene            - Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di ovini è cambiato</p>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:            - le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti gli ovini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</p> <p>Nota bene            - Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione degli ovili	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime.			0
				04	Pavimenti degli ovili	Le condizioni sono soddisfatte quando: - i pavimenti degli ovili non sono sdrucchiolevoli; - i singoli elementi dei pavimenti grigliati sono piani e posati in modo da essere inamovibili; - non sono presenti spigoli vivi né sbavature; - se vengono tenuti animali giovani di peso non superiore a 30 kg su un pavimento perforato, il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1); - se vengono tenuti ovini su un pavimento perforato (con fori), il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1).  Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.			0
				05	Settore di riposo	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali negli ovili e nelle aree d'uscita	Le condizioni sono soddisfatte quando: - non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1); - non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.  Osservazione 1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.			0
				07	Illuminazione	Le condizioni sono soddisfatte quando: - nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a); Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato; - l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b); Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, gli ovili che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali. - nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno; Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno; - in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.  Nota bene a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale. b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nell'ovile	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- gli ovini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 7.4 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di ovini».</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ovini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione summenzionata non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0
				10	Foraggio grezzo per agnelli	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli agnelli di età superiore alle due settimane possono accedere liberamente al fieno o ad altro foraggio grezzo adeguato;</li> <li>- la paglia non viene utilizzata come unica forma di foraggio grezzo.</li> </ul>			0
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ovini tenuti da soli hanno un contatto visivo con animali della stessa specie.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente;</li> </ul> <p>Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non sono fangosi né notevolmente imbrattati di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- durante il periodo di foraggiamento invernale, gli ovini vengono stabulati prima del parto e, nelle prime due settimane successive al parto, hanno sempre accesso a un ricovero;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni e tosatura incluse	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la lotta ai parassiti (ad es. somministrazione di vermifughi) viene effettuata a regola d'arte;</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali a) e non stringono il collo dell'animale in una morsa;</li> <li>- si effettua regolarmente una cura adeguata e a regola d'arte degli unghioni, in funzione della loro crescita (non vi è una crescita eccessiva);</li> <li>- gli ovini da lana vengono tosati almeno una volta all'anno;</li> <li>- gli animali appena tosati vengono protetti da condizioni meteorologiche estreme;</li> <li>- le pecore tenute permanentemente all'aperto vengono tosate in un momento in cui lo spessore del vello è adeguato alle condizioni meteorologiche.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				14	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, castrano gli agnelli nelle prime due settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- esclusivamente persone esperte eseguono solo il seguente intervento senza anestesia:</li> <li>- l'accorciamento della coda 2) degli agnelli fino al settimo giorno di vita.</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della base delle corna;</li> <li>- interventi sul pene dei montoni utilizzati per rilevare i calori.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per gli interventi eseguiti sotto anestesia sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Per gli interventi senza anestesia ai sensi dell'articolo 15 capoverso 2 OPAn sono considerate persone esperte le persone che hanno acquisito le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica e che effettuano regolarmente tali interventi. Il moncone della coda deve coprire l'ano e la vulva.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 7.5 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei agnelli maschi eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo (<a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>).</p>			0
				15	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate)</li> </ul>			0
		35	Arieti	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di ovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 ovini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di ovini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di ovini è cambiato</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti gli ovini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0
				03	Occupazione degli ovili	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04	Pavimenti degli ovili	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti degli ovili non sono sdrucchiolevoli;</li> <li>- i singoli elementi dei pavimenti grigliati sono piani e posati in modo da essere inamovibili;</li> <li>- non sono presenti spigoli vivi né sbavature;</li> <li>- se vengono tenuti animali giovani di peso non superiore a 30 kg su un pavimento perforato, il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1);</li> <li>- se vengono tenuti ovini su un pavimento perforato (con fori), il pavimento è ricoperto, sull'intera superficie, da uno strato sufficientemente spesso di lettiera 1).</li> </ul> <p>Osservazione 1) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.</p>			0
				05	Settore di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata</li> </ul>			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali negli ovili e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0
				07	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a);</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, gli ovili che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno;</li> </ul> <p>Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale. b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nell'ovile	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> </ul> </li> <li>- gli ovini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 7.4 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di ovini».</p>			0
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ovini hanno accesso all'acqua almeno due volte al giorno;</li> <li>- vengono adottati opportuni provvedimenti per coprire il fabbisogno di acqua degli animali qualora la condizione summenzionata non possa essere garantita nella regione d'estivazione.</li> </ul>			0
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ovini tenuti da soli hanno un contatto visivo con animali della stessa specie.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- in un rifugio per proteggere da umidità e freddo delle dimensioni di cui all'allegato Misure minime gli animali non vengono foraggiati;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente;</li> </ul> <p>Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non sono fangosi né notevolmente imbrattati di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- durante il periodo di foraggiamento invernale, gli ovini vengono stabulati prima del parto e, nelle prime due settimane successive al parto, hanno sempre accesso a un ricovero;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni e tosatura incluse	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la lotta ai parassiti (ad es. somministrazione di vermifughi) viene effettuata a regola d'arte;</li> <li>- le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi sono adattati alla taglia degli animali a) e non stringono il collo dell'animale in una morsa;</li> <li>- si effettua regolarmente una cura adeguata e a regola d'arte degli unghioni, in funzione della loro crescita (non vi è una crescita eccessiva);</li> <li>- gli ovini da lana vengono tosati almeno una volta all'anno;</li> <li>- gli animali appena tosati vengono protetti da condizioni meteorologiche estreme;</li> <li>- le pecore tenute permanentemente all'aperto vengono tosate in un momento in cui lo spessore del vello è adeguato alle condizioni meteorologiche.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.4 «Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini».</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: tra il collo dell'animale e la catena/il collare deve esservi una distanza pari ad almeno la larghezza del palmo di una mano. La catena/il collare non deve risultare troppo stretta/o. Le catene e i collari troppo stretti sono una tortura per l'animale.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				14	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, castrano gli agnelli nelle prime due settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- esclusivamente persone esperte eseguono solo il seguente intervento senza anestesia:</li> <li>- l'accorciamento della coda 2) degli agnelli fino al settimo giorno di vita.</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della base delle corna;</li> <li>- interventi sul pene dei montoni utilizzati per rilevare i calori.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per gli interventi eseguiti sotto anestesia sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Per gli interventi senza anestesia ai sensi dell'articolo 15 capoverso 2 OPAn sono considerate persone esperte le persone che hanno acquisito le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica e che effettuano regolarmente tali interventi. Il moncone della coda deve coprire l'ano e la vulva.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 7.5 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei agnelli maschi eseguita dal detentore degli animali» illustrano le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici. Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo (<a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>).</p>			0
				15	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate)</li> </ul>			0
03.34_v1	Prot.anim. - suini	41	Scrofe in asciutta	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di suini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 3 suini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di suini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di suini è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i suini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se nell'azienda non sono stati effettuati adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono verificate solo se nel corso del controllo si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di misurazioni effettuate a campione durante la visita nella stalla).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime;</li> <li>- in particolare nei box con pareti amovibili il numero degli animali stabulati non supera quello previsto per la superficie di riposo secondo l'allegato Misure minime;</li> <li>- le scrofe tenute in gruppo sono tenute fissate a poste di foraggiamento o a box di foraggiamento e di riposo soltanto durante il foraggiamento.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti delle stalle e dei settori di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti nelle stalle non sono sdruciolevoli;</li> <li>- i singoli elementi sono piani e posati in modo da essere inamovibili;</li> <li>- non sono presenti spigoli vivi né sbavature;</li> <li>- i pavimenti del settore di riposo sono sufficientemente asciutti.</li> </ul>			0
				05	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazion</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0
				06	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a);</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Qualità dell'aria, sicurezza dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- non vi sono correnti d'aria;</li><li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li><li>- è possibile respirare normalmente a);</li><li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:<ul style="list-style-type: none"><li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li><li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li><li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li><li>- i suini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li></ul></li></ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.6 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di suini».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Temperatura della stalla	<p>Protezione dal caldo</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il clima nei locali e parchi interni è adeguato agli animali 1);</li> <li>- i suini di almeno 25 kg tenuti in gruppo 2) e i verri in caso di temperature superiori ai 25 °C hanno la possibilità di rinfrescarsi 3) a) b).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) La valutazione deve tenere conto del comportamento degli animali.</p> <p>2) Nei box per l'allevamento dei lattinzoli, nei box per il parto e nel centro di monta non devono quindi essere presenti impianti che assicurino il refrigerio degli animali.</p> <p>3) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.</p> <p>Protezione dal freddo</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il clima nei locali e parchi interni è adeguato agli animali 1);</li> <li>- nei primi tre giorni dopo la nascita, la temperatura 1) nel nido dei lattinzoli corrisponde ad almeno 30 °C;</li> <li>- i lattinzoli hanno accesso permanente al nido;</li> <li>- in stalle con clima esterno è presente una cassa di riposo o attrezzature simili, oppure i suini hanno la possibilità di coricarsi in una lettiera profonda c);</li> <li>- se la temperatura scende al di sotto dei limiti 1) indicati nella tabella, in rapporto con la classe di peso dei suini, il settore di riposo viene isolato, ricoperto con sufficiente lettiera oppure è riscaldato:</li> </ul> <p>Categoria di peso fino allo svezzamento fino a 25 kg 25 - 60 kg 60 - 110 kg oltre 110 kg</p> <p>Temperature limite nel settore di riposo, °C 24 20 15 9 9</p> <p>Osservazione</p> <p>1) Si deve evitare che gli animali si raffreddino eccessivamente. La valutazione deve tenere conto di come si riposano gli animali.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Per dare la possibilità di rinfrescarsi agli animali è possibile impiegare scambiatori geotermici, apparecchiature per rinfrescare l'aria e il suolo, nebulizzatori o impianti che hanno l'effetto di umidificare l'animale come docce o pozze di fango.</p> <p>b) Indicazioni sulle diverse possibilità di rinfrescarsi sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.5 «Possibilità di rinfrescarsi per i suini».</p> <p>c) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.9 «Protezione dal freddo e requisiti delle casse di riposo per i suini».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gli animali hanno accesso permanente all'acqua (eccetto se sono tenuti all'aperto, si veda il punto 12) a);</li><li>- l'abbeveratoio e' installato in modo da essere raggiungibile dalla categoria di suini per la quale e' previsto;</li><li>- vengono adottati provvedimenti adeguati per evitare che i dispositivi di abbeveraggio gelino;</li><li>- nel foraggiamento secco è presente un abbeveratoio ogni 12 capi 1);</li><li>- nel foraggiamento umido e' presente un abbeveratoio ogni 24 capi.</li></ul> <p>Osservazione</p> <p>1) I trogoli automatici per foraggio umido e i trogoli automatici per foraggio umido «a imbuto» vanno considerati allo stesso modo del foraggiamento secco (un abbeveratoio ogni 12 capi). Se l'acqua di questi trogoli automatici non viene tolta, possono essere conteggiati tra gli abbeveratoi del box.</p> <p>Nota bene</p> <p>Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.8 «Approvvigionamento di acqua per i</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Esigenze comportamentali, lettiera e materiale per la costruzione del nido	<p>Esigenze comportamentali dei suini Le condizioni sono soddisfatte quando sono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i suini dispongono sempre di paglia, foraggi grossolani o altri materiali adeguati 1) 2);</li> <li>- qualora i materiali per tenere occupati gli animali siano cosparsi sul terreno, devono essere presenti sempre in quantità sufficiente per poter svolgere la propria funzione;</li> <li>- qualora i materiali per tenere occupati gli animali siano forniti tramite rastrelliere, trogoli o speciali attrezzature automatizzate, devono essere sempre disponibili e utilizzabili a);</li> <li>- alle scrofe non allattanti, ai suini da rimonta e ai verri da rimonta alimentati in modo razionato viene somministrato un foraggio con contenuto di fibre grezze non inferiore all'8 %, in modo da garantire l'assimilazione giornaliera di almeno 200 grammi di fibre grezze. È possibile una deroga a questa disposizione quando è dimostrato che gli animali assimilano detto quantitativo per mezzo del materiale utilizzato per tenerli occupati 3).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) I materiali adeguati sono non tossici e di consistenza tale da poter essere masticati, rosicchiati e mangiati, come: paglia, canne, lettiera, trucioli senza polvere b), foraggi grossolani come fieno, erba, insilati di piante intere, cubetti di paglia o di fieno. Il legno dolce e` ammesso se appeso in modo mobile e cambiato regolarmente. Inoltre e` indispensabile che i maiali abbiano accesso libero al cibo o siano foraggiati almeno tre volte al giorno con una razione arricchita di foraggio grossolano.</p> <p>2) Non sono adatti catene, pneumatici e palle di gomma quali uniche possibilità di occupazione.</p> <p>Lettieria e materiale per la costruzione del nido in box per il parto Le condizioni sono soddisfatte quando sono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a partire dal 112esimo giorno di gravidanza fino al 1° giorno dopo il parto, all'animale è somministrato il materiale adatto alla costruzione del nido1) 2);</li> <li>- al momento della somministrazione, nel settore di riposo della scrofa il suolo è completamente cosparso di materiale per la costruzione del nido;</li> <li>- a partire dal 2° giorno dopo il parto e fino alla fine dell'allattamento, il settore di riposo della scrofa e dei lattinzoli viene ricoperto quotidianamente con paglia lunga, paglia trinciata, canne e trucioli senza polvere3).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Il materiale adatto alla costruzione del nido e` di consistenza tale da poter essere trasportato dalla scrofa con il grugno, come ad esempio: paglia lunga, canne, fieno vecchio, carice.</p> <p>2) Non sono adatti invece trucioli, segatura, giornali o paglia trinciata.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.4 «Bisogno di occupazione, foraggio con fibre grezze, materiale per la costruzione del giaciglio e lettiera nella detenzione di suini».</p> <p>b) Non è tassativo che la polvere venga rimossa dai trucioli con procedimento meccanico. L'obiettivo e` un ridotto contenuto di polvere.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutti i suini sono tenuti in gruppo, eccettuate le scrofe in lattazione o nel periodo di monta e i verri che hanno raggiunto la maturità sessuale;</li> <li>- i verri e i suini da ingrasso non sono tenuti in gabbie;</li> <li>- le gabbie per scrofe sono chiuse solamente durante il periodo di monta e per un massimo di 10 giorni;</li> <li>- le gabbie apribili sono chiuse solo in casi motivati, come l'aggressività della scrofa verso i lattonzoli o problemi agli arti, e solo durante la fase del parto 1);</li> <li>- per le scrofe tenute dentro gabbie chiuse durante la fase del parto sono disponibili i verbali riportanti quale scrofa e' stata immobilizzata e per quale motivo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Definizione di «fase del parto»: la fase del parto comincia con la costruzione di un nido e termina con la fine del terzo giorno successivo al parto.</p>			0
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di igloo dove possono proteggersi e sdraiarsi;</li> <li>- gli igloo offrono un riparo a tutti gli animali nello stesso tempo e sono coperti di lettiera a sufficienza;</li> <li>- negli igloo sono rispettate le misure minime per le superfici di riposo secondo prescritto all'allegato Misure minime (A);</li> <li>- a partire da una temperatura dell'aria di 25 °C all'ombra, è disponibile per i suini una pozzanghera e in caso di una forte insolazione una superficie all'ombra al di fuori dell'igloo;</li> <li>- il foraggio somministrato soddisfa le consuete esigenze in materia di qualità e igiene e sono presenti installazioni adeguate per l'alimentazione degli animali;</li> <li>- i suini sono abbeverati più volte al giorno con acqua;</li> <li>- il suolo dei settori dove gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati.</li> </ul> <p>Nota bene a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni inclusa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati, accuditi oppure abbattuti;</li> <li>- il metodo di uccisione è conforme alla protezione degli animali ed effettuato da una persona esperta 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- gli unghioni delle scrofe riproduttrici e dei verri sono, se necessario, tagliati.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.3 «Uccisione corretta di suini».</p>			0
				14	Interventi sull'animale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, castrano i lattonzoli nelle prime due settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- solo i seguenti interventi vengono eseguiti senza anestesia ed esclusivamente da persone esperte 2):</li> <li>- la levigatura della punta dei denti dei lattonzoli in singoli casi motivati (ad es. mancanza di latte nella scrofa, ferite ai capezzoli) con uno strumento e una mola appositi b);</li> <li>- l'applicazione dei marchi auricolari.</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione di anelli nasali, graffe o fili metallici nel grugno;</li> <li>- l'accorciamento della coda;</li> <li>- la resezione dei denti nei lattonzoli.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per gli interventi eseguiti sotto anestesia sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Per gli interventi senza anestesia ai sensi dell'articolo 15 capoverso 2 OPAn sono considerate persone esperte le persone che hanno acquisito le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica e che effettuano regolarmente tali interventi.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.10 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei lattonzoli maschi eseguita dal detentore degli animali». Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo <a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>.</p> <p>b) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.7 «Levigatura della punta dei denti nei lattonzoli».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Altro	Nota bene - Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).			0
		42	Scrofe allattanti, lattonzoli	P1	Numero di animali				0
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione: Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di suini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 3 suini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di suini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di suini è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i suini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se nell'azienda non sono stati effettuati adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono verificate solo se nel corso del controllo si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di misurazioni effettuate a campione durante la visita nella stalla).</li> </ul>			0
				03	Occupazione delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime;</li> <li>- in particolare nei box con pareti amovibili il numero degli animali stabulati non supera quello previsto per la superficie di riposo secondo l'allegato Misure minime;</li> <li>- le scrofe tenute in gruppo sono tenute fissate a poste di foraggiamento o a box di foraggiamento e di riposo soltanto durante il foraggiamento.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti delle stalle e dei settori di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti nelle stalle non sono sdruciolevoli;</li> <li>- i singoli elementi sono piani e posati in modo da essere inamovibili;</li> <li>- non sono presenti spigoli vivi né sbavature;</li> <li>- i pavimenti del settore di riposo sono sufficientemente asciutti.</li> </ul>			0
				05	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazion</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				06	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a);</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				07	Qualità dell'aria, sicurezza dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i suini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.6 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di suini».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Temperatura della stalla	<p>Protezione dal caldo</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il clima nei locali e parchi interni è adeguato agli animali 1);</li> <li>- i suini di almeno 25 kg tenuti in gruppo 2) e i verri in caso di temperature superiori ai 25 °C hanno la possibilità di rinfrescarsi 3) a) b).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) La valutazione deve tenere conto del comportamento degli animali.</p> <p>2) Nei box per l'allevamento dei lattinzoli, nei box per il parto e nel centro di monta non devono quindi essere presenti impianti che assicurino il refrigerio degli animali.</p> <p>3) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.</p> <p>Protezione dal freddo</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il clima nei locali e parchi interni è adeguato agli animali 1);</li> <li>- nei primi tre giorni dopo la nascita, la temperatura 1) nel nido dei lattinzoli corrisponde ad almeno 30 °C;</li> <li>- i lattinzoli hanno accesso permanente al nido;</li> <li>- in stalle con clima esterno è presente una cassa di riposo o attrezzature simili, oppure i suini hanno la possibilità di coricarsi in una lettiera profonda c);</li> <li>- se la temperatura scende al di sotto dei limiti 1) indicati nella tabella, in rapporto con la classe di peso dei suini, il settore di riposo viene isolato, ricoperto con sufficiente lettiera oppure è riscaldato:</li> </ul> <p>Categoria di peso fino allo svezzamento fino a 25 kg 25 - 60 kg 60 - 110 kg oltre 110 kg</p> <p>Temperature limite nel settore di riposo, °C 24 20 15 9 9</p> <p>Osservazione</p> <p>1) Si deve evitare che gli animali si raffreddino eccessivamente. La valutazione deve tenere conto di come si riposano gli animali.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Per dare la possibilità di rinfrescarsi agli animali è possibile impiegare scambiatori geotermici, apparecchiature per rinfrescare l'aria e il suolo, nebulizzatori o impianti che hanno l'effetto di umidificare l'animale come docce o pozze di fango.</p> <p>b) Indicazioni sulle diverse possibilità di rinfrescarsi sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.5 «Possibilità di rinfrescarsi per i suini».</p> <p>c) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.9 «Protezione dal freddo e requisiti delle casse di riposo per i suini».</p>			0

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gli animali hanno accesso permanente all'acqua (eccetto se sono tenuti all'aperto, si veda il punto 12) a);</li><li>- l'abbeveratoio e' installato in modo da essere raggiungibile dalla categoria di suini per la quale e' previsto;</li><li>- vengono adottati provvedimenti adeguati per evitare che i dispositivi di abbeveraggio gelino;</li><li>- nel foraggiamento secco è presente un abbeveratoio ogni 12 capi 1);</li><li>- nel foraggiamento umido e' presente un abbeveratoio ogni 24 capi.</li></ul> <p>Osservazione</p> <p>1) I trogoli automatici per foraggio umido e i trogoli automatici per foraggio umido «a imbuto» vanno considerati allo stesso modo del foraggiamento secco (un abbeveratoio ogni 12 capi). Se l'acqua di questi trogoli automatici non viene tolta, possono essere conteggiati tra gli abbeveratoi del box.</p> <p>Nota bene</p> <p>Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.8 «Approvvigionamento di acqua per i</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Esigenze comportamentali, lettiera e materiale per la costruzione del nido	<p>Esigenze comportamentali dei suini Le condizioni sono soddisfatte quando sono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i suini dispongono sempre di paglia, foraggi grossolani o altri materiali adeguati 1) 2);</li> <li>- qualora i materiali per tenere occupati gli animali siano cosparsi sul terreno, devono essere presenti sempre in quantità sufficiente per poter svolgere la propria funzione;</li> <li>- qualora i materiali per tenere occupati gli animali siano forniti tramite rastrelliere, trogoli o speciali attrezzature automatizzate, devono essere sempre disponibili e utilizzabili a);</li> <li>- alle scrofe non allattanti, ai suini da rimonta e ai verri da rimonta alimentati in modo razionato viene somministrato un foraggio con contenuto di fibre grezze non inferiore all'8 %, in modo da garantire l'assimilazione giornaliera di almeno 200 grammi di fibre grezze. È possibile una deroga a questa disposizione quando è dimostrato che gli animali assimilano detto quantitativo per mezzo del materiale utilizzato per tenerli occupati 3).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) I materiali adeguati sono non tossici e di consistenza tale da poter essere masticati, rosicchiati e mangiati, come: paglia, canne, lettiera, trucioli senza polvere b), foraggi grossolani come fieno, erba, insilati di piante intere, cubetti di paglia o di fieno. Il legno dolce è ammesso se appeso in modo mobile e cambiato regolarmente. Inoltre è indispensabile che i maiali abbiano accesso libero al cibo o siano foraggiati almeno tre volte al giorno con una razione arricchita di foraggio grossolano.</p> <p>2) Non sono adatti catene, pneumatici e palle di gomma quali uniche possibilità di occupazione.</p> <p>Lettieria e materiale per la costruzione del nido in box per il parto Le condizioni sono soddisfatte quando sono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a partire dal 112esimo giorno di gravidanza fino al 1° giorno dopo il parto, all'animale è somministrato il materiale adatto alla costruzione del nido1) 2);</li> <li>- al momento della somministrazione, nel settore di riposo della scrofa il suolo è completamente cosparso di materiale per la costruzione del nido;</li> <li>- a partire dal 2° giorno dopo il parto e fino alla fine dell'allattamento, il settore di riposo della scrofa e dei lattonzoli viene ricoperto quotidianamente con paglia lunga, paglia trinciata, canne e trucioli senza polvere3).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Il materiale adatto alla costruzione del nido è di consistenza tale da poter essere trasportato dalla scrofa con il grugno, come ad esempio: paglia lunga, canne, fieno vecchio, carice.</p> <p>2) Non sono adatti invece trucioli, segatura, giornali o paglia trinciata.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.4 «Bisogno di occupazione, foraggio con fibre grezze, materiale per la costruzione del giaciglio e lettiera nella detenzione di suini».</p> <p>b) Non è tassativo che la polvere venga rimossa dai trucioli con procedimento meccanico. L'obiettivo è un ridotto contenuto di polvere.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutti i suini sono tenuti in gruppo, eccettuate le scrofe in lattazione o nel periodo di monta e i verri che hanno raggiunto la maturità sessuale;</li> <li>- i verri e i suini da ingrasso non sono tenuti in gabbie;</li> <li>- le gabbie per scrofe sono chiuse solamente durante il periodo di monta e per un massimo di 10 giorni;</li> <li>- le gabbie apribili sono chiuse solo in casi motivati, come l'aggressività della scrofa verso i lattonzoli o problemi agli arti, e solo durante la fase del parto 1);</li> <li>- per le scrofe tenute dentro gabbie chiuse durante la fase del parto sono disponibili i verbali riportanti quale scrofa e' stata immobilizzata e per quale motivo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Definizione di «fase del parto»: la fase del parto comincia con la costruzione di un nido e termina con la fine del terzo giorno successivo al parto.</p>			0
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di igloo dove possono proteggersi e sdraiarsi;</li> <li>- gli igloo offrono un riparo a tutti gli animali nello stesso tempo e sono coperti di lettiera a sufficienza;</li> <li>- negli igloo sono rispettate le misure minime per le superfici di riposo secondo prescritto all'allegato Misure minime (A);</li> <li>- a partire da una temperatura dell'aria di 25 °C all'ombra, è disponibile per i suini una pozzanghera e in caso di una forte insolazione una superficie all'ombra al di fuori dell'igloo;</li> <li>- il foraggio somministrato soddisfa le consuete esigenze in materia di qualità e igiene e sono presenti installazioni adeguate per l'alimentazione degli animali;</li> <li>- i suini sono abbeverati più volte al giorno con acqua;</li> <li>- il suolo dei settori dove gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati.</li> </ul> <p>Nota bene a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni inclusa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati, accuditi oppure abbattuti;</li> <li>- il metodo di uccisione è conforme alla protezione degli animali ed effettuato da una persona esperta 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- gli unghioni delle scrofe riproduttrici e dei verri sono, se necessario, tagliati.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.3 «Uccisione corretta di suini».</p>			0
				14	Interventi sull'animale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, castrano i lattonzoli nelle prime due settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- solo i seguenti interventi vengono eseguiti senza anestesia ed esclusivamente da persone esperte 2):</li> <li>- la levigatura della punta dei denti dei lattonzoli in singoli casi motivati (ad es. mancanza di latte nella scrofa, ferite ai capezzoli) con uno strumento e una mola appositi b);</li> <li>- l'applicazione dei marchi auricolari.</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione di anelli nasali, graffe o fili metallici nel grugno;</li> <li>- l'accorciamento della coda;</li> <li>- la resezione dei denti nei lattonzoli.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per gli interventi eseguiti sotto anestesia sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Per gli interventi senza anestesia ai sensi dell'articolo 15 capoverso 2 OPAn sono considerate persone esperte le persone che hanno acquisito le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica e che effettuano regolarmente tali interventi.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.10 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei lattonzoli maschi eseguita dal detentore degli animali». Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo <a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>.</p> <p>b) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.7 «Levigatura della punta dei denti nei lattonzoli».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Altro	Nota bene - Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).			0
		43	Verri riproduttori	P1	Numero di animali				0
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di suini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 3 suini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di suini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di suini è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i suini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se nell'azienda non sono stati effettuati adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono verificate solo se nel corso del controllo si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di misurazioni effettuate a campione durante la visita nella stalla).</li> </ul>			0
				03	Occupazione delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime;</li> <li>- in particolare nei box con pareti amovibili il numero degli animali stabulati non supera quello previsto per la superficie di riposo secondo l'allegato Misure minime;</li> <li>- le scrofe tenute in gruppo sono tenute fissate a poste di foraggiamento o a box di foraggiamento e di riposo soltanto durante il foraggiamento.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti delle stalle e dei settori di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti nelle stalle non sono sdruciolevoli;</li> <li>- i singoli elementi sono piani e posati in modo da essere inamovibili;</li> <li>- non sono presenti spigoli vivi né sbavature;</li> <li>- i pavimenti del settore di riposo sono sufficientemente asciutti.</li> </ul>			0
				05	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazion</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				06	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a);</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				07	Qualità dell'aria, sicurezza dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i suini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.6 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di suini».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Temperatura della stalla	<p>Protezione dal caldo</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il clima nei locali e parchi interni è adeguato agli animali 1);</li> <li>- i suini di almeno 25 kg tenuti in gruppo 2) e i verri in caso di temperature superiori ai 25 °C hanno la possibilità di rinfrescarsi 3) a) b).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) La valutazione deve tenere conto del comportamento degli animali.</p> <p>2) Nei box per l'allevamento dei lattinzoli, nei box per il parto e nel centro di monta non devono quindi essere presenti impianti che assicurino il refrigerio degli animali.</p> <p>3) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.</p> <p>Protezione dal freddo</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il clima nei locali e parchi interni è adeguato agli animali 1);</li> <li>- nei primi tre giorni dopo la nascita, la temperatura 1) nel nido dei lattinzoli corrisponde ad almeno 30 °C;</li> <li>- i lattinzoli hanno accesso permanente al nido;</li> <li>- in stalle con clima esterno è presente una cassa di riposo o attrezzature simili, oppure i suini hanno la possibilità di coricarsi in una lettiera profonda c);</li> <li>- se la temperatura scende al di sotto dei limiti 1) indicati nella tabella, in rapporto con la classe di peso dei suini, il settore di riposo viene isolato, ricoperto con sufficiente lettiera oppure è riscaldato:</li> </ul> <p>Categoria di peso fino allo svezzamento fino a 25 kg 25 - 60 kg 60 - 110 kg oltre 110 kg</p> <p>Temperature limite nel settore di riposo, °C 24 20 15 9 9</p> <p>Osservazione</p> <p>1) Si deve evitare che gli animali si raffreddino eccessivamente. La valutazione deve tenere conto di come si riposano gli animali.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Per dare la possibilità di rinfrescarsi agli animali è possibile impiegare scambiatori geotermici, apparecchiature per rinfrescare l'aria e il suolo, nebulizzatori o impianti che hanno l'effetto di umidificare l'animale come docce o pozze di fango.</p> <p>b) Indicazioni sulle diverse possibilità di rinfrescarsi sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.5 «Possibilità di rinfrescarsi per i suini».</p> <p>c) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.9 «Protezione dal freddo e requisiti delle casse di riposo per i suini».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gli animali hanno accesso permanente all'acqua (eccetto se sono tenuti all'aperto, si veda il punto 12) a);</li><li>- l'abbeveratoio e' installato in modo da essere raggiungibile dalla categoria di suini per la quale e' previsto;</li><li>- vengono adottati provvedimenti adeguati per evitare che i dispositivi di abbeveraggio gelino;</li><li>- nel foraggiamento secco è presente un abbeveratoio ogni 12 capi 1);</li><li>- nel foraggiamento umido e' presente un abbeveratoio ogni 24 capi.</li></ul> <p>Osservazione</p> <p>1) I trogoli automatici per foraggio umido e i trogoli automatici per foraggio umido «a imbuto» vanno considerati allo stesso modo del foraggiamento secco (un abbeveratoio ogni 12 capi). Se l'acqua di questi trogoli automatici non viene tolta, possono essere conteggiati tra gli abbeveratoi del box.</p> <p>Nota bene</p> <p>Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.8 «Approvvigionamento di acqua per i</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Esigenze comportamentali, lettiera e materiale per la costruzione del nido	<p>Esigenze comportamentali dei suini Le condizioni sono soddisfatte quando sono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i suini dispongono sempre di paglia, foraggi grossolani o altri materiali adeguati 1) 2);</li> <li>- qualora i materiali per tenere occupati gli animali siano cosparsi sul terreno, devono essere presenti sempre in quantità sufficiente per poter svolgere la propria funzione;</li> <li>- qualora i materiali per tenere occupati gli animali siano forniti tramite rastrelliere, trogoli o speciali attrezzature automatizzate, devono essere sempre disponibili e utilizzabili a);</li> <li>- alle scrofe non allattanti, ai suini da rimonta e ai verri da rimonta alimentati in modo razionato viene somministrato un foraggio con contenuto di fibre grezze non inferiore all'8 %, in modo da garantire l'assimilazione giornaliera di almeno 200 grammi di fibre grezze. È possibile una deroga a questa disposizione quando è dimostrato che gli animali assimilano detto quantitativo per mezzo del materiale utilizzato per tenerli occupati 3).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) I materiali adeguati sono non tossici e di consistenza tale da poter essere masticati, rosicchiati e mangiati, come: paglia, canne, lettiera, trucioli senza polvere b), foraggi grossolani come fieno, erba, insilati di piante intere, cubetti di paglia o di fieno. Il legno dolce e` ammesso se appeso in modo mobile e cambiato regolarmente. Inoltre e` indispensabile che i maiali abbiano accesso libero al cibo o siano foraggiati almeno tre volte al giorno con una razione arricchita di foraggio grossolano.</p> <p>2) Non sono adatti catene, pneumatici e palle di gomma quali uniche possibilità di occupazione.</p> <p>Lettieria e materiale per la costruzione del nido in box per il parto Le condizioni sono soddisfatte quando sono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a partire dal 112esimo giorno di gravidanza fino al 1° giorno dopo il parto, all'animale è somministrato il materiale adatto alla costruzione del nido1) 2);</li> <li>- al momento della somministrazione, nel settore di riposo della scrofa il suolo è completamente cosparso di materiale per la costruzione del nido;</li> <li>- a partire dal 2° giorno dopo il parto e fino alla fine dell'allattamento, il settore di riposo della scrofa e dei lattonzoli viene ricoperto quotidianamente con paglia lunga, paglia trinciata, canne e trucioli senza polvere3).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Il materiale adatto alla costruzione del nido e` di consistenza tale da poter essere trasportato dalla scrofa con il grugno, come ad esempio: paglia lunga, canne, fieno vecchio, carice.</p> <p>2) Non sono adatti invece trucioli, segatura, giornali o paglia trinciata.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.4 «Bisogno di occupazione, foraggio con fibre grezze, materiale per la costruzione del giaciglio e lettiera nella detenzione di suini».</p> <p>b) Non è tassativo che la polvere venga rimossa dai trucioli con procedimento meccanico. L'obiettivo e` un ridotto contenuto di polvere.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutti i suini sono tenuti in gruppo, eccettuate le scrofe in lattazione o nel periodo di monta e i verri che hanno raggiunto la maturità sessuale;</li> <li>- i verri e i suini da ingrasso non sono tenuti in gabbie;</li> <li>- le gabbie per scrofe sono chiuse solamente durante il periodo di monta e per un massimo di 10 giorni;</li> <li>- le gabbie apribili sono chiuse solo in casi motivati, come l'aggressività della scrofa verso i lattonzoli o problemi agli arti, e solo durante la fase del parto 1);</li> <li>- per le scrofe tenute dentro gabbie chiuse durante la fase del parto sono disponibili i verbali riportanti quale scrofa e' stata immobilizzata e per quale motivo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Definizione di «fase del parto»: la fase del parto comincia con la costruzione di un nido e termina con la fine del terzo giorno successivo al parto.</p>			0
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di igloo dove possono proteggersi e sdraiarsi;</li> <li>- gli igloo offrono un riparo a tutti gli animali nello stesso tempo e sono coperti di lettiera a sufficienza;</li> <li>- negli igloo sono rispettate le misure minime per le superfici di riposo secondo prescritto all'allegato Misure minime (A);</li> <li>- a partire da una temperatura dell'aria di 25 °C all'ombra, è disponibile per i suini una pozzanghera e in caso di una forte insolazione una superficie all'ombra al di fuori dell'igloo;</li> <li>- il foraggio somministrato soddisfa le consuete esigenze in materia di qualità e igiene e sono presenti installazioni adeguate per l'alimentazione degli animali;</li> <li>- i suini sono abbeverati più volte al giorno con acqua;</li> <li>- il suolo dei settori dove gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati.</li> </ul> <p>Nota bene a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni inclusa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati, accuditi oppure abbattuti;</li> <li>- il metodo di uccisione è conforme alla protezione degli animali ed effettuato da una persona esperta 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- gli unghioni delle scrofe riproduttrici e dei verri sono, se necessario, tagliati.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.3 «Uccisione corretta di suini».</p>			0
				14	Interventi sull'animale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, castrano i lattonzoli nelle prime due settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- solo i seguenti interventi vengono eseguiti senza anestesia ed esclusivamente da persone esperte 2):</li> <li>- la levigatura della punta dei denti dei lattonzoli in singoli casi motivati (ad es. mancanza di latte nella scrofa, ferite ai capezzoli) con uno strumento e una mola appositi b);</li> <li>- l'applicazione dei marchi auricolari.</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione di anelli nasali, graffe o fili metallici nel grugno;</li> <li>- l'accorciamento della coda;</li> <li>- la resezione dei denti nei lattonzoli.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per gli interventi eseguiti sotto anestesia sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Per gli interventi senza anestesia ai sensi dell'articolo 15 capoverso 2 OPAn sono considerate persone esperte le persone che hanno acquisito le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica e che effettuano regolarmente tali interventi.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.10 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei lattonzoli maschi eseguita dal detentore degli animali». Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo <a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>.</p> <p>b) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.7 «Levigatura della punta dei denti nei lattonzoli».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Altro	Nota bene - Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).			0
		44	Suinetti svezzati	P1	Numero di animali				0
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione: Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di suini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 3 suini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni 1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni. 2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione. 3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni. Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di suini - non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</p> <p>Nota bene - Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di suini è cambiato.</p>		0	
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i suini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se nell'azienda non sono stati effettuati adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono verificate solo se nel corso del controllo si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di misurazioni effettuate a campione durante la visita nella stalla).</li> </ul>			0
				03	Occupazione delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime;</li> <li>- in particolare nei box con pareti amovibili il numero degli animali stabulati non supera quello previsto per la superficie di riposo secondo l'allegato Misure minime;</li> <li>- le scrofe tenute in gruppo sono tenute fissate a poste di foraggiamento o a box di foraggiamento e di riposo soltanto durante il foraggiamento.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti delle stalle e dei settori di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti nelle stalle non sono sdruciolevoli;</li> <li>- i singoli elementi sono piani e posati in modo da essere inamovibili;</li> <li>- non sono presenti spigoli vivi né sbavature;</li> <li>- i pavimenti del settore di riposo sono sufficientemente asciutti.</li> </ul>			0
				05	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazion</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				06	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a);</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				07	Qualità dell'aria, sicurezza dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i suini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.6 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di suini».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Temperatura della stalla	<p>Protezione dal caldo</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il clima nei locali e parchi interni è adeguato agli animali 1);</li> <li>- i suini di almeno 25 kg tenuti in gruppo 2) e i verri in caso di temperature superiori ai 25 °C hanno la possibilità di rinfrescarsi 3) a) b).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) La valutazione deve tenere conto del comportamento degli animali.</p> <p>2) Nei box per l'allevamento dei lattinzoli, nei box per il parto e nel centro di monta non devono quindi essere presenti impianti che assicurino il refrigerio degli animali.</p> <p>3) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.</p> <p>Protezione dal freddo</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il clima nei locali e parchi interni è adeguato agli animali 1);</li> <li>- nei primi tre giorni dopo la nascita, la temperatura 1) nel nido dei lattinzoli corrisponde ad almeno 30 °C;</li> <li>- i lattinzoli hanno accesso permanente al nido;</li> <li>- in stalle con clima esterno è presente una cassa di riposo o attrezzature simili, oppure i suini hanno la possibilità di coricarsi in una lettiera profonda c);</li> <li>- se la temperatura scende al di sotto dei limiti 1) indicati nella tabella, in rapporto con la classe di peso dei suini, il settore di riposo viene isolato, ricoperto con sufficiente lettiera oppure è riscaldato:</li> </ul> <p>Categoria di peso fino allo svezzamento fino a 25 kg 25 - 60 kg 60 - 110 kg oltre 110 kg</p> <p>Temperature limite nel settore di riposo, °C 24 20 15 9 9</p> <p>Osservazione</p> <p>1) Si deve evitare che gli animali si raffreddino eccessivamente. La valutazione deve tenere conto di come si riposano gli animali.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Per dare la possibilità di rinfrescarsi agli animali è possibile impiegare scambiatori geotermici, apparecchiature per rinfrescare l'aria e il suolo, nebulizzatori o impianti che hanno l'effetto di umidificare l'animale come docce o pozze di fango.</p> <p>b) Indicazioni sulle diverse possibilità di rinfrescarsi sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.5 «Possibilità di rinfrescarsi per i suini».</p> <p>c) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.9 «Protezione dal freddo e requisiti delle casse di riposo per i suini».</p>			0

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gli animali hanno accesso permanente all'acqua (eccetto se sono tenuti all'aperto, si veda il punto 12) a);</li><li>- l'abbeveratoio e' installato in modo da essere raggiungibile dalla categoria di suini per la quale e' previsto;</li><li>- vengono adottati provvedimenti adeguati per evitare che i dispositivi di abbeveraggio gelino;</li><li>- nel foraggiamento secco è presente un abbeveratoio ogni 12 capi 1);</li><li>- nel foraggiamento umido e' presente un abbeveratoio ogni 24 capi.</li></ul> <p>Osservazione</p> <p>1) I trogoli automatici per foraggio umido e i trogoli automatici per foraggio umido «a imbuto» vanno considerati allo stesso modo del foraggiamento secco (un abbeveratoio ogni 12 capi). Se l'acqua di questi trogoli automatici non viene tolta, possono essere conteggiati tra gli abbeveratoi del box.</p> <p>Nota bene</p> <p>Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.8 «Approvvigionamento di acqua per i</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Esigenze comportamentali, lettiera e materiale per la costruzione del nido	<p>Esigenze comportamentali dei suini Le condizioni sono soddisfatte quando sono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i suini dispongono sempre di paglia, foraggi grossolani o altri materiali adeguati 1) 2);</li> <li>- qualora i materiali per tenere occupati gli animali siano cosparsi sul terreno, devono essere presenti sempre in quantità sufficiente per poter svolgere la propria funzione;</li> <li>- qualora i materiali per tenere occupati gli animali siano forniti tramite rastrelliere, trogoli o speciali attrezzature automatizzate, devono essere sempre disponibili e utilizzabili a);</li> <li>- alle scrofe non allattanti, ai suini da rimonta e ai verri da rimonta alimentati in modo razionato viene somministrato un foraggio con contenuto di fibre grezze non inferiore all'8 %, in modo da garantire l'assimilazione giornaliera di almeno 200 grammi di fibre grezze. È possibile una deroga a questa disposizione quando è dimostrato che gli animali assimilano detto quantitativo per mezzo del materiale utilizzato per tenerli occupati 3).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) I materiali adeguati sono non tossici e di consistenza tale da poter essere masticati, rosicchiati e mangiati, come: paglia, canne, lettiera, trucioli senza polvere b), foraggi grossolani come fieno, erba, insilati di piante intere, cubetti di paglia o di fieno. Il legno dolce e` ammesso se appeso in modo mobile e cambiato regolarmente. Inoltre e` indispensabile che i maiali abbiano accesso libero al cibo o siano foraggiati almeno tre volte al giorno con una razione arricchita di foraggio grossolano.</p> <p>2) Non sono adatti catene, pneumatici e palle di gomma quali uniche possibilità di occupazione.</p> <p>Lettieria e materiale per la costruzione del nido in box per il parto Le condizioni sono soddisfatte quando sono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a partire dal 112esimo giorno di gravidanza fino al 1° giorno dopo il parto, all'animale è somministrato il materiale adatto alla costruzione del nido1) 2);</li> <li>- al momento della somministrazione, nel settore di riposo della scrofa il suolo è completamente cosparso di materiale per la costruzione del nido;</li> <li>- a partire dal 2° giorno dopo il parto e fino alla fine dell'allattamento, il settore di riposo della scrofa e dei lattinzoli viene ricoperto quotidianamente con paglia lunga, paglia trinciata, canne e trucioli senza polvere3).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Il materiale adatto alla costruzione del nido e` di consistenza tale da poter essere trasportato dalla scrofa con il grugno, come ad esempio: paglia lunga, canne, fieno vecchio, carice.</p> <p>2) Non sono adatti invece trucioli, segatura, giornali o paglia trinciata.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.4 «Bisogno di occupazione, foraggio con fibre grezze, materiale per la costruzione del giaciglio e lettiera nella detenzione di suini».</p> <p>b) Non è tassativo che la polvere venga rimossa dai trucioli con procedimento meccanico. L'obiettivo e` un ridotto contenuto di polvere.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutti i suini sono tenuti in gruppo, eccettuate le scrofe in lattazione o nel periodo di monta e i verri che hanno raggiunto la maturità sessuale;</li> <li>- i verri e i suini da ingrasso non sono tenuti in gabbie;</li> <li>- le gabbie per scrofe sono chiuse solamente durante il periodo di monta e per un massimo di 10 giorni;</li> <li>- le gabbie apribili sono chiuse solo in casi motivati, come l'aggressività della scrofa verso i lattonzoli o problemi agli arti, e solo durante la fase del parto 1);</li> <li>- per le scrofe tenute dentro gabbie chiuse durante la fase del parto sono disponibili i verbali riportanti quale scrofa e' stata immobilizzata e per quale motivo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Definizione di «fase del parto»: la fase del parto comincia con la costruzione di un nido e termina con la fine del terzo giorno successivo al parto.</p>			0
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di igloo dove possono proteggersi e sdraiarsi;</li> <li>- gli igloo offrono un riparo a tutti gli animali nello stesso tempo e sono coperti di lettiera a sufficienza;</li> <li>- negli igloo sono rispettate le misure minime per le superfici di riposo secondo prescritto all'allegato Misure minime (A);</li> <li>- a partire da una temperatura dell'aria di 25 °C all'ombra, è disponibile per i suini una pozzanghera e in caso di una forte insolazione una superficie all'ombra al di fuori dell'igloo;</li> <li>- il foraggio somministrato soddisfa le consuete esigenze in materia di qualità e igiene e sono presenti installazioni adeguate per l'alimentazione degli animali;</li> <li>- i suini sono abbeverati più volte al giorno con acqua;</li> <li>- il suolo dei settori dove gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati.</li> </ul> <p>Nota bene a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni inclusa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati, accuditi oppure abbattuti;</li> <li>- il metodo di uccisione è conforme alla protezione degli animali ed effettuato da una persona esperta 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- gli unghioni delle scrofe riproduttrici e dei verri sono, se necessario, tagliati.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.3 «Uccisione corretta di suini».</p>			0
				14	Interventi sull'animale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, castrano i lattonzoli nelle prime due settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- solo i seguenti interventi vengono eseguiti senza anestesia ed esclusivamente da persone esperte 2):</li> <li>- la levigatura della punta dei denti dei lattonzoli in singoli casi motivati (ad es. mancanza di latte nella scrofa, ferite ai capezzoli) con uno strumento e una mola appositi b);</li> <li>- l'applicazione dei marchi auricolari.</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione di anelli nasali, graffe o fili metallici nel grugno;</li> <li>- l'accorciamento della coda;</li> <li>- la resezione dei denti nei lattonzoli.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per gli interventi eseguiti sotto anestesia sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Per gli interventi senza anestesia ai sensi dell'articolo 15 capoverso 2 OPAn sono considerate persone esperte le persone che hanno acquisito le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica e che effettuano regolarmente tali interventi.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.10 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei lattonzoli maschi eseguita dal detentore degli animali». Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo <a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>.</p> <p>b) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.7 «Levigatura della punta dei denti nei lattonzoli».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Altro	Nota bene - Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).			0
		45	Suini da ingrasso, da rimonta	P1	Numero di animali				0
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione: Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di suini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 3 suini (senza contare i cuccioli dipendenti dalla madre) e al massimo 10 unità di bestiame grosso: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di suini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di suini è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i suini presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se nell'azienda non sono stati effettuati adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono verificate solo se nel corso del controllo si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di misurazioni effettuate a campione durante la visita nella stalla).</li> </ul>			0
				03	Occupazione delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime;</li> <li>- in particolare nei box con pareti amovibili il numero degli animali stabulati non supera quello previsto per la superficie di riposo secondo l'allegato Misure minime;</li> <li>- le scrofe tenute in gruppo sono tenute fissate a poste di foraggiamento o a box di foraggiamento e di riposo soltanto durante il foraggiamento.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti delle stalle e dei settori di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti nelle stalle non sono sdruciolevoli;</li> <li>- i singoli elementi sono piani e posati in modo da essere inamovibili;</li> <li>- non sono presenti spigoli vivi né sbavature;</li> <li>- i pavimenti del settore di riposo sono sufficientemente asciutti.</li> </ul>			0
				05	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazion</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				06	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a);</li> <li>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				07	Qualità dell'aria, sicurezza dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente a);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i suini non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.6 «Valori climatici della stalla e loro misura nella detenzione di suini».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Temperatura della stalla	<p>Protezione dal caldo</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il clima nei locali e parchi interni è adeguato agli animali 1);</li> <li>- i suini di almeno 25 kg tenuti in gruppo 2) e i verri in caso di temperature superiori ai 25 °C hanno la possibilità di rinfrescarsi 3) a) b).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) La valutazione deve tenere conto del comportamento degli animali.</p> <p>2) Nei box per l'allevamento dei lattinzoli, nei box per il parto e nel centro di monta non devono quindi essere presenti impianti che assicurino il refrigerio degli animali.</p> <p>3) Per i box e le stalle di nuova realizzazione dopo il 1° settembre 2008.</p> <p>Protezione dal freddo</p> <p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il clima nei locali e parchi interni è adeguato agli animali 1);</li> <li>- nei primi tre giorni dopo la nascita, la temperatura 1) nel nido dei lattinzoli corrisponde ad almeno 30 °C;</li> <li>- i lattinzoli hanno accesso permanente al nido;</li> <li>- in stalle con clima esterno è presente una cassa di riposo o attrezzature simili, oppure i suini hanno la possibilità di coricarsi in una lettiera profonda c);</li> <li>- se la temperatura scende al di sotto dei limiti 1) indicati nella tabella, in rapporto con la classe di peso dei suini, il settore di riposo viene isolato, ricoperto con sufficiente lettiera oppure è riscaldato:</li> </ul> <p>Categoria di peso fino allo svezzamento fino a 25 kg 25 - 60 kg 60 - 110 kg oltre 110 kg</p> <p>Temperature limite nel settore di riposo, °C 24 20 15 9 9</p> <p>Osservazione</p> <p>1) Si deve evitare che gli animali si raffreddino eccessivamente. La valutazione deve tenere conto di come si riposano gli animali.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Per dare la possibilità di rinfrescarsi agli animali è possibile impiegare scambiatori geotermici, apparecchiature per rinfrescare l'aria e il suolo, nebulizzatori o impianti che hanno l'effetto di umidificare l'animale come docce o pozze di fango.</p> <p>b) Indicazioni sulle diverse possibilità di rinfrescarsi sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.5 «Possibilità di rinfrescarsi per i suini».</p> <p>c) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.9 «Protezione dal freddo e requisiti delle casse di riposo per i suini».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Approvvigionamento di acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gli animali hanno accesso permanente all'acqua (eccetto se sono tenuti all'aperto, si veda il punto 12) a);</li><li>- l'abbeveratoio e' installato in modo da essere raggiungibile dalla categoria di suini per la quale e' previsto;</li><li>- vengono adottati provvedimenti adeguati per evitare che i dispositivi di abbeveraggio gelino;</li><li>- nel foraggiamento secco è presente un abbeveratoio ogni 12 capi 1);</li><li>- nel foraggiamento umido e' presente un abbeveratoio ogni 24 capi.</li></ul> <p>Osservazione</p> <p>1) I trogoli automatici per foraggio umido e i trogoli automatici per foraggio umido «a imbuto» vanno considerati allo stesso modo del foraggiamento secco (un abbeveratoio ogni 12 capi). Se l'acqua di questi trogoli automatici non viene tolta, possono essere conteggiati tra gli abbeveratoi del box.</p> <p>Nota bene</p> <p>Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.8 «Approvvigionamento di acqua per i</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Esigenze comportamentali, lettiera e materiale per la costruzione del nido	<p>Esigenze comportamentali dei suini Le condizioni sono soddisfatte quando sono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i suini dispongono sempre di paglia, foraggi grossolani o altri materiali adeguati 1) 2);</li> <li>- qualora i materiali per tenere occupati gli animali siano cosparsi sul terreno, devono essere presenti sempre in quantità sufficiente per poter svolgere la propria funzione;</li> <li>- qualora i materiali per tenere occupati gli animali siano forniti tramite rastrelliere, trogoli o speciali attrezzature automatizzate, devono essere sempre disponibili e utilizzabili a);</li> <li>- alle scrofe non allattanti, ai suini da rimonta e ai verri da rimonta alimentati in modo razionato viene somministrato un foraggio con contenuto di fibre grezze non inferiore all'8 %, in modo da garantire l'assimilazione giornaliera di almeno 200 grammi di fibre grezze. È possibile una deroga a questa disposizione quando è dimostrato che gli animali assimilano detto quantitativo per mezzo del materiale utilizzato per tenerli occupati 3).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) I materiali adeguati sono non tossici e di consistenza tale da poter essere masticati, rosicchiati e mangiati, come: paglia, canne, lettiera, trucioli senza polvere b), foraggi grossolani come fieno, erba, insilati di piante intere, cubetti di paglia o di fieno. Il legno dolce e` ammesso se appeso in modo mobile e cambiato regolarmente. Inoltre e` indispensabile che i maiali abbiano accesso libero al cibo o siano foraggiati almeno tre volte al giorno con una razione arricchita di foraggio grossolano.</p> <p>2) Non sono adatti catene, pneumatici e palle di gomma quali uniche possibilità di occupazione.</p> <p>Lettieria e materiale per la costruzione del nido in box per il parto Le condizioni sono soddisfatte quando sono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a partire dal 112esimo giorno di gravidanza fino al 1° giorno dopo il parto, all'animale è somministrato il materiale adatto alla costruzione del nido1) 2);</li> <li>- al momento della somministrazione, nel settore di riposo della scrofa il suolo è completamente cosparso di materiale per la costruzione del nido;</li> <li>- a partire dal 2° giorno dopo il parto e fino alla fine dell'allattamento, il settore di riposo della scrofa e dei lattonzoli viene ricoperto quotidianamente con paglia lunga, paglia trinciata, canne e trucioli senza polvere3).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Il materiale adatto alla costruzione del nido e` di consistenza tale da poter essere trasportato dalla scrofa con il grugno, come ad esempio: paglia lunga, canne, fieno vecchio, carice.</p> <p>2) Non sono adatti invece trucioli, segatura, giornali o paglia trinciata.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.4 «Bisogno di occupazione, foraggio con fibre grezze, materiale per la costruzione del giaciglio e lettiera nella detenzione di suini».</p> <p>b) Non è tassativo che la polvere venga rimossa dai trucioli con procedimento meccanico. L'obiettivo e` un ridotto contenuto di polvere.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutti i suini sono tenuti in gruppo, eccettuate le scrofe in lattazione o nel periodo di monta e i verri che hanno raggiunto la maturità sessuale;</li> <li>- i verri e i suini da ingrasso non sono tenuti in gabbie;</li> <li>- le gabbie per scrofe sono chiuse solamente durante il periodo di monta e per un massimo di 10 giorni;</li> <li>- le gabbie apribili sono chiuse solo in casi motivati, come l'aggressività della scrofa verso i lattonzoli o problemi agli arti, e solo durante la fase del parto 1);</li> <li>- per le scrofe tenute dentro gabbie chiuse durante la fase del parto sono disponibili i verbali riportanti quale scrofa e' stata immobilizzata e per quale motivo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Definizione di «fase del parto»: la fase del parto comincia con la costruzione di un nido e termina con la fine del terzo giorno successivo al parto.</p>			0
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di igloo dove possono proteggersi e sdraiarsi;</li> <li>- gli igloo offrono un riparo a tutti gli animali nello stesso tempo e sono coperti di lettiera a sufficienza;</li> <li>- negli igloo sono rispettate le misure minime per le superfici di riposo secondo prescritto all'allegato Misure minime (A);</li> <li>- a partire da una temperatura dell'aria di 25 °C all'ombra, è disponibile per i suini una pozzanghera e in caso di una forte insolazione una superficie all'ombra al di fuori dell'igloo;</li> <li>- il foraggio somministrato soddisfa le consuete esigenze in materia di qualità e igiene e sono presenti installazioni adeguate per l'alimentazione degli animali;</li> <li>- i suini sono abbeverati più volte al giorno con acqua;</li> <li>- il suolo dei settori dove gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati.</li> </ul> <p>Nota bene a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura degli unghioni inclusa	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati, accuditi oppure abbattuti;</li> <li>- il metodo di uccisione è conforme alla protezione degli animali ed effettuato da una persona esperta 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- gli unghioni delle scrofe riproduttrici e dei verri sono, se necessario, tagliati.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.3 «Uccisione corretta di suini».</p>			0
				14	Interventi sull'animale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando vengono rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- i detentori di animali, nel proprio effettivo, castrano i lattonzoli nelle prime due settimane di vita a regola d'arte e in conformità alla legge a);</li> <li>- solo i seguenti interventi vengono eseguiti senza anestesia ed esclusivamente da persone esperte 2):</li> <li>- la levigatura della punta dei denti dei lattonzoli in singoli casi motivati (ad es. mancanza di latte nella scrofa, ferite ai capezzoli) con uno strumento e una mola appositi b);</li> <li>- l'applicazione dei marchi auricolari.</li> </ul> <p>Sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione di anelli nasali, graffe o fili metallici nel grugno;</li> <li>- l'accorciamento della coda;</li> <li>- la resezione dei denti nei lattonzoli.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per gli interventi eseguiti sotto anestesia sono considerate persone esperte i veterinari nonché i detentori di animali che possiedono un attestato di competenza ai sensi dell'articolo 32 OPAn.</p> <p>2) Per gli interventi senza anestesia ai sensi dell'articolo 15 capoverso 2 OPAn sono considerate persone esperte le persone che hanno acquisito le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica e che effettuano regolarmente tali interventi.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Le prescrizioni legali rilevanti in materia di protezione degli animali e legge sugli agenti terapeutici sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.10 «Prescrizioni legali per la castrazione precoce dei lattonzoli maschi eseguita dal detentore degli animali». Una lista di controllo per la verifica della castrazione precoce a regola d'arte e in conformità alla legge è disponibile all'indirizzo <a href="http://www.usav.admin.ch">www.usav.admin.ch</a>.</p> <p>b) Ulteriori indicazioni sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 8.7 «Levigatura della punta dei denti nei lattonzoli».</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				15	Altro	Nota bene - Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).			0
03.35_v1	Prot.anim. - conigli	51	Coniglie	P1	Numero di animali				0
				01	Formazione	Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione: Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di conigli - in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1); - nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2); - nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3); - in caso di produzione di oltre 500 animali giovani all'anno e di detenzione di al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).  Osservazioni 1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni. 2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione. 3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni. Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di conigli - non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).  Nota bene - Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di conigli è cambiato			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i conigli presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0
				03	Occupazione dei parchi	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti, superfici sopraelevate e lettiera	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di pavimenti perforati, la distanza tra le traverse o il diametro dei fori sono adeguati alla taglia e al peso degli animali, tenendo conto in particolare degli animali giovani;</li> <li>- i pavimenti non sono sdruciolevoli;</li> <li>- nei parchi con superfici sopraelevate, queste sono sopraelevate rispetto alla superficie al suolo di almeno 20 cm e di dimensioni tali da consentire agli animali di sdraiarsi con il corpo totalmente disteso;</li> <li>- sono utilizzati parchi senza lettiera solo in locali climatizzati a);</li> <li>- la lettiera è asciutta e non presenta eccessivi accumuli di escrementi b).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Un locale è climatizzato se nel settore che ospita gli animali la temperatura dell'aria non scende al di sotto dei 10° C e non vi sono correnti d'aria.</p> <p>b) In caso di lettiera umida o sporca si osservano più spesso problemi alle zampe</p>			0
				05	Possibilità di ritirarsi	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i parchi dispongono di una zona oscurata a) in cui gli animali possono ritirarsi;</li> <li>- la zona in cui gli animali possono ritirarsi è accessibile da più lati nei gruppi con più di cinque animali, e suddivisa b) nei gruppi con più di dieci animali;</li> <li>- le coniglie che allattano possono allontanarsi dai loro piccoli in un altro compartimento oppure su una superficie sopraelevata.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Le zone oscurate possono essere realizzate con vari mezzi, ad esempio con una superficie sopraelevata o un'altra struttura chiusa nella parte superiore oppure con una copertura parziale del lato frontale grigliato. Nel luogo in cui si trovano le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata e al centro del settore di attività restante, l'intensità luminosa deve essere di almeno 15 lux. Un nido con i piccoli non può essere considerato un settore di ritiro. In caso di stabulazione in gruppo, le possibilità di ritirarsi servono anche a evitare situazioni di conflittualità tra i vari animali.</p> <p>b) In alternativa a questa suddivisione, il sistema di stabulazione può essere strutturato in modo tale che siano disponibili almeno due settori in cui gli animali possano ritirarsi.</p>			0
				06	Nidi	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel parco le coniglie in gestazione avanzata e quelle che allattano hanno a disposizione almeno un settore, separato da una parete fissa e da una soglia (almeno 8 cm), che possano rivestire di materiale per preparare il nido (paglia, fieno ecc.) e imbottire con peli.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0
				08	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel luogo in cui si trovano le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata e al centro del settore di attività restante, l'intensità luminosa nelle ore diurne è di almeno 15 Lux a);</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nelle stalle esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				09	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria nel settore degli animali;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente;</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> </ul> </li> <li>- i conigli non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Approvvigionamento di foraggio e acqua, esigenze comportamentali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i conigli ricevono quotidianamente foraggio grezzo, come fieno o paglia a);</li> <li>- i conigli dispongono in permanenza di oggetti da rodere con cui tenersi occupati;</li> <li>- i conigli ricevono quotidianamente acqua a sufficienza b) secondo il loro fabbisogno.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Per i conigli, il dimensionamento delle attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata è lasciato alla responsabilità dei detentori.</p> <p>b) Ulteriori informazioni sull'approvvigionamento di acqua ai conigli sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 5.6 «Fabbisogno di acqua dei conigli».</p>			0
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i conigli giovani non sono tenuti individualmente nelle prime otto settimane di vita;</li> <li>- i conigli tenuti da soli sono almeno in contatto olfattivo e uditivo con altri conigli.</li> </ul>			0
				12	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati, trattati, accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- gli artigli non sono eccessivamente lunghi.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.2 «Uccisione corretta di conigli».</p>			0
				13	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</li> </ul>			0
		52	Conigli giovani	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di conigli</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di produzione di oltre 500 animali giovani all'anno e di detenzione di al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di conigli</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di conigli è cambiato</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i conigli presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0
				03	Occupazione dei parchi	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04	Pavimenti, superfici sopraelevate e lettiera	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di pavimenti perforati, la distanza tra le traverse o il diametro dei fori sono adeguati alla taglia e al peso degli animali, tenendo conto in particolare degli animali giovani;</li> <li>- i pavimenti non sono sdruciolevoli;</li> <li>- nei parchi con superfici sopraelevate, queste sono sopraelevate rispetto alla superficie al suolo di almeno 20 cm e di dimensioni tali da consentire agli animali di sdraiarsi con il corpo totalmente disteso;</li> <li>- sono utilizzati parchi senza lettiera solo in locali climatizzati a);</li> <li>- la lettiera è asciutta e non presenta eccessivi accumuli di escrementi b).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Un locale è climatizzato se nel settore che ospita gli animali la temperatura dell'aria non scende al di sotto dei 10° C e non vi sono correnti d'aria.</p> <p>b) In caso di lettiera umida o sporca si osservano più spesso problemi alle zampe</p>			0
				05	Possibilità di ritirarsi	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i parchi dispongono di una zona oscurata a) in cui gli animali possono ritirarsi;</li> <li>- la zona in cui gli animali possono ritirarsi è accessibile da più lati nei gruppi con più di cinque animali, e suddivisa b) nei gruppi con più di dieci animali;</li> <li>- le coniglie che allattano possono allontanarsi dai loro piccoli in un altro compartimento oppure su una superficie sopraelevata.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Le zone oscurate possono essere realizzate con vari mezzi, ad esempio con una superficie sopraelevata o un'altra struttura chiusa nella parte superiore oppure con una copertura parziale del lato frontale grigliato. Nel luogo in cui si trovano le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata e al centro del settore di attività restante, l'intensità luminosa deve essere di almeno 15 lux. Un nido con i piccoli non può essere considerato un settore di ritiro. In caso di stabulazione in gruppo, le possibilità di ritirarsi servono anche a evitare situazioni di conflittualità tra i vari animali.</p> <p>b) In alternativa a questa suddivisione, il sistema di stabulazione può essere strutturato in modo tale che siano disponibili almeno due settori in cui gli animali possano ritirarsi.</p>			0
				07	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel luogo in cui si trovano le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata e al centro del settore di attività restante, l'intensità luminosa nelle ore diurne è di almeno 15 Lux a);</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nelle stalle esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				09	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria nel settore degli animali;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente;</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> </ul> </li> <li>- i conigli non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p>			0
				10	Approvvigionamento di foraggio e acqua, esigenze comportamentali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i conigli ricevono quotidianamente foraggio grezzo, come fieno o paglia a);</li> <li>- i conigli dispongono in permanenza di oggetti da rodere con cui tenersi occupati;</li> <li>- i conigli ricevono quotidianamente acqua a sufficienza b) secondo il loro fabbisogno.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Per i conigli, il dimensionamento delle attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata è lasciato alla responsabilità dei detentori.</p> <p>b) Ulteriori informazioni sull'approvvigionamento di acqua ai conigli sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 5.6 «Fabbisogno di acqua dei conigli».</p>			0
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i conigli giovani non sono tenuti individualmente nelle prime otto settimane di vita;</li> <li>- i conigli tenuti da soli sono almeno in contatto olfattivo e uditivo con altri conigli.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati, trattati, accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- gli artigli non sono eccessivamente lunghi.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.2 «Uccisione corretta di conigli».</p>			0
				13	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</li> </ul>			0
		53	Conigli maschi	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di conigli</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di produzione di oltre 500 animali giovani all'anno e di detenzione di al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di conigli</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di conigli è cambiato</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutti i conigli presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0
				03	Occupazione dei parchi	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04	Pavimenti, superfici sopraelevate e lettiera	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di pavimenti perforati, la distanza tra le traverse o il diametro dei fori sono adeguati alla taglia e al peso degli animali, tenendo conto in particolare degli animali giovani;</li> <li>- i pavimenti non sono sdruciolevoli;</li> <li>- nei parchi con superfici sopraelevate, queste sono sopraelevate rispetto alla superficie al suolo di almeno 20 cm e di dimensioni tali da consentire agli animali di sdraiarsi con il corpo totalmente disteso;</li> <li>- sono utilizzati parchi senza lettiera solo in locali climatizzati a);</li> <li>- la lettiera è asciutta e non presenta eccessivi accumuli di escrementi b).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Un locale è climatizzato se nel settore che ospita gli animali la temperatura dell'aria non scende al di sotto dei 10° C e non vi sono correnti d'aria.</p> <p>b) In caso di lettiera umida o sporca si osservano più spesso problemi alle zampe</p>			0
				05	Possibilità di ritirarsi	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i parchi dispongono di una zona oscurata a) in cui gli animali possono ritirarsi;</li> <li>- la zona in cui gli animali possono ritirarsi è accessibile da più lati nei gruppi con più di cinque animali, e suddivisa b) nei gruppi con più di dieci animali;</li> <li>- le coniglie che allattano possono allontanarsi dai loro piccoli in un altro compartimento oppure su una superficie sopraelevata.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Le zone oscurate possono essere realizzate con vari mezzi, ad esempio con una superficie sopraelevata o un'altra struttura chiusa nella parte superiore oppure con una copertura parziale del lato frontale grigliato. Nel luogo in cui si trovano le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata e al centro del settore di attività restante, l'intensità luminosa deve essere di almeno 15 lux. Un nido con i piccoli non può essere considerato un settore di ritiro. In caso di stabulazione in gruppo, le possibilità di ritirarsi servono anche a evitare situazioni di conflittualità tra i vari animali.</p> <p>b) In alternativa a questa suddivisione, il sistema di stabulazione può essere strutturato in modo tale che siano disponibili almeno due settori in cui gli animali possano ritirarsi.</p>			0
				07	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel luogo in cui si trovano le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata e al centro del settore di attività restante, l'intensità luminosa nelle ore diurne è di almeno 15 Lux a);</li> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nelle stalle esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				09	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria nel settore degli animali;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente;</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i conigli non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p>			0
				10	Approvvigionamento di foraggio e acqua, esigenze comportamentali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i conigli ricevono quotidianamente foraggio grezzo, come fieno o paglia a);</li> <li>- i conigli dispongono in permanenza di oggetti da rodere con cui tenersi occupati;</li> <li>- i conigli ricevono quotidianamente acqua a sufficienza b) secondo il loro fabbisogno.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Per i conigli, il dimensionamento delle attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata è lasciato alla responsabilità dei detentori.</p> <p>b) Ulteriori informazioni sull'approvvigionamento di acqua ai conigli sono contenute nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 5.6 «Fabbisogno di acqua dei conigli».</p>			0
				11	Detenzione individuale	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i conigli giovani non sono tenuti individualmente nelle prime otto settimane di vita;</li> <li>- i conigli tenuti da soli sono almeno in contatto olfattivo e uditivo con altri conigli.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati, trattati, accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- gli artigli non sono eccessivamente lunghi.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.2 «Uccisione corretta di conigli».</p>			0
				13	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</li> </ul>			0
03.36_v1	Prot.anim. - galline ovaiole	61	Galline ovaiole/ animali riproduttori dall'inizio della deposizione delle uova	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:            Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di pollame domestico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 150 galline ovaiole o riproduttrici o produzione di oltre 200 pollastre all'anno e di detenzione di al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professioni agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di pollame domestico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di pollame domestico è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime dei pollai e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutto il pollame domestico presente nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0
				03	Occupazione dei pollai	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero di animali presenti nel pollaio non supera quello ammissibile sulla base delle dimensioni minime definite nell'allegato.</li> </ul>			1
				04	Pavimenti e lettiera	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una parte del pavimento del pollaio, pari ad almeno il 20 per cento della superficie totale calpestabile, è ricoperta da una lettiera sufficiente e adeguata 1) 2);</li> <li>- la lettiera è asciutta e cedevole a);</li> <li>- la lettiera è disponibile durante l'intera fase luminosa;</li> <li>- la lettiera non danneggia la salute degli animali ed è sicura dal profilo ecologico b);</li> <li>- i singoli elementi dei pavimenti grigliati, dei pavimenti sintetici a rastrelliera e dei graticolati sono piani e posati in modo da essere inamovibili; i fili per il fissaggio non sporgono;</li> <li>- queste superfici rispettano i requisiti della «superficie calpestabile» di cui all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) La lettiera è adeguata se consente agli animali di soddisfare il loro bisogno di raspare e di beccare (comportamento esplorativo) nonché di fare un bagno di polvere. Può essere costituita ad esempio da trucioli, pellet di farina di paglia, paglia lunga o paglia tritata.</p> <p>2) Nelle prime due settimane di vita i pulcini non devono forzatamente avere accesso a una superficie con lettiera.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Una guida sulla valutazione della qualità della lettiera è contenuta nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 10.3 «La lettiera per il pollame domestico».</p> <p>b) Sono considerati materiali per lettiera problematici per la salute degli animali in particolare la carta di giornale e i materiali che producono grandi quantità di polvere. Quale materiale che presenta rischi dal profilo ecologico va menzionata soprattutto la torba</p>			1

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				05	Posatoi	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vi sono posatoi 1) 2) collocati ad almeno due altezze differenti;</li> <li>- il posatoio inferiore 3) 5) nel caso delle galline ovaiole è collocato, rispetto al pavimento del pollaio, a un'altezza di almeno 50 cm;</li> <li>- sopra ai posatoi rimangono almeno 50 cm di altezza liberi 4) 5).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) I posatoi sono in legno, materiale sintetico, metallo o combinazioni di questi materiali.</li> <li>2) Possono essere considerati posatoi gli spigoli dei differenti livelli di una voliera se sono idonei a fungere da posatoi e consentono la chiusura delle dita quando gli animali si appollaiano.</li> <li>3) I posatoi collocati sul pavimento a rastrelliera dei piani sono considerati sopraelevati se il piano si trova a sua volta a un'altezza di almeno ca. 50 cm rispetto al pavimento del pollaio.</li> <li>4) Per i sistemi di stabulazione fabbricati in serie, l'USAV può autorizzare altezze inferiori nel quadro del processo di autorizzazione previsto per gli impianti di stabulazione.</li> <li>5) Per gli animali di razza nana è possibile ridurre le misure a 40 cm</li> </ol>			0
				06	Nidi	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i nidi individuali sono provvisti di lettiera, rivestimenti molli (come prati sintetici o tappeti di gomma) o contenitori di materiale sintetico; oppure</li> <li>- i nidi collettivi sono provvisti di lettiera o di rivestimenti molli (come prati sintetici o tappeti di gomma);</li> <li>- i nidi sono protetti e adeguati a</li> </ul>			0
				07	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nei pollai e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</li> </ol>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'altezza degli animali, sulle attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata, la maggior parte del settore ricoperto di lettiera e i posatoi di volo degli impianti di stabulazione sopraelevati (voliere, nidi), l'intensità luminosa è di almeno 5 lux a);</li> <li>- l'intensità luminosa minima di 5 lux è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei pollai esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale. Se con la luce naturale del giorno non si raggiunge l'intensità luminosa sufficiente, occorre adottare ulteriori fonti di luce artificiale. Se non è già stato effettuato, i pollai che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stata inoltrata una notifica presso l'autorità cantonale poiché in seguito a casi di cannibalismo è stata ridotta l'intensità luminosa al di sotto di 5 lux e/ o si è rinunciato alla luce naturale;</li> <li>- l'illuminazione artificiale del pollaio viene interrotta per almeno 8 ore al giorno da un orologio programmabile; a tale norma è possibile derogare nei primi tre giorni nell'allevamento degli animali che depongono uova, durante i quali è ammesso un prolungamento della durata dell'illuminazione fino a 24 ore;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore;</li> <li>- in caso di utilizzo nelle detenzioni di animali da ingrasso di un'illuminazione di orientamento durante la fase di oscurità, questa presenta un'intensità luminosa inferiore a 1 lux.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 5 lux è a malapena possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza degli animali.</p> <p>b) Di regola è sufficiente una superficie complessiva delle finestre pari al 3 a 5 per cento della superficie del pavimento.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nel pollaio	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria (in particolare nei settori di riposo);</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- la polvere non è eccessiva a);</li> <li>- è possibile respirare normalmente;</li> <li>- d'estate la temperatura all'interno del pollaio non supera praticamente la temperatura esterna;</li> <li>- d'inverno è garantito un afflusso sufficiente di aria fresca b);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> </ul> </li> <li>- gli animali non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Criterio di valutazione: l'altra estremità del pollaio è visibile. b) D'inverno una circolazione dell'aria sufficiente è più importante di una temperatura elevata del pollaio</p>			1
				10	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel pollaio sono presenti attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata funzionanti;</li> <li>- il livello dell'acqua nelle coppe è sempre tale da permettere agli animali di bere normalmente;</li> <li>- gli animali possono raggiungere facilmente le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata.</li> </ul>			0
				11	Ferimenti e cura degli animaliv	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente ricoverati, curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono se rapportato alla loro età;</li> <li>- sono state messe a disposizione opportunità supplementari (ad es. balle di paglia) per soddisfare le esigenze comportamentali degli animali, al fine di impedire la plumofagia e il cannibalismo;</li> <li>- sono stati adottati provvedimenti nel caso in cui la produzione di uova differisca di molto rispetto alla normalità o il tasso di mortalità calcolato per 4 settimane superi l'1 per cento.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.1 «Uccisione corretta di pollame, piccioni e quaglie»</p>			1

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti solo sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- solo i seguenti interventi vengono eseguiti senza anestesia ed esclusivamente da persone esperte 1):</li> <li>- la spuntatura del becco;</li> <li>- l'accorciamento degli arti e degli speroni dei pulcini maschi destinati all'allevamento di polli da ingrasso e galline ovaiole.</li> </ul> <p>È vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accorciare il becco in un modo che impedisce all'animale di beccare normalmente;</li> <li>- applicare occhiali con o senza fissaggio attraverso il setto nasale;</li> <li>- inserire oggetti tra la parte superiore e la parte inferiore del becco per impedirne la chiusura;</li> <li>- accorciare la cresta e le ali;</li> <li>- l'ingozzamento;</li> <li>- la spiumatura degli animali vivi;</li> <li>- la privazione dell'acqua per provocare la muta.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate esperte le persone che hanno potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica sotto la guida e la supervisione di uno specialista e che effettuano regolarmente tali interventi.</p>			0
				13	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate)</li> </ul>			0
		62	Animali giovani dalla 11° settimana di vita	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:            Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di pollame domestico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 150 galline ovaiole o riproduttrici o produzione di oltre 200 pollastre all'anno e di detenzione di al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di pollame domestico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di pollame domestico è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime dei pollai e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutto il pollame domestico presente nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione dei pollai	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il numero di animali presenti nel pollaio non supera quello ammissibile sulla base delle dimensioni minime definite nell'allegato.			1
				04	Pavimenti e lettiera	Le condizioni sono soddisfatte quando: - una parte del pavimento del pollaio, pari ad almeno il 20 per cento della superficie totale calpestabile, è ricoperta da una lettiera sufficiente e adeguata 1) 2); - la lettiera è asciutta e cedevole a); - la lettiera è disponibile durante l'intera fase luminosa; - la lettiera non danneggia la salute degli animali ed è sicura dal profilo ecologico b); - i singoli elementi dei pavimenti grigliati, dei pavimenti sintetici a rastrelliera e dei graticolati sono piani e posati in modo da essere inamovibili; i fili per il fissaggio non sporgono; - queste superfici rispettano i requisiti della «superficie calpestabile» di cui all'allegato Misure minime.  Osservazioni 1) La lettiera è adeguata se consente agli animali di soddisfare il loro bisogno di raspare e di beccare (comportamento esplorativo) nonché di fare un bagno di polvere. Può essere costituita ad esempio da trucioli, pellet di farina di paglia, paglia lunga o paglia tritata. 2) Nelle prime due settimane di vita i pulcini non devono forzatamente avere accesso a una superficie con lettiera.  Nota bene a) Una guida sulla valutazione della qualità della lettiera è contenuta nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 10.3 «La lettiera per il pollame domestico». b) Sono considerati materiali per lettiera problematici per la salute degli animali in particolare la carta di giornale e i materiali che producono grandi quantità di polvere. Quale materiale che presenta rischi dal profilo ecologico va menzionata soprattutto la torba			1
				05	Posatoi	Le condizioni sono soddisfatte quando: - vi sono posatoi 1) 2) collocati ad almeno due altezze differenti; - il posatoio inferiore 3) 5) nel caso delle galline ovaiole è collocato, rispetto al pavimento del pollaio, a un'altezza di almeno 50 cm; - sopra ai posatoi rimangono almeno 50 cm di altezza liberi 4) 5).  Osservazioni 1) I posatoi sono in legno, materiale sintetico, metallo o combinazioni di questi materiali. 2) Possono essere considerati posatoi gli spigoli dei differenti livelli di una voliera se sono idonei a fungere da posatoi e consentono la chiusura delle dita quando gli animali si appollaiano. 3) I posatoi collocati sul pavimento a rastrelliera dei piani sono considerati sopraelevati se il piano si trova a sua volta a un'altezza di almeno ca. 50 cm rispetto al pavimento del pollaio. 4) Per i sistemi di stabulazione fabbricati in serie, l'USAV può autorizzare altezze inferiori nel quadro del processo di autorizzazione previsto per gli impianti di stabulazione. 5) Per gli animali di razza nana è possibile ridurre le misure a 40 cm			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nei pollai e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0
				08	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'altezza degli animali, sulle attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata, la maggior parte del settore ricoperto di lettiera e i posatoi di volo degli impianti di stabulazione sopraelevati (voliere, nidi), l'intensità luminosa è di almeno 5 lux a);</li> <li>- l'intensità luminosa minima di 5 lux è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei pollai esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale. Se con la luce naturale del giorno non si raggiunge l'intensità luminosa sufficiente, occorre adottare ulteriori fonti di luce artificiale. Se non è già stato effettuato, i pollai che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stata inoltrata una notifica presso l'autorità cantonale poiché in seguito a casi di cannibalismo è stata ridotta l'intensità luminosa al di sotto di 5 lux e/ o si è rinunciato alla luce naturale;</li> <li>- l'illuminazione artificiale del pollaio viene interrotta per almeno 8 ore al giorno da un orologio programmabile; a tale norma è possibile derogare nei primi tre giorni nell'allevamento degli animali che depongono uova, durante i quali è ammesso un prolungamento della durata dell'illuminazione fino a 24 ore;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore;</li> <li>- in caso di utilizzo nelle detenzioni di animali da ingrasso di un'illuminazione di orientamento durante la fase di oscurità, questa presenta un'intensità luminosa inferiore a 1 lux.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 5 lux è a malapena possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza degli animali.</p> <p>b) Di regola è sufficiente una superficie complessiva delle finestre pari al 3 a 5 per cento della superficie del pavimento.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nel pollaio	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria (in particolare nei settori di riposo);</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- la polvere non è eccessiva a);</li> <li>- è possibile respirare normalmente;</li> <li>- d'estate la temperatura all'interno del pollaio non supera praticamente la temperatura esterna;</li> <li>- d'inverno è garantito un afflusso sufficiente di aria fresca b);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- gli animali non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Criterio di valutazione: l'altra estremità del pollaio è visibile. b) D'inverno una circolazione dell'aria sufficiente è più importante di una temperatura elevata del pollaio</p>			1
				10	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel pollaio sono presenti attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata funzionanti;</li> <li>- il livello dell'acqua nelle coppe è sempre tale da permettere agli animali di bere normalmente;</li> <li>- gli animali possono raggiungere facilmente le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata.</li> </ul>			0
				11	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente ricoverati, curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono se rapportato alla loro età;</li> <li>- sono state messe a disposizione opportunità supplementari (ad es. balle di paglia) per soddisfare le esigenze comportamentali degli animali, al fine di impedire la plumofagia e il cannibalismo;</li> <li>- sono stati adottati provvedimenti nel caso in cui la produzione di uova differisca di molto rispetto alla normalità o il tasso di mortalità calcolato per 4 settimane superi l'1 per cento.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.1 «Uccisione corretta di pollame, piccioni e quaglie»</p>			1

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti solo sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- solo i seguenti interventi vengono eseguiti senza anestesia ed esclusivamente da persone esperte 1):</li> <li>- la spuntatura del becco;</li> <li>- l'accorciamento degli arti e degli speroni dei pulcini maschi destinati all'allevamento di polli da ingrasso e galline ovaiole.</li> </ul> <p>È vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accorciare il becco in un modo che impedisce all'animale di beccare normalmente;</li> <li>- applicare occhiali con o senza fissaggio attraverso il setto nasale;</li> <li>- inserire oggetti tra la parte superiore e la parte inferiore del becco per impedirne la chiusura;</li> <li>- accorciare la cresta e le ali;</li> <li>- l'ingozzamento;</li> <li>- la spiumatura degli animali vivi;</li> <li>- la privazione dell'acqua per provocare la muta.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Sono considerate esperte le persone che hanno potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica sotto la guida e la supervisione di uno specialista e che effettuano regolarmente tali interventi.</p>			0
				13	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate)</li> </ul>			0
		63	Pulcini fino alla 10 <sup>a</sup> settimana di vita	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di pollame domestico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di oltre 150 galline ovaiole o riproduttrici o produzione di oltre 200 pollastre all'anno e di detenzione di al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di pollame domestico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di pollame domestico è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime dei pollai e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutto il pollame domestico presente nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione dei pollai	Le condizioni sono soddisfatte quando: - il numero di animali presenti nel pollaio non supera quello ammissibile sulla base delle dimensioni minime definite nell'allegato.			1
				04	Pavimenti e lettiera	Le condizioni sono soddisfatte quando: - una parte del pavimento del pollaio, pari ad almeno il 20 per cento della superficie totale calpestabile, è ricoperta da una lettiera sufficiente e adeguata 1) 2); - la lettiera è asciutta e cedevole a); - la lettiera è disponibile durante l'intera fase luminosa; - la lettiera non danneggia la salute degli animali ed è sicura dal profilo ecologico b); - i singoli elementi dei pavimenti grigliati, dei pavimenti sintetici a rastrelliera e dei graticolati sono piani e posati in modo da essere inamovibili; i fili per il fissaggio non sporgono; - queste superfici rispettano i requisiti della «superficie calpestabile» di cui all'allegato Misure minime.  Osservazioni 1) La lettiera è adeguata se consente agli animali di soddisfare il loro bisogno di raspare e di beccare (comportamento esplorativo) nonché di fare un bagno di polvere. Può essere costituita ad esempio da trucioli, pellet di farina di paglia, paglia lunga o paglia tritata. 2) Nelle prime due settimane di vita i pulcini non devono forzatamente avere accesso a una superficie con lettiera.  Nota bene a) Una guida sulla valutazione della qualità della lettiera è contenuta nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 10.3 «La lettiera per il pollame domestico». b) Sono considerati materiali per lettiera problematici per la salute degli animali in particolare la carta di giornale e i materiali che producono grandi quantità di polvere. Quale materiale che presenta rischi dal profilo ecologico va menzionata soprattutto la torba			1
				05	Posatoi	Le condizioni sono soddisfatte quando: - vi sono posatoi 1) 2) collocati ad almeno due altezze differenti; - il posatoio inferiore 3) 5) nel caso delle galline ovaiole è collocato, rispetto al pavimento del pollaio, a un'altezza di almeno 50 cm; - sopra ai posatoi rimangono almeno 50 cm di altezza liberi 4) 5).  Osservazioni 1) I posatoi sono in legno, materiale sintetico, metallo o combinazioni di questi materiali. 2) Possono essere considerati posatoi gli spigoli dei differenti livelli di una voliera se sono idonei a fungere da posatoi e consentono la chiusura delle dita quando gli animali si appollaiano. 3) I posatoi collocati sul pavimento a rastrelliera dei piani sono considerati sopraelevati se il piano si trova a sua volta a un'altezza di almeno ca. 50 cm rispetto al pavimento del pollaio. 4) Per i sistemi di stabulazione fabbricati in serie, l'USAV può autorizzare altezze inferiori nel quadro del processo di autorizzazione previsto per gli impianti di stabulazione. 5) Per gli animali di razza nana è possibile ridurre le misure a 40 cm			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nei pollai e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0
				08	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'altezza degli animali, sulle attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata, la maggior parte del settore ricoperto di lettiera e i posatoi di volo degli impianti di stabulazione sopraelevati (voliere, nidi), l'intensità luminosa è di almeno 5 lux a);</li> <li>- l'intensità luminosa minima di 5 lux è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei pollai esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale. Se con la luce naturale del giorno non si raggiunge l'intensità luminosa sufficiente, occorre adottare ulteriori fonti di luce artificiale. Se non è già stato effettuato, i pollai che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stata inoltrata una notifica presso l'autorità cantonale poiché in seguito a casi di cannibalismo è stata ridotta l'intensità luminosa al di sotto di 5 lux e/ o si è rinunciato alla luce naturale;</li> <li>- l'illuminazione artificiale del pollaio viene interrotta per almeno 8 ore al giorno da un orologio programmabile; a tale norma è possibile derogare nei primi tre giorni nell'allevamento degli animali che depongono uova, durante i quali è ammesso un prolungamento della durata dell'illuminazione fino a 24 ore;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore;</li> <li>- in caso di utilizzo nelle detenzioni di animali da ingrasso di un'illuminazione di orientamento durante la fase di oscurità, questa presenta un'intensità luminosa inferiore a 1 lux.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 5 lux è a malapena possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza degli animali.</p> <p>b) Di regola è sufficiente una superficie complessiva delle finestre pari al 3 a 5 per cento della superficie del pavimento.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nel pollaio	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria (in particolare nei settori di riposo);</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- la polvere non è eccessiva a);</li> <li>- è possibile respirare normalmente;</li> <li>- d'estate la temperatura all'interno del pollaio non supera praticamente la temperatura esterna;</li> <li>- d'inverno è garantito un afflusso sufficiente di aria fresca b);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- gli animali non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Criterio di valutazione: l'altra estremità del pollaio è visibile. b) D'inverno una circolazione dell'aria sufficiente è più importante di una temperatura elevata del pollaio</p>			1
				10	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel pollaio sono presenti attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata funzionanti;</li> <li>- il livello dell'acqua nelle coppe è sempre tale da permettere agli animali di bere normalmente;</li> <li>- gli animali possono raggiungere facilmente le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata.</li> </ul>			0
				11	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente ricoverati, curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono se rapportato alla loro età;</li> <li>- sono state messe a disposizione opportunità supplementari (ad es. balle di paglia) per soddisfare le esigenze comportamentali degli animali, al fine di impedire la plumofagia e il cannibalismo;</li> <li>- sono stati adottati provvedimenti nel caso in cui la produzione di uova differisca di molto rispetto alla normalità o il tasso di mortalità calcolato per 4 settimane superi l'1 per cento.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.1 «Uccisione corretta di pollame, piccioni e quaglie»</p>			1

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti solo sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- solo i seguenti interventi vengono eseguiti senza anestesia ed esclusivamente da persone esperte 1):</li> <li>- la spuntatura del becco;</li> <li>- l'accorciamento degli arti e degli speroni dei pulcini maschi destinati all'allevamento di polli da ingrasso e galline ovaiole.</li> </ul> <p>È vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accorciare il becco in un modo che impedisce all'animale di beccare normalmente;</li> <li>- applicare occhiali con o senza fissaggio attraverso il setto nasale;</li> <li>- inserire oggetti tra la parte superiore e la parte inferiore del becco per impedirne la chiusura;</li> <li>- accorciare la cresta e le ali;</li> <li>- l'ingozzamento;</li> <li>- la spiumatura degli animali vivi;</li> <li>- la privazione dell'acqua per provocare la muta.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate esperte le persone che hanno potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica sotto la guida e la supervisione di uno specialista e che effettuano regolarmente tali interventi.</p>			0
				13	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate)</li> </ul>			0
03.37_v1	Prot.anim. - pollame da ingrasso	71	Polli da ingrasso	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di pollame domestico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di produzione di oltre 500 polli da ingrasso all'anno e di detenzione di al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di pollame domestico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di pollame domestico è cambiato</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime dei pollai e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutto il pollame domestico presente nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			1

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione dei pollai	Le condizioni sono soddisfatte quando - la densità massima di occupazione definita nell'allegato sulle dimensioni minime è rispettata per tutto il periodo di ingrasso.			1
				04	Pavimenti e lettiera	Le condizioni sono soddisfatte quando - una parte del pavimento dell'interno del pollaio, pari ad almeno il 20 per cento della superficie totale calpestabile, oppure l'intera area è ricoperta da una lettiera sufficiente e adeguata 1) a); - la lettiera è asciutta e per lo più cedevole b) c); - la lettiera non danneggia la salute degli animali ed è sicura dal profilo ecologico d); - queste superfici rispettano i requisiti della «superficie calpestabile» di cui all'allegato Misure minime.  Osservazione 1) La lettiera è adeguata se consente agli animali di soddisfare il loro bisogno di raspare e di beccare (comportamento esplorativo) nonché di fare un bagno di polvere. Può essere costituita ad esempio da trucioli, pellet di farina di paglia, paglia lunga o paglia tritata.  Nota bene a) Nella detenzione di polli e tacchini da ingrasso, di norma i capannoni sono interamente ricoperti di lettiera. b) In presenza di lettiera umida, sporca o che forma uno strato compatto si osservano con maggior frequenza vesciche sul petto e ulcere sui cuscinetti plantari. Aggiungere lettiera è una misura preventiva. c) Una guida sulla valutazione della qualità della lettiera è contenuta nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 10.3 «La lettiera per il pollame domestico». d) Sono considerati materiali per lettiera problematici per la salute degli animali in particolare la carta di giornale e i materiali che producono grandi quantità di polvere. Quale materiale che presenta rischi dal profilo ecologico va menzionata soprattutto la torba.			0
				05	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nel pollaio e nelle aree d'uscita	Le condizioni sono soddisfatte quando - non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1); - non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.  Osservazione 1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				06	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'altezza degli animali, sulle attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata, la maggior parte del settore ricoperto di lettiera e i posatoi di volo degli impianti di stabulazione sopraelevati, l'intensità luminosa è di almeno 5 lux a);</li> <li>- l'intensità luminosa minima di 5 lux è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei pollai esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale. Se con la luce naturale del giorno non si raggiunge l'intensità luminosa sufficiente, occorre adottare ulteriori fonti di luce artificiale. Se non è già stato effettuato, i pollai che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stata inoltrata una notifica presso l'autorità cantonale poiché in seguito a casi di cannibalismo è stata ridotta l'intensità luminosa al di sotto di 5 lux e/ o si è rinunciato alla luce naturale;</li> <li>- l'illuminazione artificiale del pollaio viene interrotta per almeno 8 ore al giorno da un orologio programmabile; a tale norma è possibile derogare nei primi tre giorni al massimo nell'allevamento dei pulcini da ingrasso, durante i quali è ammesso un prolungamento della durata dell'illuminazione fino a 24 ore c);</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore;</li> <li>- in caso di utilizzo nelle detenzioni di animali da ingrasso di un'illuminazione di orientamento durante la fase di oscurità, questa presenta un'intensità luminosa inferiore a 1 lux.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 5 lux è a malapena possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza degli animali.</p> <p>b) Di regola è sufficiente una superficie complessiva delle finestre pari al 35 per cento della superficie del pavimento.</p> <p>c) Nella notte che precede o del trasferimento al macello la durata dell'illuminazione può essere prolungata artificialmente fino a 24 ore affinché gli animali possano bere a sufficienza prima del trasporto</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nel pollaio	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria in particolare nei settori di riposo;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- la polvere non è eccessiva a);</li> <li>- è possibile respirare normalmente;</li> <li>- d'estate la temperatura all'interno del pollaio non supera praticamente la temperatura esterna;</li> <li>- d'inverno è garantito un afflusso sufficiente di aria fresca b);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> </ul> </li> <li>- gli animali non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Criterio di valutazione: l'altra estremità del pollaio è visibile. b) D'inverno una circolazione dell'aria sufficiente è più importante di una temperatura elevata del pollaio</p>			1
				08	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel pollaio sono presenti attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata funzionanti;</li> <li>- il livello dell'acqua nelle coppe è sempre tale da permettere agli animali di bere normalmente;</li> <li>- gli animali possono raggiungere facilmente le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata</li> </ul>			0
				09	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente ricoverati, curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- lo stato di nutrizione degli animali e lo stato del loro piumaggio sono buoni;</li> <li>- sono state messe a disposizione opportunità supplementari (ad es. balle di paglia) per soddisfare le esigenze comportamentali degli animali, al fine di impedire la plumofagia e il cannibalismo;</li> <li>- in presenza di un tasso di mortalità superiore al 3 per cento sono stati adottati i dovuti provvedimenti;</li> <li>- nell'ingrasso dei tacchini, gli animali feriti sono isolati dall'effettivo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.1 «Uccisione corretta di pollame, piccioni e quaglie».</p>			1

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti solo sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- solo i seguenti interventi vengono eseguiti senza anestesia ed esclusivamente da persone esperte 1):</li> <li>- la spuntatura del becco a);</li> <li>- l'accorciamento degli arti e degli speroni dei pulcini maschi destinati all'allevamento di polli da ingrasso e galline ovaiole.</li> </ul> <p>È vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accorciare il becco in un modo che impedisce all'animale di beccare normalmente;</li> <li>- applicare occhiali con o senza fissaggio attraverso il setto nasale;</li> <li>- inserire oggetti tra la parte superiore e la parte inferiore del becco per impedirne la chiusura;</li> <li>- accorciare la cresta e le ali;</li> <li>- l'ingozzamento;</li> <li>- la spiumatura degli animali vivi.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate esperte le persone che hanno potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica sotto la guida e la supervisione di uno specialista e che effettuano regolarmente tali interventi.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Di norma, nell'ingrasso dei polli non sono effettuati regolarmente interventi che provocano dolore. Nell'ingrasso dei tacchini, invece, si procede all'accorciamento del becco.</p>			0
				11	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</li> </ul>			0
		72	Tacchini da ingrasso	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione</p> <p>Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di pollame domestico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di produzione di oltre 500 polli da ingrasso all'anno e di detenzione di al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di pollame domestico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di pollame domestico è cambiato</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime dei pollai e degli impianti di stabulazione sono rispettate per tutto il pollame domestico presente nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle e degli impianti di stabulazione che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			1

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03	Occupazione dei pollai	Le condizioni sono soddisfatte quando - la densità massima di occupazione definita nell'allegato sulle dimensioni minime è rispettata per tutto il periodo di ingrasso.			1
				04	Pavimenti e lettiera	Le condizioni sono soddisfatte quando - una parte del pavimento dell'interno del pollaio, pari ad almeno il 20 per cento della superficie totale calpestabile, oppure l'intera area è ricoperta da una lettiera sufficiente e adeguata 1) a); - la lettiera è asciutta e per lo più cedevole b) c); - la lettiera non danneggia la salute degli animali ed è sicura dal profilo ecologico d); - queste superfici rispettano i requisiti della «superficie calpestabile» di cui all'allegato Misure minime.  Osservazione 1) La lettiera è adeguata se consente agli animali di soddisfare il loro bisogno di raspare e di beccare (comportamento esplorativo) nonché di fare un bagno di polvere. Può essere costituita ad esempio da trucioli, pellet di farina di paglia, paglia lunga o paglia tritata.  Nota bene a) Nella detenzione di polli e tacchini da ingrasso, di norma i capannoni sono interamente ricoperti di lettiera. b) In presenza di lettiera umida, sporca o che forma uno strato compatto si osservano con maggior frequenza vesciche sul petto e ulcere sui cuscinetti plantari. Aggiungere lettiera è una misura preventiva. c) Una guida sulla valutazione della qualità della lettiera è contenuta nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 10.3 «La lettiera per il pollame domestico». d) Sono considerati materiali per lettiera problematici per la salute degli animali in particolare la carta di giornale e i materiali che producono grandi quantità di polvere. Quale materiale che presenta rischi dal profilo ecologico va menzionata soprattutto la torba.			0
				05	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nel pollaio e nelle aree d'uscita	Le condizioni sono soddisfatte quando - non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1); - non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.  Osservazione 1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				06	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'altezza degli animali, sulle attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata, la maggior parte del settore ricoperto di lettiera e i posatoi di volo degli impianti di stabulazione sopraelevati, l'intensità luminosa è di almeno 5 lux a);</li> <li>- l'intensità luminosa minima di 5 lux è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei pollai esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale. Se con la luce naturale del giorno non si raggiunge l'intensità luminosa sufficiente, occorre adottare ulteriori fonti di luce artificiale. Se non è già stato effettuato, i pollai che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stata inoltrata una notifica presso l'autorità cantonale poiché in seguito a casi di cannibalismo è stata ridotta l'intensità luminosa al di sotto di 5 lux e/ o si è rinunciato alla luce naturale;</li> <li>- l'illuminazione artificiale del pollaio viene interrotta per almeno 8 ore al giorno da un orologio programmabile; a tale norma è possibile derogare nei primi tre giorni al massimo nell'allevamento dei pulcini da ingrasso, durante i quali è ammesso un prolungamento della durata dell'illuminazione fino a 24 ore c);</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore;</li> <li>- in caso di utilizzo nelle detenzioni di animali da ingrasso di un'illuminazione di orientamento durante la fase di oscurità, questa presenta un'intensità luminosa inferiore a 1 lux.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 5 lux è a malapena possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza degli animali.</p> <p>b) Di regola è sufficiente una superficie complessiva delle finestre pari al 35 per cento della superficie del pavimento.</p> <p>c) Nella notte che precede o del trasferimento al macello la durata dell'illuminazione può essere prolungata artificialmente fino a 24 ore affinché gli animali possano bere a sufficienza prima del trasporto</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nel pollaio	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria in particolare nei settori di riposo;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- la polvere non è eccessiva a);</li> <li>- è possibile respirare normalmente;</li> <li>- d'estate la temperatura all'interno del pollaio non supera praticamente la temperatura esterna;</li> <li>- d'inverno è garantito un afflusso sufficiente di aria fresca b);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- gli animali non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p> <p>Nota bene a) Criterio di valutazione: l'altra estremità del pollaio è visibile. b) D'inverno una circolazione dell'aria sufficiente è più importante di una temperatura elevata del pollaio</p>			1
				08	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel pollaio sono presenti attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata funzionanti;</li> <li>- il livello dell'acqua nelle coppe è sempre tale da permettere agli animali di bere normalmente;</li> <li>- gli animali possono raggiungere facilmente le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata</li> </ul>			0
				09	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente ricoverati, curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- lo stato di nutrizione degli animali e lo stato del loro piumaggio sono buoni;</li> <li>- sono state messe a disposizione opportunità supplementari (ad es. balle di paglia) per soddisfare le esigenze comportamentali degli animali, al fine di impedire la plumofagia e il cannibalismo;</li> <li>- in presenza di un tasso di mortalità superiore al 3 per cento sono stati adottati i dovuti provvedimenti;</li> <li>- nell'ingrasso dei tacchini, gli animali feriti sono isolati dall'effettivo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli animali devono essere abbattuti in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le prescrizioni rilevanti in materia sono illustrate nelle informazioni tecniche sulla protezione degli animali n. 16.1 «Uccisione corretta di pollame, piccioni e quaglie».</p>			1

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti solo sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- solo i seguenti interventi vengono eseguiti senza anestesia ed esclusivamente da persone esperte 1):</li> <li>- la spuntatura del becco a);</li> <li>- l'accorciamento degli arti e degli speroni dei pulcini maschi destinati all'allevamento di polli da ingrasso e galline ovaiole.</li> </ul> <p>È vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accorciare il becco in un modo che impedisce all'animale di beccare normalmente;</li> <li>- applicare occhiali con o senza fissaggio attraverso il setto nasale;</li> <li>- inserire oggetti tra la parte superiore e la parte inferiore del becco per impedirne la chiusura;</li> <li>- accorciare la cresta e le ali;</li> <li>- l'ingozzamento;</li> <li>- la spiumatura degli animali vivi.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate esperte le persone che hanno potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica sotto la guida e la supervisione di uno specialista e che effettuano regolarmente tali interventi.</p> <p>Nota bene</p> <p>a) Di norma, nell'ingrasso dei polli non sono effettuati regolarmente interventi che provocano dolore. Nell'ingrasso dei tacchini, invece, si procede all'accorciamento del becco.</p>			0
				11	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</li> </ul>			0
03.38_v1	Prot.anim. - lama e Alpaca	81	Lama e Alpaca adulti	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:            Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di lama e alpaca</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di 10 unità di bestiame grosso al massimo: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di lama e alpaca</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di lama / alpaca è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle sono rispettate per tutti i lama e gli alpaca presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0
				03	Occupazione delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è presente un parco provvisto di riparo o stalla;</li> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04	Pavimenti nelle stalle e suolo dei parchi	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti nelle stalle non sono sdruciolevoli;</li> <li>- il suolo di un parco la cui superficie non supera le dimensioni minime è provvisto di un rivestimento solido;</li> <li>- il parco è provvisto di luoghi dove gli animali possono strofinarsi o rotolarsi a);</li> <li>- il terreno dei settori in cui gli animali sostano abitualmente non è fangoso;</li> <li>- il terreno non è fortemente inquinato da feci o urina.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Di norma, gli animali stessi scelgono i luoghi in cui rotolarsi nei punti pianeggianti del pascolo. In un parco con suolo provvisto di un rivestimento solido, l'area utilizzata dagli animali per rotolarsi può essere ad esempio costituita da terra.</p>			0
				05	Settore di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata o isolato sufficientemente dal freddo in altro modo 1).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) I pavimenti in pietra o in calcestruzzo devono essere muniti ad es. di un tappeto di gomma o ricoperti sufficientemente di lettiera (ad es. paglia, fieno, trucioli di legno).</p>			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali;</li> <li>- i parchi non sono recintati con filo spinato 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Il parco e le aree d'uscita possono essere delimitati da recinti elettrici se la superficie è sufficientemente grande e concepita in modo da permettere agli animali di tenersi a una distanza adeguata dal recinto e di evitarsi.</p> <p>2) I parchi devono essere costruiti e allestiti in modo tale che il rischio di ferimento degli animali sia minimo ed essi non possano fuggire. In particolare, occorre provvedere a che i recinti non possano essere oltrepassati o spezzati dagli animali. I recinti devono essere ben visibili.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a).</li> </ul> <p>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente<sup>1)</sup>;</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i lama e gli alpaca non sono esposti a rumore eccessivo <sup>1)</sup> per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p>			0
				09	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i lama e gli alpaca hanno sempre accesso a foraggio grezzo o a un pascolo <sup>1)</sup>;</li> <li>- i lama e gli alpaca hanno sempre accesso all'acqua.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Per quanto concerne il numero delle poste di foraggiamento o la loro larghezza per ogni capo, non sono previste disposizioni specifiche per i lama e gli alpaca. È responsabilità del detentore provvedere a che, in particolare anche in caso di stabulazione in gruppo, tutti gli animali ricevano alimenti e acqua a sufficienza in luoghi adeguati in cui possano alimentarsi e abbeverarsi e che acqua e alimenti soddisfino i requisiti igienici.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Stabulazione individuale e contatti sociali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i lama e gli alpaca vengono tenuti in gruppo con i propri conspecifici 1) 2);</li> <li>- solo i maschi che hanno raggiunto la maturità sessuale vengono tenuti da soli;</li> <li>- i maschi tenuti da soli hanno un contatto visivo con i conspecifici.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Questa regola si applica anche per i lama o gli alpaca impiegati per la protezione delle greggi.</p> <p>2) I lama e gli alpaca non possono essere tenuti legati. Possono essere legati o immobilizzati in altro modo per un breve periodo.</p>			0
				11	Movimento	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i lama e gli alpaca hanno quotidianamente accesso per diverse ore a un parco all'aperto provvisto di luoghi dove gli animali possono strofinarsi o rotolarsi 1).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Tale regola si applica anche per i maschi tenuti da soli.</p>			0
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente;</li> </ul> <p>Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il terreno dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura di unghioni e denti e tosatura incluse	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione o dai parchi;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti;</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la lotta ai parassiti (ad es. somministrazione di vermifughi) viene effettuata a regola d'arte;</li> <li>- gli unghioni e i denti vengono accorciati periodicamente a regola d'arte, secondo la loro crescita (non sono presenti animali con unghioni e denti eccessivamente lunghi);</li> <li>- i lama e gli alpaca vengono tosati secondo la crescita e le condizioni del loro pelame a);</li> <li>- gli animali appena tosati vengono protetti da condizioni meteorologiche estreme;</li> <li>- la tosatura di lama e alpaca tenuti costantemente all'aperto avviene con una tempistica che permetta allo spessore del vello di essere adeguato alle condizioni meteorologiche.</li> </ul> <p>Nota bene a) Per esperienza si può affermare che è necessaria una tosatura una volta l'anno. La formazione di fibre nei lama e negli alpaca può differire notevolmente a seconda della tipologia. Ad esempio, solitamente gli alpaca Huacaya vanno tosati annualmente mentre per quelli Suri è sufficiente una tosatura ogni due anni.</p>			0
				14	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti solo sotto anestesia e da persone esperte, in particolare</li> <li>- la castrazione di esemplari maschi di lama e alpaca 1).</li> </ul> <p>Osservazione 1) La castrazione deve essere eseguita esclusivamente da un veterinario.</p>			0
				15	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate</li> </ul>			0
		82	Animali giovani	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:            Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di lama e alpaca</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di 10 unità di bestiame grosso al massimo: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di lama e alpaca</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di lama / alpaca è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle sono rispettate per tutti i lama e gli alpaca presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0
				03	Occupazione delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è presente un parco provvisto di riparo o stalla;</li> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04	Pavimenti nelle stalle e suolo dei parchi	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti nelle stalle non sono sdruciolevoli;</li> <li>- il suolo di un parco la cui superficie non supera le dimensioni minime è provvisto di un rivestimento solido;</li> <li>- il parco è provvisto di luoghi dove gli animali possono strofinarsi o rotolarsi a);</li> <li>- il terreno dei settori in cui gli animali sostano abitualmente non è fangoso;</li> <li>- il terreno non è fortemente inquinato da feci o urina.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Di norma, gli animali stessi scelgono i luoghi in cui rotolarsi nei punti pianeggianti del pascolo. In un parco con suolo provvisto di un rivestimento solido, l'area utilizzata dagli animali per rotolarsi può essere ad esempio costituita da terra.</p>			0
				05	Settore di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata o isolato sufficientemente dal freddo in altro modo 1).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) I pavimenti in pietra o in calcestruzzo devono essere muniti ad es. di un tappeto di gomma o ricoperti sufficientemente di lettiera (ad es. paglia, fieno, trucioli di legno).</p>			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali;</li> <li>- i parchi non sono recintati con filo spinato 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Il parco e le aree d'uscita possono essere delimitati da recinti elettrici se la superficie è sufficientemente grande e concepita in modo da permettere agli animali di tenersi a una distanza adeguata dal recinto e di evitarsi.</p> <p>2) I parchi devono essere costruiti e allestiti in modo tale che il rischio di ferimento degli animali sia minimo ed essi non possano fuggire. In particolare, occorre provvedere a che i recinti non possano essere oltrepassati o spezzati dagli animali. I recinti devono essere ben visibili.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a).</li> </ul> <p>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente<sup>1)</sup>;</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i lama e gli alpaca non sono esposti a rumore eccessivo <sup>1)</sup> per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p>			0
				09	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i lama e gli alpaca hanno sempre accesso a foraggio grezzo o a un pascolo <sup>1)</sup>;</li> <li>- i lama e gli alpaca hanno sempre accesso all'acqua.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Per quanto concerne il numero delle poste di foraggiamento o la loro larghezza per ogni capo, non sono previste disposizioni specifiche per i lama e gli alpaca. È responsabilità del detentore provvedere a che, in particolare anche in caso di stabulazione in gruppo, tutti gli animali ricevano alimenti e acqua a sufficienza in luoghi adeguati in cui possano alimentarsi e abbeverarsi e che acqua e alimenti soddisfino i requisiti igienici.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Stabulazione individuale e contatti sociali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i lama e gli alpaca vengono tenuti in gruppo con i propri conspecifici 1) 2);</li> <li>- solo i maschi che hanno raggiunto la maturità sessuale vengono tenuti da soli;</li> <li>- i maschi tenuti da soli hanno un contatto visivo con i conspecifici.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Questa regola si applica anche per i lama o gli alpaca impiegati per la protezione delle greggi.</p> <p>2) I lama e gli alpaca non possono essere tenuti legati. Possono essere legati o immobilizzati in altro modo per un breve periodo.</p>			0
				11	Movimento	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i lama e gli alpaca hanno quotidianamente accesso per diverse ore a un parco all'aperto provvisto di luoghi dove gli animali possono strofinarsi o rotolarsi 1).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Tale regola si applica anche per i maschi tenuti da soli.</p>			0
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente;</li> </ul> <p>Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il terreno dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura di unghioni e denti e tosatura incluse	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione o dai parchi;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti;</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la lotta ai parassiti (ad es. somministrazione di vermifughi) viene effettuata a regola d'arte;</li> <li>- gli unghioni e i denti vengono accorciati periodicamente a regola d'arte, secondo la loro crescita (non sono presenti animali con unghioni e denti eccessivamente lunghi);</li> <li>- i lama e gli alpaca vengono tosati secondo la crescita e le condizioni del loro pelame a);</li> <li>- gli animali appena tosati vengono protetti da condizioni meteorologiche estreme;</li> <li>- la tosatura di lama e alpaca tenuti costantemente all'aperto avviene con una tempistica che permetta allo spessore del vello di essere adeguato alle condizioni meteorologiche.</li> </ul> <p>Nota bene a) Per esperienza si può affermare che è necessaria una tosatura una volta l'anno. La formazione di fibre nei lama e negli alpaca può differire notevolmente a seconda della tipologia. Ad esempio, solitamente gli alpaca Huacaya vanno tosati annualmente mentre per quelli Suri è sufficiente una tosatura ogni due anni.</p>			0
				14	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti solo sotto anestesia e da persone esperte, in particolare</li> <li>- la castrazione di esemplari maschi di lama e alpaca 1).</li> </ul> <p>Osservazione 1) La castrazione deve essere eseguita esclusivamente da un veterinario.</p>			0
				15	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate</li> </ul>			0
		83	Lama e Alpaca maschi	P1	Numero di animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01	Formazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:            Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di lama e alpaca</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: professione agricola 1);</li> <li>- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza 2);</li> <li>- nelle aziende d'estivazione: professione agricola 3);</li> <li>- in caso di detenzione di 10 unità di bestiame grosso al massimo: attestato di competenza 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p> <p>2) L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.</p> <p>3) Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.</p> <p>Per le persone che al 1° settembre 2008 risultavano già registrate come gestori di aziende agricole o come detentori di lama e alpaca</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni devono essere verificate se dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali il gestore dell'azienda agricola o il detentore di lama / alpaca è cambiato.</li> </ul>			0
				P2-02	Dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali, sono stati effettuati adeguamenti edili?				0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle sono rispettate per tutti i lama e gli alpaca presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo si basa sull'autodichiarazione del responsabile dell'azienda: vanno verificati gli adeguamenti edili delle stalle che toccano le misure minime e sono stati effettuati dall'ultimo controllo sulla protezione degli animali. Se l'azienda non ha effettuato adeguamenti edili rilevanti, le misure minime vengono controllate solo se nel corso della visita all'azienda si rilevano indizi di carenze (ad. es. sulla base di controlli a campione).</li> </ul>			0
				03	Occupazione delle stalle	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è presente un parco provvisto di riparo o stalla;</li> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto all'allegato Misure minime.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04	Pavimenti nelle stalle e suolo dei parchi	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti nelle stalle non sono sdruciolevoli;</li> <li>- il suolo di un parco la cui superficie non supera le dimensioni minime è provvisto di un rivestimento solido;</li> <li>- il parco è provvisto di luoghi dove gli animali possono strofinarsi o rotolarsi a);</li> <li>- il terreno dei settori in cui gli animali sostano abitualmente non è fangoso;</li> <li>- il terreno non è fortemente inquinato da feci o urina.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Di norma, gli animali stessi scelgono i luoghi in cui rotolarsi nei punti pianeggianti del pascolo. In un parco con suolo provvisto di un rivestimento solido, l'area utilizzata dagli animali per rotolarsi può essere ad esempio costituita da terra.</p>			0
				05	Settore di riposo	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il settore di riposo è provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata o isolato sufficientemente dal freddo in altro modo 1).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) I pavimenti in pietra o in calcestruzzo devono essere muniti ad es. di un tappeto di gomma o ricoperti sufficientemente di lettiera (ad es. paglia, fieno, trucioli di legno).</p>			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali;</li> <li>- i parchi non sono recintati con filo spinato 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Il parco e le aree d'uscita possono essere delimitati da recinti elettrici se la superficie è sufficientemente grande e concepita in modo da permettere agli animali di tenersi a una distanza adeguata dal recinto e di evitarsi.</p> <p>2) I parchi devono essere costruiti e allestiti in modo tale che il rischio di ferimento degli animali sia minimo ed essi non possano fuggire. In particolare, occorre provvedere a che i recinti non possano essere oltrepassati o spezzati dagli animali. I recinti devono essere ben visibili.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				07	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle ore diurne, l'intensità luminosa nel settore in cui soggiornano gli animali è di almeno 15 lux a).</li> </ul> <p>Fanno eccezione i settori in cui gli animali si riposano e si ritirano, purché abbiano costantemente a disposizione un altro luogo sufficientemente illuminato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei locali esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, si fa ricorso a una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno. Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno;</li> <li>- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco delle 24 ore.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.</p> <p>b) Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.</p>			0
				08	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nella stalla	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione alle vie respiratorie);</li> <li>- è possibile respirare normalmente<sup>1)</sup>;</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono:</li> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> <li>- i lama e gli alpaca non sono esposti a rumore eccessivo <sup>1)</sup> per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p>			0
				09	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i lama e gli alpaca hanno sempre accesso a foraggio grezzo o a un pascolo <sup>1)</sup>;</li> <li>- i lama e gli alpaca hanno sempre accesso all'acqua.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Per quanto concerne il numero delle poste di foraggiamento o la loro larghezza per ogni capo, non sono previste disposizioni specifiche per i lama e gli alpaca. È responsabilità del detentore provvedere a che, in particolare anche in caso di stabulazione in gruppo, tutti gli animali ricevano alimenti e acqua a sufficienza in luoghi adeguati in cui possano alimentarsi e abbeverarsi e che acqua e alimenti soddisfino i requisiti igienici.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				10	Stabulazione individuale e contatti sociali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i lama e gli alpaca vengono tenuti in gruppo con i propri conspecifici 1) 2);</li> <li>- solo i maschi che hanno raggiunto la maturità sessuale vengono tenuti da soli;</li> <li>- i maschi tenuti da soli hanno un contatto visivo con i conspecifici.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Questa regola si applica anche per i lama o gli alpaca impiegati per la protezione delle greggi.</p> <p>2) I lama e gli alpaca non possono essere tenuti legati. Possono essere legati o immobilizzati in altro modo per un breve periodo.</p>			0
				11	Movimento	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i lama e gli alpaca hanno quotidianamente accesso per diverse ore a un parco all'aperto provvisto di luoghi dove gli animali possono strofinarsi o rotolarsi 1).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Tale regola si applica anche per i maschi tenuti da soli.</p>			0
				12	Detenzione permanente all'aperto	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni meteorologiche estreme a), gli animali dispongono di una protezione adeguata, naturale o artificiale, a meno che non vengano messi in stalla;</li> <li>- la protezione offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- viene messo a disposizione altro foraggio appropriato, qualora la quantità di foraggio del pascolo non sia sufficiente;</li> </ul> <p>Il foraggio somministrato deve soddisfare gli usuali requisiti in materia di qualità e igiene. Se necessario, occorre predisporre opportune attrezzature di foraggiamento (ad es. una mangiatoia coperta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il terreno dei settori in cui gli animali soggiornano in prevalenza non è fangoso né notevolmente imbrattato di feci o urina;</li> <li>- la salute e il benessere degli animali vengono di norma controllati quotidianamente, in particolare lo stato generale e la comparsa di eventuali ferite, zoppie, diarrea e altri sintomi di malattie. Nella regione d'estivazione, la frequenza dei controlli può essere opportunamente ridotta;</li> <li>- si rinuncia a effettuare il giro di controllo soltanto in circostanze eccezionali e si garantisce la disponibilità di cibo ed acqua per gli animali;</li> <li>- gli animali vengono controllati almeno due volte al giorno se prossimi al parto o in presenza di animali neonati;</li> <li>- se nella regione d'estivazione non esiste una protezione adeguata in caso di condizioni meteorologiche estreme, si garantisce, mediante appositi provvedimenti, che il bisogno di riposo e protezione degli animali sia soddisfatto.</li> </ul> <p>Nota bene</p> <p>a) Per condizioni meteorologiche estreme s'intendono periodi caratterizzati da caldo e forte insolazione o da temperature rigide accompagnate da vento e umidità</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				13	Ferimenti e cura degli animali, cura di unghioni e denti e tosatura incluse	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione o dai parchi;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi oppure abbattuti;</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- la lotta ai parassiti (ad es. somministrazione di vermifughi) viene effettuata a regola d'arte;</li> <li>- gli unghioni e i denti vengono accorciati periodicamente a regola d'arte, secondo la loro crescita (non sono presenti animali con unghioni e denti eccessivamente lunghi);</li> <li>- i lama e gli alpaca vengono tosati secondo la crescita e le condizioni del loro pelame a);</li> <li>- gli animali appena tosati vengono protetti da condizioni meteorologiche estreme;</li> <li>- la tosatura di lama e alpaca tenuti costantemente all'aperto avviene con una tempistica che permetta allo spessore del vello di essere adeguato alle condizioni meteorologiche.</li> </ul> <p>Nota bene a) Per esperienza si può affermare che è necessaria una tosatura una volta l'anno. La formazione di fibre nei lama e negli alpaca può differire notevolmente a seconda della tipologia. Ad esempio, solitamente gli alpaca Huacaya vanno tosati annualmente mentre per quelli Suri è sufficiente una tosatura ogni due anni.</p>			0
				14	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti solo sotto anestesia e da persone esperte, in particolare</li> <li>- la castrazione di esemplari maschi di lama e alpaca 1).</li> </ul> <p>Osservazione 1) La castrazione deve essere eseguita esclusivamente da un veterinario.</p>			0
				15	Altro	<p>Nota bene</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate)</li> </ul>			0
03.3_v1	Detenzione di animali da compagnia	01	Cani	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		02	Gatti	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		03	Conigli	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.10	Aspetti legati al trasporto				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		04	Piccoli mammiferi	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		08	Altri mammiferi	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		11	Psittacidi	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		12	Altri uccelli ornamentali	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		13	Uccelli ornamentali	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		14	Uccelli acquatici ornamentali	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		15	Piccioni	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		16	Altri uccelli	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		21	Tartarughe	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		22	Sauri	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		23	Serpenti	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		30	Anfibi	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		41	Pesci ornamentali	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		42	Pesci di stagno	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
		43	Altri pesci	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		51	Invertebrati protetti dalla LPAn	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
		52	Invertebrati non protetti dalla LPAn	01.1	Unità di detenzione: dimensioni				0
				01.2	Unità di detenzione: installazione				0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione				0
				02.1	Partner sociali, contatti sociali con persone e socializzazione				0
				02.2	Enrichment: uscita				0
				02.3	Enrichment: esigenze comportamentali				0
				02.4	Cima/luce				0
				02.5	Alimentazione e abbeveraggio				0
				02.6	Igiene e cura del parco				0
				02.7	Interventi sull'animale				0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.8	Salute e cura degli animali				0
				02.9	Handling				0
				02.11	Difetti negli animali dovuti all'allevamento				0
				02.12	Gestione dell'allevamento				0
				02.13	Aspetti legati alla sicurezza				0
				02.14	Altre carenze				0
				03.1	Presupposti personali				0
				04.1	Documentazione/registrazioni				0
03.41_v1	Prot.anim. - oche domestiche-anatre	11	oche domestiche	01	Formazione e obbligo di registrazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il detentore di animali dispone di conoscenze sufficienti per evitare lacune nell'alimentazione, nell'accudimento o nella cura degli animali o altre violazioni delle disposizioni della legislazione sulla protezione degli animali 1);</li> <li>- se detiene più di 10 unità di bestiame grosso da reddito, il detentore di animali o l'azienda detentrica di animali deve poter provare di appartenere a una professione agricola 2);</li> <li>- l'azienda detentrica di animali è registrata presso il Cantone.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Qualora vengano rilevate lacune a livello di alimentazione, accudimento o cura degli animali o altre violazioni delle disposizioni della legislazione sulla protezione degli animali, l'autorità cantonale può obbligare i detentori di animali, il personale o le aziende che accudiscono gli animali a seguire corsi di formazione o formazione continua.</p> <p>2) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p>		0	
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime dei pollai, dei parchi esterni e dei luoghi in cui possono nuotare sono rispettate per tutti gli uccelli acquatici presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul>			0
				03	Occupazione dei parchi	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la densità massima di occupazione prevista dall'allegato Misure minime è rispettata;</li> <li>- il numero di animali per superficie nel parco esterno è adeguato all'offerta di alimenti e all'utilizzo del suolo.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04	Pavimenti e lettiera	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una parte del pavimento del pollaio, pari ad almeno il 20 % della superficie totale calpestabile, è ricoperta da una lettiera adeguata 1) 2) a);</li> <li>- la lettiera è cedevole, pulita e asciutta b);</li> <li>- la lettiera non danneggia la salute degli animali ed è sicura dal profilo ecologico c) d) e);</li> <li>- i pavimenti di un impianto in cui possono nuotare gli animali sono progettati in modo tale da evitare la formazione di un'ampia superficie fangosa f);</li> <li>- utilizzando i pavimenti perforati, si garantisce un appoggio sicuro e una camminata senza ostacoli.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Tutti gli animali devono poter riposare contemporaneamente sulla superficie con lettiera conformemente all'allegato Requisiti minimi;</p> <p>2) La lettiera adatta è mobile, può essere raccolta con il becco e toccata.</p>			0
				05	Nidi per la deposizione delle uova	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le ovaiole a) è disponibile un nido appropriato b);</li> <li>- i nidi sono ricoperti da un tappetino morbido o da una quantità sufficiente di paglia o materiale simile;</li> <li>- i nidi di deposizione sono posizionati a terra.</li> </ul>			0
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nei pollai e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti fili metallici o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0
				07	Possibilità di nuotare	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le oche e le anatre a partire dalla sesta settimana di età hanno accesso quotidiano e per tutto l'anno a un luogo in cui possono nuotare 1) 2) a) b) c) d);</li> <li>- i luoghi in cui possono nuotare gli animali sono facilmente accessibili attraverso ausili di entrata e di uscita larghi, antiscivolo e piatti o attraverso un bordo appiattito antiscivolo c);</li> <li>- gli impianti artificiali in cui possono nuotare gli animali sono sufficientemente puliti d) e).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) L'accesso alla possibilità di nuotare può essere temporaneamente ristretto a partire da 24 ore prima della stabulazione e, ad esempio, in caso di indicazioni veterinarie (malattia degli animali o simili). Il motivo e l'ora devono essere documentati.</p> <p>2) In caso di epizootia, possono essere applicate restrizioni legate all'uscita secondo le disposizioni dell'USAV (art. 14 OPAn). In questo caso, la possibilità di nuotare deve essere offerta in un'area coperta o all'interno del pollaio.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				08	Pascolo e uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le oche e le anatre hanno accesso giornaliero a un parco esterno durante il periodo di vegetazione 1) a) b) c);</li> <li>- il pavimento del parco esterno è costituito prevalentemente da un tappeto erboso che ricresce d);</li> <li>- le oche e le anatre possono cercare aree asciutte e non fangose per riposare;</li> <li>- in caso di forte insolazione e temperature dell'aria oltre i 25 °C all'ombra, per le oche e le anatre sono disponibili sufficienti zone d'ombra asciutte e) che offrano spazio a tutti gli animali contemporaneamente.</li> </ul> <p>Osservazione 1) In caso di epizootia, possono essere applicate restrizioni legate all'uscita secondo le disposizioni dell'USAV (art. 14 OPAn).</p>			0
				09	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'altezza degli animali sulle attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata e nella maggior parte del settore ricoperto di lettiera l'intensità luminosa è di almeno 5 lux a) ;</li> <li>- l'intensità luminosa minima di 5 lux è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei pollai esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale. Se con la luce na-turale del giorno non si raggiunge l'intensità luminosa sufficiente, occorre adottare ulteriori fonti di luce artificiale. Se non è già stato effettuato, i pollai che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'illuminazione artificiale del pollaio viene interrotta per almeno 8 ore al giorno da un orologio programmabile c);</li> <li>- è stata inoltrata una notifica presso l'autorità cantonale poiché in seguito a casi di cannibalismo è stata ridotta l'intensità luminosa al di sotto di 5 lux e/ o si è rinunciato alla luce naturale d);</li> <li>- in caso di utilizzo nelle detenzioni di animali di un'illuminazione di orientamento durante la fase di oscurità, questa presenta un'intensità luminosa inferiore a 1 lux.</li> </ul>			0
				10	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nel pollaio	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria in particolare nei settori di riposo;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione delle vie respiratorie);</li> <li>- la polvere non è eccessiva;</li> <li>- è possibile respirare normalmente;</li> <li>- il clima nei locali e nei parchi interni deve essere adeguato agli animali a);</li> <li>- d'estate la temperatura all'interno del pollaio non supera praticamente la temperatura esterna;</li> <li>- d'inverno è garantito un afflusso sufficiente di aria fresca b);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> </ul> </li> <li>- le oche e le anatre non sono esposte a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se causa nell'animale comportamenti di fuga, di evitamento e di aggressione oppure se comporta l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				11	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli animali possono pascolare durante il periodo di vegetazione a);</li> <li>- le oche e le anatre domestiche hanno sempre accesso ad acqua pulita;</li> <li>- nel pollaio sono presenti attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata funzionanti;</li> <li>- gli animali possono raggiungere facilmente le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata;</li> <li>- le aperture di abbeveratoi e dei canali di abbeveramento sono sufficientemente grandi e l'acqua è abbastanza profonda da permettere agli animali di immergere tutta la testa b);</li> </ul>			0
				12	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente ricoverati, curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- lo stato di nutrizione degli animali e lo stato del loro piumaggio sono buoni;</li> <li>- gli animali feriti sono abbattuti o temporaneamente separati insieme a conspecifici dall'effettivo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere uccisi in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le informazioni tecniche 2 Protezione degli animali n. 16.1 «Uccisione corretta di pollame, piccioni e quaglie» illustrano le norme rilevanti in materia, che si applicano anche all'uccisione di oche e anatre.</p>			0
				13	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti solo sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- solo le persone esperte 1) eseguono senza anestesia esclusivamente i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la spuntatura del becco a).</li> </ul> </li> </ul> <p>È vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accorciare il becco in un modo che impedisca all'animale di alimentarsi normalmente;</li> <li>- applicare occhiali con o senza fissaggio attraverso il setto nasale;</li> <li>- inserire oggetti tra la parte superiore e la parte inferiore del becco per impedirne la chiusura;</li> <li>- il taglio delle appendici delle alia);</li> <li>- l'ingozzamento;</li> <li>- la spiumatura degli animali vivi.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate esperte le persone che hanno potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica sotto la guida e la supervisione di uno specialista e che effettuano regolarmente tali interventi.</p>			0
				14	Altro	<p>Avvertenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state sufficientemente considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
		12	anatre domestiche	01	Formazione e obbligo di registrazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il detentore di animali dispone di conoscenze sufficienti per evitare lacune nell'alimentazione, nell'accudimento o nella cura degli animali o altre violazioni delle disposizioni della legislazione sulla protezione degli animali 1);</li> <li>- se detiene più di 10 unità di bestiame grosso da reddito, il detentore di animali o l'azienda detentrica di animali deve poter provare di appartenere a una professione agricola 2);</li> <li>- l'azienda detentrica di animali è registrata presso il Cantone.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Qualora vengano rilevate lacune a livello di alimentazione, accudimento o cura degli animali o altre violazioni delle disposizioni della legislazione sulla protezione degli animali, l'autorità cantonale può obbligare i detentori di animali, il personale o le aziende che accudiscono gli animali a seguire corsi di formazione o formazione continua.</p> <p>2) Professione agricola come agricoltore, contadino, agronomo o una formazione equivalente in una professione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrica di animali o dall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.</p>			0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime dei pollai, dei parchi esterni e dei luoghi in cui possono nuotare sono rispettate per tutti gli uccelli acquatici presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime.</li> </ul>			0
				03	Occupazione dei parchi	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la densità massima di occupazione prevista dall'allegato Misure minime è rispettata;</li> <li>- il numero di animali per superficie nel parco esterno è adeguato all'offerta di alimenti e all'utilizzo del suolo.</li> </ul>			0
				04	Pavimenti e lettiera	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una parte del pavimento del pollaio, pari ad almeno il 20 % della superficie totale calpestabile, è ricoperta da una lettiera adeguata 1) 2) a);</li> <li>- la lettiera è cedevole, pulita e asciutta b);</li> <li>- la lettiera non danneggia la salute degli animali ed è sicura dal profilo ecologico c) d) e);</li> <li>- i pavimenti di un impianto in cui possono nuotare gli animali sono progettati in modo tale da evitare la formazione di un'ampia superficie fangosa f);</li> <li>- utilizzando i pavimenti perforati, si garantisce un appoggio sicuro e una camminata senza ostacoli.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Tutti gli animali devono poter riposare contemporaneamente sulla superficie con lettiera conformemente all'allegato Requisiti minimi;</p> <p>2) La lettiera adatta è mobile, può essere raccolta con il becco e toccata.</p>			0
				05	Nidi per la deposizione delle uova	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le ovaiole a) è disponibile un nido appropriato b);</li> <li>- i nidi sono ricoperti da un tappetino morbido o da una quantità sufficiente di paglia o materiale simile;</li> <li>- i nidi di deposizione sono posizionati a terra.</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				06	Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nei pollai e nelle aree d'uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono presenti fili metallici o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.</p>			0
				07	Possibilità di nuotare	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le oche e le anatre a partire dalla sesta settimana di età hanno accesso quotidiano e per tutto l'anno a un luogo in cui possono nuotare 1) 2) a) b) c) d);</li> <li>- i luoghi in cui possono nuotare gli animali sono facilmente accessibili attraverso ausili di entrata e di uscita larghi, antiscivolo e piatti o attraverso un bordo appiattito antiscivolo c);</li> <li>- gli impianti artificiali in cui possono nuotare gli animali sono sufficientemente puliti d) e).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) L'accesso alla possibilità di nuotare può essere temporaneamente ristretto a partire da 24 ore prima della stabulazione e, ad esempio, in caso di indicazioni veterinarie (malattia degli animali o simili). Il motivo e l'ora devono essere documentati.</p> <p>2) In caso di epizoozia, possono essere applicate restrizioni legate all'uscita secondo le disposizioni dell'USAV (art. 14 OPAn). In questo caso, la possibilità di nuotare deve essere offerta in un'area coperta o all'interno del pollaio.</p>			0
				08	Pascolo e uscita	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le oche e le anatre hanno accesso giornaliero a un parco esterno durante il periodo di vegetazione 1) a) b) c);</li> <li>- il pavimento del parco esterno è costituito prevalentemente da un tappeto erboso che ricresce d);</li> <li>- le oche e le anatre possono cercare aree asciutte e non fangose per riposare;</li> <li>- in caso di forte insolazione e temperature dell'aria oltre i 25 °C all'ombra, per le oche e le anatre sono disponibili sufficienti zone d'ombra asciutte e) che offrano spazio a tutti gli animali contemporaneamente.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) In caso di epizoozia, possono essere applicate restrizioni legate all'uscita secondo le disposizioni dell'USAV (art. 14 OPAn).</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Illuminazione	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'altezza degli animali sulle attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata e nella maggior parte del settore ricoperto di lettiera l'intensità luminosa è di almeno 5 lux a) ;</li> <li>- l'intensità luminosa minima di 5 lux è ottenuta con la luce naturale del giorno b);</li> </ul> <p>Nei pollai esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale. Se con la luce naturale del giorno non si raggiunge l'intensità luminosa sufficiente, occorre adottare ulteriori fonti di luce artificiale. Se non è già stato effettuato, i pollai che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificati, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'illuminazione artificiale del pollaio viene interrotta per almeno 8 ore al giorno da un orologio programmabile c);</li> <li>- è stata inoltrata una notifica presso l'autorità cantonale poiché in seguito a casi di cannibalismo è stata ridotta l'intensità luminosa al di sotto di 5 lux e/ o si è rinunciato alla luce naturale d);</li> <li>- in caso di utilizzo nelle detenzioni di animali di un'illuminazione di orientamento durante la fase di oscurità, questa presenta un'intensità luminosa inferiore a 1 lux.</li> </ul>			0
				10	Qualità dell'aria, garanzia dell'afflusso di aria fresca e rumore nel pollaio	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vi sono correnti d'aria in particolare nei settori di riposo;</li> <li>- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione delle vie respiratorie);</li> <li>- la polvere non è eccessiva;</li> <li>- è possibile respirare normalmente;</li> <li>- il clima nei locali e nei parchi interni deve essere adeguato agli animali a);</li> <li>- d'estate la temperatura all'interno del pollaio non supera praticamente la temperatura esterna;</li> <li>- d'inverno è garantito un afflusso sufficiente di aria fresca b);</li> <li>- nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di allarme funzionante oppure</li> <li>- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) oppure</li> <li>- un gruppo elettrogeno d'emergenza;</li> </ul> </li> <li>- le oche e le anatre non sono esposte a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se causa nell'animale comportamenti di fuga, di evitamento e di aggressione oppure se comporta l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p>			0
				11	Approvvigionamento di foraggio e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli animali possono pascolare durante il periodo di vegetazione a);</li> <li>- le oche e le anatre domestiche hanno sempre accesso ad acqua pulita;</li> <li>- nel pollaio sono presenti attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata funzionanti;</li> <li>- gli animali possono raggiungere facilmente le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata;</li> <li>- le aperture di abbeveratoi e dei canali di abbeveramento sono sufficientemente grandi e l'acqua è abbastanza profonda da permettere agli animali di immergere tutta la testa b);</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente ricoverati, curati e accuditi oppure abbattuti 1);</li> <li>- lo stato di nutrizione degli animali e lo stato del loro piumaggio sono buoni;</li> <li>- gli animali feriti sono abbattuti o temporaneamente separati insieme a conspecifici dall'effettivo.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Gli animali devono essere uccisi in modo corretto (art. 179 OPAn). La persona che esegue l'uccisione deve essere esperta (art. 177 OPAn). Le informazioni tecniche „Protezione degli animali n. 16.1 «Uccisione corretta di pollame, piccioni e quaglie» illustrano le norme rilevanti in materia, che si applicano anche all'uccisione di oche e anatre.</p>			0
				13	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti solo sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- solo le persone esperte 1) eseguono senza anestesia esclusivamente i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la spuntatura del becco a).</li> </ul> </li> </ul> <p>È vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accorciare il becco in un modo che impedisca all'animale di alimentarsi normalmente;</li> <li>- applicare occhiali con o senza fissaggio attraverso il setto nasale;</li> <li>- inserire oggetti tra la parte superiore e la parte inferiore del becco per impedirne la chiusura;</li> <li>- il taglio delle appendici delle alia);</li> <li>- l'ingozzamento;</li> <li>- la spiumatura degli animali vivi.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Sono considerate esperte le persone che hanno potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica sotto la guida e la supervisione di uno specialista e che effettuano regolarmente tali interventi.</p>			0
				14	Altro	<p>Avvertenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state sufficientemente considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
03.42_v1	Prot.anim. - cervi	21	Cervi nobili	01	Formazione, autorizzazioni e obbligo di notifica	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stata rilasciata un'autorizzazione del servizio veterinario cantonale competente per la detenzione di animali selvatici 1) a);</li> <li>- la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali può dimostrare di avere una formazione specialistica professionale o universitaria o una formazione specialistica non legata a una professione (FSNP) 2), 3) b);</li> <li>- per la detenzione di animali selvatici di diverse specie e per il commercio a titolo professionale è stata completata la formazione da guardiano di animali 4);</li> <li>- la detenzione di animali è registrata nella banca dati sul traffico di animali presso il Cantone c) d);</li> <li>- viene tenuto un registro di controllo dell'effettivo degli animali 5);</li> <li>- nelle detenzioni professionali accessibili al pubblico, <ul style="list-style-type: none"> <li>- un veterinario specializzato in malattie degli animali selvatici sorveglia regolarmente gli animali e</li> <li>- uno specialista con conoscenza della biologia dei giardini zoologici fornisce consulenza alla direzione dell'azienda.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) La durata massima dell'autorizzazione è di due anni per le detenzioni private e di dieci anni per le detenzioni professionali.</p> <p>2) Nel caso di una formazione specialistica non legata a una professione (FSNP per detentori di cervi), questa deve essere riconosciuta dall'USAV c).</p> <p>3) Le professioni agricole di cui all'art. 194 OPAn non sono considerate specialistiche riguardo alla detenzione di cervi e altri animali selvatici.</p> <p>4) I guardiani di animali sono persone in possesso di un attestato federale di capacità, di un attestato di capacità per guardiani di animali o di un attestato di capacità rilasciato dall'USAV prima del 1998.</p> <p>5) I cervi devono essere contrassegnati con una marca auricolare ufficiale al più tardi se lasciano vivi l'effettivo o oppure se, dopo essere stati uccisi, vengono trasportati in un macello.</p>			0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime dei parchi sono rispettate per tutti i cervi presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime a) b) c).</li> </ul>			0
				03	Occupazione dei parchi	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è disponibile un parco esterno con una protezione naturale o artificiale dalle condizioni meteorologiche o una stalla;</li> <li>- il numero di animali detenuti non supera quello previsto dall'allegato Misure minime;</li> <li>- il numero di animali per superficie è adeguato all'offerta di cibo e all'utilizzo del suolo, affinché il tappeto erboso si conservi per tutto l'anno a) b).</li> </ul>			0
				04	Pavimenti e pascolo	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti non sono sdruciolevoli;</li> <li>- il suolo non è fortemente inquinato da feci o urina;</li> <li>- non sono presenti suoli fangosi a);</li> <li>- i punti molto frequentati dagli animali hanno una struttura del pavimento che permette l'usura degli zoccoli 1);</li> <li>- durante il periodo successivo alla nascita, la vegetazione del parco deve permettere ai cuccioli di nascondersi.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Il materiale adatto su pavimenti naturali è ad esempio ghiaia, pietrisco o marna.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				05	Recinti e dispositivi per dirigere il comportamento degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i piani dei parchi non presentano angoli acuti;</li> <li>- i recinti sono costruiti in modo da non consentire la fuga degli animali e da tenere lontani animali indesiderati e persone non autorizzate;</li> <li>- i recinti esterni per cervi sono alti almeno 2 metri a);</li> <li>- nelle detenzioni di animali selvatici accessibili al pubblico, ai visitatori è vietato dare da mangiare agli animali in modo incontrollato;</li> <li>- i recinti sono facilmente riconoscibili per gli animali b);</li> <li>- la dimensione delle maglie è tale che i cervi non possono rimanervi impigliati con i palchi e nella parte inferiore le maglie del recinto sono più strette c) per evitare che gli animali giovani scivolino fuori o possano fuggire d) e);</li> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali;</li> <li>- i parchi non sono recintati con filo spinato.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Al di fuori dei parchi possono essere utilizzati recinti elettrici per tenere lontani animali indesiderati e persone non autorizzate.</p>			0
				06	Protezione dalle condizioni meteorologiche	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i cervi hanno a disposizione un'adeguata protezione dalle condizioni meteorologiche naturale o artificiale a) o una stalla che li protegge in caso di forte insolazione, precipitazioni, freddo o forte vento;</li> <li>- la protezione dalle condizioni meteorologiche offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- la protezione dalle condizioni meteorologiche offre a tutti gli animali del gruppo contemporaneamente uno spazio sufficiente ove potersi riposare e sdraiare, in maniera consona alla specie b) c).</li> </ul>			0
				07	Alberi contro cui i cervi possono strofinare le corna, rami, aree fangose	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i cervi hanno accesso permanente ad alberi e rami contro cui possono strofinare le corna, in modo da soddisfare le esigenze comportamentali tipiche della specie e curare palchi e pelo a);</li> <li>- i cervi nobili e i sika hanno sempre accesso a un'area fangosa b).</li> </ul>			0
				08	Luce e rumore	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle stalle o nei ripari illuminati con luce naturale sono raggiunte un'intensità e una qualità dell'illuminazione adeguate alle condizioni nello spazio vitale naturale;</li> <li>- i cervi non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se causa nell'animale comportamenti di fuga, di evitamento e di aggressione oppure se comporta l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Approvvigionamento di alimenti e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ogni animale, indipendentemente dal suo livello gerarchico, riceve alimenti a sufficienza e di buona qualità 1) 2);</li> <li>- se necessario, oltre al pascolo viene offerto del foraggio grezzo;</li> <li>- gli alimenti offerti oltre all'erba del pascolo corrispondono alle necessità degli animali per quanto riguarda quantità, qualità e struttura a);</li> <li>- i cervi hanno sempre accesso ad acqua pulita.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per quanto concerne il numero delle poste di foraggiamento o la loro larghezza per ogni animale, non sono previste disposizioni specifiche per i cervi. È responsabilità del detentore provvedere affinché, in particolare anche in caso di stabulazione in gruppo, tutti gli animali ricevano alimenti e acqua a sufficienza in luoghi adeguati in cui possano alimentarsi e abbeverarsi e che questi soddisfino i requisiti igienici. Se necessario, a tale scopo devono essere installati adeguati impianti per il foraggiamento.</p> <p>2) Un rifugio per i cerbiatti garantisce che anche gli animali giovani possano assumere alimenti concentrati e foraggio grezzo in quantità sufficiente. Diverse poste di foraggiamento ben attrezzate possono sostituire un rifugio per i cerbiatti.</p>			0
				10	Stabulazione in gruppo e contatti sociali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i cervi sono tenuti in gruppo insieme ai conspecifici a) b);</li> <li>- esiste la possibilità di separare gli animali maschi, oppure sono presenti possibilità di fuga per le femmine e gli animali giovani;</li> <li>- gli animali maschi adulti sono tenuti da soli durante la stagione dell'accoppiamento per evitare ferimenti.</li> </ul>			0
				11	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i cervi non vengono trascurati, maltrattati o sottoposti a un sovraccarico inutile;</li> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione o dai parchi;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono curati o abbattuti a seconda del loro stato a);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente insudiciati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- con una gestione consona alla specie e alle sue esigenze si prevengono per quanto possibile ferimenti e malattie;</li> <li>- possono essere allestite strutture per l'isolamento di animali malati o feriti, per la cattura di animali vivi e per l'abbattimento, come parchi di isolamento e dispositivi di cattura 1);</li> <li>- le attrezzature, lo stato di salute e il benessere degli animali sono controllati almeno una volta al giorno, in particolare riguardo alle loro condizioni generali e alla comparsa di lesioni, zoppie, diarrea o altri sintomi di malattie;</li> <li>- non sono presenti animali con una crescita eccessiva degli unghioni b);</li> <li>- viene tenuto regolarmente un registro di controllo degli effettivi 2) c);</li> <li>- il sospetto di epizootie soggette a notifica o i cervi trovati morti sono notificati a un veterinario.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Se queste strutture non sono fisse, in caso di bisogno devono essere disponibili in tempo utile.</p> <p>2) I cervi scappati devono essere immediatamente notificati al guardiacaccia, alla polizia locale e al servizio veterinario cantonale competente. Il detentore di animali deve poter provare il suo diritto di proprietà (ad es. tramite il registro di controllo degli effettivi).</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Trasporto, stordimento e uccisione	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i cervi non vengono trasportati vivi se non sono stati preventivamente abituati al trasporto 1) a);</li> <li>- i cervi vengono uccisi soltanto dopo essere stati storditi 2) 3);</li> <li>- i cervi vengono uccisi con un proiettile captivo o proiettile libero 4) 5) nel cervello c);</li> <li>- l'abbattimento è eseguito sotto la responsabilità del titolare dell'autorizzazione 6);</li> <li>- per l'abbattimento dei cervi sono disponibili attrezzature adeguate, come poste rialzate nascoste o feritoie in edifici (ad esempio nel ricovero) e);</li> <li>- dopo l'abbattimento avviene immediatamente il dissanguamento;</li> <li>- il dissanguamento viene effettuato tramite recisione delle due carotidi oppure per via toracica;</li> <li>- fino al sopraggiungere della morte per dissanguamento, gli animali si trovano in uno stato di insensibilità e incoscienza f) g).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per ogni trasporto di cervi deve essere rilasciato il certificato di accompagnamento ufficiale per animali ad unghia fessa b).</p> <p>2) Lo stordimento deve portare l'animale, immediatamente e senza provocare dolori e sofferenze, a uno stato di insensibilità e di incoscienza. Tale stato deve protrarsi fino alla morte.</p> <p>3) Chi uccide animali vertebrati deve poter provare di possedere le conoscenze e le capacità necessarie a tal fine.</p> <p>4) Solo il colpo alla testa è permesso. Un colpo d'arma da fuoco al torace è vietato per lo stordimento.</p> <p>5) Se possibile, utilizzare un silenziatore d).</p> <p>6) Il titolare dell'autorizzazione può incaricare dell'abbattimento un'altra persona che sia autorizzata a cacciare o che si eserciti regolarmente a sparare. L'ordinanza sulla protezione degli animali da macello OPAnMac contiene, tra l'altro, norme sul calibro e sulla distanza di tiro consentiti.</p>			0
				13	Altro	<p>Avvertenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non siano state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
		22	Daini / cervi sika	01	Formazione, autorizzazioni e obbligo di notifica	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stata rilasciata un'autorizzazione del servizio veterinario cantonale competente per la detenzione di animali selvatici 1) a);</li> <li>- la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali può dimostrare di avere una formazione specialistica professionale o universitaria o una formazione specialistica non legata a una professione (FSNP) 2), 3) b);</li> <li>- per la detenzione di animali selvatici di diverse specie e per il commercio a titolo professionale è stata completata la formazione da guardiano di animali 4);</li> <li>- la detenzione di animali è registrata nella banca dati sul traffico di animali presso il Cantone c) d);</li> <li>- viene tenuto un registro di controllo dell'effettivo degli animali 5);</li> <li>- nelle detenzioni professionali accessibili al pubblico, <ul style="list-style-type: none"> <li>- un veterinario specializzato in malattie degli animali selvatici sorveglia regolarmente gli animali e</li> <li>- uno specialista con conoscenza della biologia dei giardini zoologici fornisce consulenza alla direzione dell'azienda.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) La durata massima dell'autorizzazione è di due anni per le detenzioni private e di dieci anni per le detenzioni professionali.</p> <p>2) Nel caso di una formazione specialistica non legata a una professione (FSNP per detentori di cervi), questa deve essere riconosciuta dall'USAV c).</p> <p>3) Le professioni agricole di cui all'art. 194 OPAn non sono considerate specialistiche riguardo alla detenzione di cervi e altri animali selvatici.</p> <p>4) I guardiani di animali sono persone in possesso di un attestato federale di capacità, di un attestato di capacità per guardiani di animali o di un attestato di capacità rilasciato dall'USAV prima del 1998.</p> <p>5) I cervi devono essere contrassegnati con una marca auricolare ufficiale al più tardi se lasciano vivi l'effettivo o oppure se, dopo essere stati uccisi, vengono trasportati in un macello.</p>			0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime dei parchi sono rispettate per tutti i cervi presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime a) b) c).</li> </ul>			0
				03	Occupazione dei parchi	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è disponibile un parco esterno con una protezione naturale o artificiale dalle condizioni meteorologiche o una stalla;</li> <li>- il numero di animali detenuti non supera quello previsto dall'allegato Misure minime;</li> <li>- il numero di animali per superficie è adeguato all'offerta di cibo e all'utilizzo del suolo, affinché il tappeto erboso si conservi per tutto l'anno a) b).</li> </ul>			0
				04	Pavimenti e pascolo	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti non sono sdruciolevoli;</li> <li>- il suolo non è fortemente inquinato da feci o urina;</li> <li>- non sono presenti suoli fangosi a);</li> <li>- i punti molto frequentati dagli animali hanno una struttura del pavimento che permette l'usura degli zoccoli 1);</li> <li>- durante il periodo successivo alla nascita, la vegetazione del parco deve permettere ai cuccioli di nascondersi.</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) Il materiale adatto su pavimenti naturali è ad esempio ghiaia, pietrisco o marna.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				05	Recinti e dispositivi per dirigere il comportamento degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i piani dei parchi non presentano angoli acuti;</li> <li>- i recinti sono costruiti in modo da non consentire la fuga degli animali e da tenere lontani animali indesiderati e persone non autorizzate;</li> <li>- i recinti esterni per cervi sono alti almeno 2 metri a);</li> <li>- nelle detenzioni di animali selvatici accessibili al pubblico, ai visitatori è vietato dare da mangiare agli animali in modo incontrollato;</li> <li>- i recinti sono facilmente riconoscibili per gli animali b);</li> <li>- la dimensione delle maglie è tale che i cervi non possono rimanervi impigliati con i palchi e nella parte inferiore le maglie del recinto sono più strette c) per evitare che gli animali giovani scivolino fuori o possano fuggire d) e);</li> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali;</li> <li>- i parchi non sono recintati con filo spinato.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Al di fuori dei parchi possono essere utilizzati recinti elettrici per tenere lontani animali indesiderati e persone non autorizzate.</p>			0
				06	Protezione dalle condizioni meteorologiche	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i cervi hanno a disposizione un'adeguata protezione dalle condizioni meteorologiche naturale o artificiale a) o una stalla che li protegge in caso di forte insolazione, precipitazioni, freddo o forte vento;</li> <li>- la protezione dalle condizioni meteorologiche offre riparo da umidità, vento e insolazione eccessiva a tutti gli animali contemporaneamente e dispone di un settore di riposo sufficientemente asciutto;</li> <li>- la protezione dalle condizioni meteorologiche offre a tutti gli animali del gruppo contemporaneamente uno spazio sufficiente ove potersi riposare e sdraiare, in maniera consona alla specie b) c).</li> </ul>			0
				07	Alberi contro cui i cervi possono strofinare le corna, rami, aree fangose	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i cervi hanno accesso permanente ad alberi e rami contro cui possono strofinare le corna, in modo da soddisfare le esigenze comportamentali tipiche della specie e curare palchi e pelo a);</li> <li>- i cervi nobili e i sika hanno sempre accesso a un'area fangosa b).</li> </ul>			0
				08	Luce e rumore	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle stalle o nei ripari illuminati con luce naturale sono raggiunte un'intensità e una qualità dell'illuminazione adeguate alle condizioni nello spazio vitale naturale;</li> <li>- i cervi non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se causa nell'animale comportamenti di fuga, di evitamento e di aggressione oppure se comporta l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Approvvigionamento di alimenti e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ogni animale, indipendentemente dal suo livello gerarchico, riceve alimenti a sufficienza e di buona qualità 1) 2);</li> <li>- se necessario, oltre al pascolo viene offerto del foraggio grezzo;</li> <li>- gli alimenti offerti oltre all'erba del pascolo corrispondono alle necessità degli animali per quanto riguarda quantità, qualità e struttura a);</li> <li>- i cervi hanno sempre accesso ad acqua pulita.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per quanto concerne il numero delle poste di foraggiamento o la loro larghezza per ogni animale, non sono previste disposizioni specifiche per i cervi. È responsabilità del detentore provvedere affinché, in particolare anche in caso di stabulazione in gruppo, tutti gli animali ricevano alimenti e acqua a sufficienza in luoghi adeguati in cui possano alimentarsi e abbeverarsi e che questi soddisfino i requisiti igienici. Se necessario, a tale scopo devono essere installati adeguati impianti per il foraggiamento.</p> <p>2) Un rifugio per i cerbiatti garantisce che anche gli animali giovani possano assumere alimenti concentrati e foraggio grezzo in quantità sufficiente. Diverse poste di foraggiamento ben attrezzate possono sostituire un rifugio per i cerbiatti.</p>			0
				10	Stabulazione in gruppo e contatti sociali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i cervi sono tenuti in gruppo insieme ai conspecifici a) b);</li> <li>- esiste la possibilità di separare gli animali maschi, oppure sono presenti possibilità di fuga per le femmine e gli animali giovani;</li> <li>- gli animali maschi adulti sono tenuti da soli durante la stagione dell'accoppiamento per evitare ferimenti.</li> </ul>			0
				11	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i cervi non vengono trascurati, maltrattati o sottoposti a un sovraccarico inutile;</li> <li>- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione o dai parchi;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono curati o abbattuti a seconda del loro stato a);</li> <li>- gli animali non sono eccessivamente insudiciati;</li> <li>- lo stato nutrizionale degli animali è buono;</li> <li>- con una gestione consona alla specie e alle sue esigenze si prevengono per quanto possibile ferimenti e malattie;</li> <li>- possono essere allestite strutture per l'isolamento di animali malati o feriti, per la cattura di animali vivi e per l'abbattimento, come parchi di isolamento e dispositivi di cattura 1);</li> <li>- le attrezzature, lo stato di salute e il benessere degli animali sono controllati almeno una volta al giorno, in particolare riguardo alle loro condizioni generali e alla comparsa di lesioni, zoppie, diarrea o altri sintomi di malattie;</li> <li>- non sono presenti animali con una crescita eccessiva degli unghioni b);</li> <li>- viene tenuto regolarmente un registro di controllo degli effettivi 2) c);</li> <li>- il sospetto di epizootie soggette a notifica o i cervi trovati morti sono notificati a un veterinario.</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Se queste strutture non sono fisse, in caso di bisogno devono essere disponibili in tempo utile.</p> <p>2) I cervi scappati devono essere immediatamente notificati al guardiacaccia, alla polizia locale e al servizio veterinario cantonale competente. Il detentore di animali deve poter provare il suo diritto di proprietà (ad es. tramite il registro di controllo degli effettivi).</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Trasporto, stordimento e uccisione	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i cervi non vengono trasportati vivi se non sono stati preventivamente abituati al trasporto 1) a);</li> <li>- i cervi vengono uccisi soltanto dopo essere stati storditi 2) 3);</li> <li>- i cervi vengono uccisi con un proiettile captivo o proiettile libero 4) 5) nel cervello c);</li> <li>- l'abbattimento è eseguito sotto la responsabilità del titolare dell'autorizzazione 6);</li> <li>- per l'abbattimento dei cervi sono disponibili attrezzature adeguate, come poste rialzate nascoste o feritoie in edifici (ad esempio nel ricovero) e);</li> <li>- dopo l'abbattimento avviene immediatamente il dissanguamento;</li> <li>- il dissanguamento viene effettuato tramite recisione delle due carotidi oppure per via toracica;</li> <li>- fino al sopraggiungere della morte per dissanguamento, gli animali si trovano in uno stato di insensibilità e incoscienza f) g).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Per ogni trasporto di cervi deve essere rilasciato il certificato di accompagnamento ufficiale per animali ad unghia fessa b).</p> <p>2) Lo stordimento deve portare l'animale, immediatamente e senza provocare dolori e sofferenze, a uno stato di insensibilità e di incoscienza. Tale stato deve protrarsi fino alla morte.</p> <p>3) Chi uccide animali vertebrati deve poter provare di possedere le conoscenze e le capacità necessarie a tal fine.</p> <p>4) Solo il colpo alla testa è permesso. Un colpo d'arma da fuoco al torace è vietato per lo stordimento.</p> <p>5) Se possibile, utilizzare un silenziatore d).</p> <p>6) Il titolare dell'autorizzazione può incaricare dell'abbattimento un'altra persona che sia autorizzata a cacciare o che si eserciti regolarmente a sparare. L'ordinanza sulla protezione degli animali da macello OPAnMac contiene, tra l'altro, norme sul calibro e sulla distanza di tiro consentiti.</p>			0
				13	Altro	<p>Avvertenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non siano state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
03.43_v1	Prot.anim. - Struzzi	31	animali da ingrasso e animali giovani	01	Formazione, autorizzazioni e obbligo di notifica	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stata rilasciata un'autorizzazione del servizio veterinario cantonale competente per la detenzione di animali selvatici 1) a);</li> <li>- la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali può dimostrare di avere una formazione specialistica professionale o universitaria o una formazione specialistica non legata a una professione (FSNP) 2) 3) b);</li> <li>- per la detenzione di animali selvatici di diverse specie e per il commercio a titolo professionale è stata completata la formazione da guardiano di animali 4);</li> <li>- la detenzione di animali è registrata nella banca dati sul traffico di animali c) d);</li> <li>- viene tenuto un registro di controllo dell'effettivo degli animali o un registro degli animali;</li> <li>- nelle detenzioni professionali accessibili al pubblico: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un veterinario specializzato in malattie degli animali selvatici sorveglia regolarmente gli animali e</li> <li>- uno specialista con conoscenza della biologia dei giardini zoologici fornisce consulenza alla direzione dell'azienda.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) La durata massima dell'autorizzazione è di due anni per le detenzioni private e di dieci anni per le detenzioni professionali.</p> <p>2) Nel caso di una formazione specialistica non legata a una professione (FSNP), questa deve essere riconosciuta dall'USAV.</p> <p>3) Le professioni agricole di cui all'art. 194 OPAn non sono considerate specialistiche riguardo alla detenzione di struzzi e altri animali selvatici.</p> <p>4) I guardiani di animali sono persone in possesso di un attestato federale di capacità, di un attestato di capacità per guardiani di animali o di un attestato di capacità rilasciato dall'USAV prima del 1998.</p>			0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle o dei ricoveri e dei parchi sono rispettate per tutti gli struzzi presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime a) b) c).</li> </ul>			0
				03	Occupazione dei parchi	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è presente un parco esterno provvisto di riparo o stalla;</li> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto dall'allegato Misure minime;</li> <li>- il numero di animali per superficie è adeguato all'offerta di cibo e all'utilizzo del suolo, affinché il tappeto erboso si conservi per tutto l'anno a).</li> </ul>			0
				04	Pavimenti e pascolo	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti sono antidrucciolevoli a);</li> <li>- il suolo non è fortemente inquinato da feci o urina;</li> <li>- in caso di precipitazioni non si formano ristagni d'acqua;</li> <li>- non sono presenti suoli fangosi b) o ghiacciati e il parco non contiene pendii ripidi c);</li> <li>- i punti molto frequentati dagli animali hanno un rivestimento duro b) d);</li> <li>- a partire dalla sesta settimana di età i pavimenti delle stalle o dei ricoveri sono coperti da una lettiera sufficiente e adeguata e).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				05	Recinti e dispositivi per dirigere il comportamento degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i piani dei parchi non presentano angoli acuti;</li> <li>- i recinti sono costruiti in modo da non consentire la fuga degli animali e da tenere lontani animali indesiderati a) e persone non autorizzate;</li> <li>- i recinti esterni dei parchi per struzzi hanno un'altezza di almeno 1,80 m b);</li> <li>- nelle detenzioni di animali selvatici accessibili al pubblico, ai visitatori è vietato dare da mangiare agli animali in modo incontrollato;</li> <li>- i parchi sono muniti di cartelli che segnalano il divieto di lanciare oggetti all'interno dei recinti e di cibare gli animali;</li> <li>- i recinti e in particolare la loro delimitazione superiore è ben riconoscibile per gli animali c);</li> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali;</li> <li>- i parchi non sono recintati con filo spinato;</li> <li>- il passaggio verso i pascoli deve essere percorribile almeno per due animali contemporaneamente d);</li> <li>- nel caso di parchi adiacenti, la recinzione è posizionata in modo da evitare scontri aggressivi tra gli animali e).</li> </ul> <p>Osservazione 1) Al di fuori dei parchi possono essere utilizzati recinti elettrici per tenere lontani animali indesiderati e persone non autorizzate.</p>			0
				06	Protezione dalle condizioni meteorologiche	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli struzzi hanno a disposizione un riparo adeguato o una stalla che li protegge dalla forte insolazione, dalle precipitazioni, dal freddo e dal forte vento;</li> <li>- stalle e ricoveri offrono riparo da umidità, vento e forte insolazione a tutti gli animali e dispongono di un settore di riposo a) sufficientemente asciutto;</li> <li>- la protezione dalle condizioni meteorologiche offre spazio sufficiente a tutti gli animali contemporaneamente per riposare in modo consono alla specie;</li> <li>- le stalle e i ricoveri sono progettati in modo tale da consentire agli animali di asciugarsi le piume b);</li> <li>- è presente un settore riscaldabile per pulcini e animali giovani in cui tutti hanno contemporaneamente posto b) c).</li> </ul>			0
				07	Bagni di sabbia e luoghi per nidificare	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è presente un bagno di sabbia secondo l'allegato Misure minime a) b);</li> <li>- il bagno di sabbia è asciutto e all'occorrenza munito di copertura;</li> <li>- i luoghi scelti dagli animali per nidificare sono mantenuti asciutti e all'occorrenza muniti di copertura c).</li> </ul>			0
				08	Aria, luce e rumore	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle stalle o nei ripari non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- nelle stalle o nei ripari non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione delle vie respiratorie);</li> <li>- nelle stalle o nei ripari è possibile respirare normalmente;</li> <li>- nelle stalle o nei ripari illuminati con luce naturale sono raggiunte un'intensità e una qualità dell'illuminazione adeguate alle condizioni nello spazio vitale naturale;</li> <li>- gli struzzi non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se causa nell'animale comportamenti di fuga, di evitamento e di aggressione oppure se comporta l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Approvvigionamento di alimenti e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ogni animale, indipendentemente dal suo livello gerarchico, riceve alimenti a sufficienza e di buona qualità;</li> <li>- la maggior parte della razione alimentare quotidiana dei ratiti consiste in foraggio grezzo dalla nona settimana di vita 1) a);</li> <li>- se necessario, oltre al pascolo viene offerto del foraggio grezzo;</li> <li>- gli alimenti offerti oltre all'erba del pascolo corrispondono alle necessità degli animali per quanto riguarda quantità, qualità e struttura b);</li> <li>- gli animali hanno sempre a disposizione graniglia o altro materiale adatto per l'apporto di calcio, nonché di gastroliti per la digestione adeguati all'età c) d);</li> <li>- gli struzzi hanno sempre accesso all'acqua 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Se gli animali giovani sono tenuti in stalla fino all'età di nove settimane, è necessario che al più tardi a partire dalla terza settimana di vita venga somministrato loro foraggio grezzo.</p> <p>2) Gli abbeveratoi a tettarella non sono adatti.</p>			0
				10	Movimento	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a partire dalla nona settimana di vita, gli struzzi possono accedere permanentemente al pascolo durante tutto l'anno;</li> <li>- i pulcini dalla seconda alla nona settimana di vita possono accedere liberamente ogni giorno a un'area di uscita con un rivestimento duro, grande almeno quanto la superficie necessaria della stalla, se non hanno accesso al pascolo a);</li> <li>- in condizioni meteorologiche particolarmente fredde o umide, in certi giorni l'accesso al pascolo può essere limitato 1) b).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) In caso di epizoozia, possono essere applicate ulteriori restrizioni secondo le disposizioni dell'USAV (art. 14 OPAn) c) d) e).</p>			0
				11	Stabulazione in gruppo e contatti sociali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli struzzi sono tenuti insieme ai conspecifici in gruppi a) b) c);</li> <li>- ogni maschio adulto di struzzo è tenuto in compagnia di almeno una struzzina femmina d) e).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli struzzi non vengono trascurati, maltrattati o sottoposti a un sovraccarico inutile;</li> <li>- nessun animale presenta ferite causate dalle attrezzature delle stalle o dei parchi;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente portati in un ricovero, curati e trattati oppure abbattuti;</li> <li>- lo stato di nutrizione degli animali e lo stato del loro piumaggio sono buoni;</li> <li>- con una cura consona alla specie e alle sue esigenze si prevengono per quanto possibile ferimenti e malattie;</li> <li>- le attrezzature, lo stato di salute e il benessere degli animali sono controllati ogni giorno, in particolare in relazione alle condizioni generali e alla comparsa di lesioni, zoppie, diarrea o altri sintomi di malattie;</li> <li>- un'adeguata progettazione dei pavimenti del parco garantisce l'usura sufficiente delle unghie delle zampe a);</li> <li>- i parchi e le stalle sono ispezionati regolarmente alla ricerca di corpi estranei b);</li> <li>- viene tenuto regolarmente un registro di controllo degli effettivi 1);</li> <li>- il sospetto di epizootie soggette a notifica o gli struzzi trovati morti devono essere notificati a un veterinario.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli struzzi scappati devono essere immediatamente notificati al guardiacaccia, alla polizia locale e al servizio veterinario cantonale competente. Il detentore di animali deve poter provare il suo diritto di proprietà (per es. tramite il registro di controllo degli effettivi).</p>			0
				13	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti solo sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- solo persone esperte 1) possono eseguire senza anestesia esclusivamente il seguente intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la spuntatura del becco.</li> </ul> </li> </ul> <p>È vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accorciare il becco in un modo che impedisca all'animale di beccare normalmente;</li> <li>- inserire oggetti tra la parte superiore e la parte inferiore del becco per impedirne la chiusura;</li> <li>- l'utilizzo di occhiali e di lenti a contatto;</li> <li>- il taglio delle appendici delle ali;</li> <li>- la spiumatura di animali vivi strappando o tagliando le piume.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Sono considerate esperte le persone che hanno potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica sotto la guida e la supervisione di uno specialista e che effettuano regolarmente tali interventi.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				14	Trasporto, stordimento e uccisione	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli struzzi sono trasportati unicamente se ciò è indispensabile a) b) c);</li> <li>- gli struzzi sono uccisi solo dopo essere stati storditi 1) 2);</li> <li>- gli struzzi sono storditi tramite proiettile captivo nel cervello 3) o pinza elettrica 4);</li> <li>- dopo lo stordimento dell'animale avviene immediatamente il dissanguamento;</li> <li>- il dissanguamento avviene tramite recisione delle due carotidi oppure per via toracica;</li> <li>- fino al sopraggiungere della morte per dissanguamento, gli animali si trovano in uno stato di incoscienza e insensibilità d) e).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Lo stordimento deve portare l'animale, immediatamente e senza provocare dolori e sofferenze, a uno stato di insensibilità e di incoscienza. Tale stato deve protrarsi fino alla morte.</p> <p>2) Chi uccide animali vertebrati deve poter provare di possedere le conoscenze e le capacità necessarie a tal fine.</p> <p>3) Il calibro del proiettile deve essere di 4,6 mm. Prima dell'applicazione della pistola a proiettile captivo gli animali devono essere incappucciati in modo da coprirgli la testa e impedirgli di vedere, affinché rimangano tranquilli. La testa e il corpo degli animali devono essere fissati in modo da impedire che dopo l'applicazione della pistola a proiettile captivo possano sferrare colpi o muoversi convulsamente.</p> <p>4) In caso di stordimento mediante elettronarcosi, le superfici di contatto degli elettrodi devono essere pulite e sistemate in modo che il cervello venga a trovarsi esattamente nel flusso di corrente elettrica. La corrente elettrica deve avere un'intensità minima di 500 mA e durare almeno 4 secondi.</p>			0
				15	Altro	<p>Avvertenza</p> <p>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
		32	animali da allevamento	01	Formazione, autorizzazioni e obbligo di notifica	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stata rilasciata un'autorizzazione del servizio veterinario cantonale competente per la detenzione di animali selvatici 1) a);</li> <li>- la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali può dimostrare di avere una formazione specialistica professionale o universitaria o una formazione specialistica non legata a una professione (FSNP) 2) 3) b);</li> <li>- per la detenzione di animali selvatici di diverse specie e per il commercio a titolo professionale è stata completata la formazione da guardiano di animali 4);</li> <li>- la detenzione di animali è registrata nella banca dati sul traffico di animali c) d);</li> <li>- viene tenuto un registro di controllo dell'effettivo degli animali o un registro degli animali;</li> <li>- nelle detenzioni professionali accessibili al pubblico: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un veterinario specializzato in malattie degli animali selvatici sorveglia regolarmente gli animali e</li> <li>- uno specialista con conoscenza della biologia dei giardini zoologici fornisce consulenza alla direzione dell'azienda.</li> </ul> </li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) La durata massima dell'autorizzazione è di due anni per le detenzioni private e di dieci anni per le detenzioni professionali.</p> <p>2) Nel caso di una formazione specialistica non legata a una professione (FSNP), questa deve essere riconosciuta dall'USAV.</p> <p>3) Le professioni agricole di cui all'art. 194 OPAn non sono considerate specialistiche riguardo alla detenzione di struzzi e altri animali selvatici.</p> <p>4) I guardiani di animali sono persone in possesso di un attestato federale di capacità, di un attestato di capacità per guardiani di animali o di un attestato di capacità rilasciato dall'USAV prima del 1998.</p>			0
				02	Misure minime	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure minime delle stalle o dei ricoveri e dei parchi sono rispettate per tutti gli struzzi presenti nell'azienda, conformemente all'allegato Misure minime a) b) c).</li> </ul>			0
				03	Occupazione dei parchi	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è presente un parco esterno provvisto di riparo o stalla;</li> <li>- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto dall'allegato Misure minime;</li> <li>- il numero di animali per superficie è adeguato all'offerta di cibo e all'utilizzo del suolo, affinché il tappeto erboso si conservi per tutto l'anno a).</li> </ul>			0
				04	Pavimenti e pascolo	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i pavimenti sono antisdruciolevoli a);</li> <li>- il suolo non è fortemente inquinato da feci o urina;</li> <li>- in caso di precipitazioni non si formano ristagni d'acqua;</li> <li>- non sono presenti suoli fangosi b) o ghiacciati e il parco non contiene pendii ripidi c);</li> <li>- i punti molto frequentati dagli animali hanno un rivestimento duro b) d);</li> <li>- a partire dalla sesta settimana di età i pavimenti delle stalle o dei ricoveri sono coperti da una lettiera sufficiente e adeguata e).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				05	Recinti e dispositivi per dirigere il comportamento degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i piani dei parchi non presentano angoli acuti;</li> <li>- i recinti sono costruiti in modo da non consentire la fuga degli animali e da tenere lontani animali indesiderati a) e persone non autorizzate;</li> <li>- i recinti esterni dei parchi per struzzi hanno un'altezza di almeno 1,80 m b);</li> <li>- nelle detenzioni di animali selvatici accessibili al pubblico, ai visitatori è vietato dare da mangiare agli animali in modo incontrollato;</li> <li>- i parchi sono muniti di cartelli che segnalano il divieto di lanciare oggetti all'interno dei recinti e di cibare gli animali;</li> <li>- i recinti e in particolare la loro delimitazione superiore è ben riconoscibile per gli animali c);</li> <li>- non sono presenti recinzioni o dispositivi elettrici nell'area in cui si trovano gli animali 1);</li> <li>- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali;</li> <li>- i parchi non sono recintati con filo spinato;</li> <li>- il passaggio verso i pascoli deve essere percorribile almeno per due animali contemporaneamente d);</li> <li>- nel caso di parchi adiacenti, la recinzione è posizionata in modo da evitare scontri aggressivi tra gli animali e).</li> </ul> <p>Osservazione 1) Al di fuori dei parchi possono essere utilizzati recinti elettrici per tenere lontani animali indesiderati e persone non autorizzate.</p>			0
				06	Protezione dalle condizioni meteorologiche	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli struzzi hanno a disposizione un riparo adeguato o una stalla che li protegge dalla forte insolazione, dalle precipitazioni, dal freddo e dal forte vento;</li> <li>- stalle e ricoveri offrono riparo da umidità, vento e forte insolazione a tutti gli animali e dispongono di un settore di riposo a) sufficientemente asciutto;</li> <li>- la protezione dalle condizioni meteorologiche offre spazio sufficiente a tutti gli animali contemporaneamente per riposare in modo consono alla specie;</li> <li>- le stalle e i ricoveri sono progettati in modo tale da consentire agli animali di asciugarsi le piume b);</li> <li>- è presente un settore riscaldabile per pulcini e animali giovani in cui tutti hanno contemporaneamente posto b) c).</li> </ul>			0
				07	Bagni di sabbia e luoghi per nidificare	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è presente un bagno di sabbia secondo l'allegato Misure minime a) b);</li> <li>- il bagno di sabbia è asciutto e all'occorrenza munito di copertura;</li> <li>- i luoghi scelti dagli animali per nidificare sono mantenuti asciutti e all'occorrenza muniti di copertura c).</li> </ul>			0
				08	Aria, luce e rumore	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle stalle o nei ripari non vi sono correnti d'aria;</li> <li>- nelle stalle o nei ripari non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione delle vie respiratorie);</li> <li>- nelle stalle o nei ripari è possibile respirare normalmente;</li> <li>- nelle stalle o nei ripari illuminati con luce naturale sono raggiunte un'intensità e una qualità dell'illuminazione adeguate alle condizioni nello spazio vitale naturale;</li> <li>- gli struzzi non sono esposti a rumore eccessivo 1) per un lungo periodo.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Un rumore è considerato eccessivo se causa nell'animale comportamenti di fuga, di evitamento e di aggressione oppure se comporta l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.</p>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				09	Approvvigionamento di alimenti e acqua	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ogni animale, indipendentemente dal suo livello gerarchico, riceve alimenti a sufficienza e di buona qualità;</li> <li>- la maggior parte della razione alimentare quotidiana dei ratiti consiste in foraggio grezzo dalla nona settimana di vita 1) a);</li> <li>- se necessario, oltre al pascolo viene offerto del foraggio grezzo;</li> <li>- gli alimenti offerti oltre all'erba del pascolo corrispondono alle necessità degli animali per quanto riguarda quantità, qualità e struttura b);</li> <li>- gli animali hanno sempre a disposizione graniglia o altro materiale adatto per l'apporto di calcio, nonché di gastroliti per la digestione adeguati all'età c) d);</li> <li>- gli struzzi hanno sempre accesso all'acqua 2).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Se gli animali giovani sono tenuti in stalla fino all'età di nove settimane, è necessario che al più tardi a partire dalla terza settimana di vita venga somministrato loro foraggio grezzo.</p> <p>2) Gli abbeveratoi a tettarella non sono adatti.</p>			0
				10	Movimento	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a partire dalla nona settimana di vita, gli struzzi possono accedere permanentemente al pascolo durante tutto l'anno;</li> <li>- i pulcini dalla seconda alla nona settimana di vita possono accedere liberamente ogni giorno a un'area di uscita con un rivestimento duro, grande almeno quanto la superficie necessaria della stalla, se non hanno accesso al pascolo a);</li> <li>- in condizioni meteorologiche particolarmente fredde o umide, in certi giorni l'accesso al pascolo può essere limitato 1) b).</li> </ul> <p>Osservazione</p> <p>1) In caso di epizoozia, possono essere applicate ulteriori restrizioni secondo le disposizioni dell'USAV (art. 14 OPAn) c) d) e).</p>			0
				11	Stabulazione in gruppo e contatti sociali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli struzzi sono tenuti insieme ai conspecifici in gruppi a) b) c);</li> <li>- ogni maschio adulto di struzzo è tenuto in compagnia di almeno una struzzina femmina d) e).</li> </ul>			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				12	Ferimenti e cura degli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli struzzi non vengono trascurati, maltrattati o sottoposti a un sovraccarico inutile;</li> <li>- nessun animale presenta ferite causate dalle attrezzature delle stalle o dei parchi;</li> <li>- gli animali malati o feriti sono adeguatamente portati in un ricovero, curati e trattati oppure abbattuti;</li> <li>- lo stato di nutrizione degli animali e lo stato del loro piumaggio sono buoni;</li> <li>- con una cura consona alla specie e alle sue esigenze si prevengono per quanto possibile ferimenti e malattie;</li> <li>- le attrezzature, lo stato di salute e il benessere degli animali sono controllati ogni giorno, in particolare in relazione alle condizioni generali e alla comparsa di lesioni, zoppie, diarrea o altri sintomi di malattie;</li> <li>- un'adeguata progettazione dei pavimenti del parco garantisce l'usura sufficiente delle unghie delle zampe a);</li> <li>- i parchi e le stalle sono ispezionati regolarmente alla ricerca di corpi estranei b);</li> <li>- viene tenuto regolarmente un registro di controllo degli effettivi 1);</li> <li>- il sospetto di epizootie soggette a notifica o gli struzzi trovati morti devono essere notificati a un veterinario.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Gli struzzi scappati devono essere immediatamente notificati al guardiacaccia, alla polizia locale e al servizio veterinario cantonale competente. Il detentore di animali deve poter provare il suo diritto di proprietà (per es. tramite il registro di controllo degli effettivi).</p>			0
				13	Interventi sugli animali	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che provocano dolore vengono in linea di massima eseguiti solo sotto anestesia e da persone esperte 1);</li> <li>- solo persone esperte 1) possono eseguire senza anestesia esclusivamente il seguente intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la spuntatura del becco.</li> </ul> </li> </ul> <p>È vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accorciare il becco in un modo che impedisca all'animale di beccare normalmente;</li> <li>- inserire oggetti tra la parte superiore e la parte inferiore del becco per impedirne la chiusura;</li> <li>- l'utilizzo di occhiali e di lenti a contatto;</li> <li>- il taglio delle appendici delle ali;</li> <li>- la spiumatura di animali vivi strappando o tagliando le piume.</li> </ul> <p>Osservazione 1) Sono considerate esperte le persone che hanno potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica sotto la guida e la supervisione di uno specialista e che effettuano regolarmente tali interventi.</p>			0

03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				14	Trasporto, stordimento e uccisione	<p>Le condizioni sono soddisfatte se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli struzzi sono trasportati unicamente se ciò è indispensabile a) b) c);</li> <li>- gli struzzi sono uccisi solo dopo essere stati storditi 1) 2);</li> <li>- gli struzzi sono storditi tramite proiettile captivo nel cervello 3) o pinza elettrica 4);</li> <li>- dopo lo stordimento dell'animale avviene immediatamente il dissanguamento;</li> <li>- il dissanguamento avviene tramite recisione delle due carotidi oppure per via toracica;</li> <li>- fino al sopraggiungere della morte per dissanguamento, gli animali si trovano in uno stato di incoscienza e insensibilità d) e).</li> </ul> <p>Osservazioni</p> <p>1) Lo stordimento deve portare l'animale, immediatamente e senza provocare dolori e sofferenze, a uno stato di insensibilità e di incoscienza. Tale stato deve protrarsi fino alla morte.</p> <p>2) Chi uccide animali vertebrati deve poter provare di possedere le conoscenze e le capacità necessarie a tal fine.</p> <p>3) Il calibro del proiettile deve essere di 4,6 mm. Prima dell'applicazione della pistola a proiettile captivo gli animali devono essere incappucciati in modo da coprirgli la testa e impedirgli di vedere, affinché rimangano tranquilli. La testa e il corpo degli animali devono essere fissati in modo da impedire che dopo l'applicazione della pistola a proiettile captivo possano sferrare colpi o muoversi convulsamente.</p> <p>4) In caso di stordimento mediante elettronarcosi, le superfici di contatto degli elettrodi devono essere pulite e sistemate in modo che il cervello venga a trovarsi esattamente nel flusso di corrente elettrica. La corrente elettrica deve avere un'intensità minima di 500 mA e durare almeno 4 secondi.</p>			0
				15	Altro	<p>Avvertenza</p> <p>- Sotto questo punto di controllo è possibile documentare altre fattispecie rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali che non fossero state (sufficientemente) considerate sotto i precedenti punti di controllo (ad es. il mancato rispetto di misure disposte o l'esecuzione di pratiche vietate).</p>			0
03.4_v1	Autorisazione Protezione Animali	00	Mammiferi	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		10	Uccelli	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		20	Rettili	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		30	Anfibi	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		40	Pesci	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		50	Invertebrati	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
03.5a_v1	Trattamento degli animali - trasporto in Svizzera	01	Cani	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		02	Gatti	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		03	Conigli	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		04	Mammiferi di piccola taglia	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		05	Cavalli	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		06	Ruminanti	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		07	Suini	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		08	Altri mammiferi	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		10	Uccelli	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		20	Rettili	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		30	Anfibi	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		40	Pesci	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		50	Invertebrati	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
03.5b_v1	Trattamento degli animali - manifestazioni	01	Cani	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		02	Gatti	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		03	Conigli	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		04	Mammiferi di piccola taglia	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		05	Cavalli	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		06	Ruminanti	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		07	Suini	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		08	Altri mammiferi	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		10	Uccelli	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		20	Rettili	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		30	Anfibi	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0

### 03 - Protezione degli animali

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		40	Pesci	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
		50	Invertebrati	01.1	Unità di detenzione: dimensioni	Unità di detenzione: dimensioni			0
				01.2	Unità di detenzione: installazioni	Unità di detenzione: installazioni (struttura, possibilità di ritiro, suolo, pericolo di ferimento)			0
				01.3	Unità di detenzione: occupazione	Unità di detenzione: occupazione (densità, compatibilità, detenzione individuale), specie animali ecc.			0
				02.1	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione	Partner sociale, contatto sociale con l'uomo e socializzazione			0
				02.2	Miglioramento: uscita	Miglioramento: uscita			0
				02.3	Miglioramento: occupazione	Miglioramento: occupazione			0
				02.4	Clima/luce	Clima/luce (qualità dell'acqua)			0
				02.5	Foraggiamento e acqua potabile	Foraggiamento e acqua potabile			0
				02.6	Igiene e manutenzione della gabbia	Igiene e manutenzione della gabbia (containment)			0
				02.7	Interventi sull'animale	Interventi sull'animale			0
				02.8	Salute e cura degli animali	Salute e cura degli animali			0
				02.9	Trattamento	Trattamento (eccessivo rigore, maltrattamento, conduzione senza riguardo ecc.)			0
				2.1	Aspetti riguardanti il trasporto	Aspetti riguardanti il trasporto (durata, documenti, etichettatura, scarico)			0
				02.11	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali	Inadempimenti zootecnici nei confronti degli animali			0
				02.12	Gestione dell'allevamento	Gestione dell'allevamento			0
				02.13	Aspetti di sicurezza	Aspetti di sicurezza (per l'uomo e per l'animale)			0
				02.14	Altre lacune	Altre lacune (ad es. lesione della dignità)			0
				03.1	Requisiti relativi al personale	Requisiti relativi al personale			0

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
				04.1	Documentazione/registrazioni	Documentazione/registrazioni/ requisiti amministrativi (controllo dell'effettivo degli animali, autorizzazione, regime farmacologico, schedario, personale)			0
03.5c_v1	Trattamento degli animali - intervento da parte di terzi	01	Cani	01	Trattamento				0
				02	Altre lacune				0
		02	Gatti	01	Trattamento				0
				02	Altre lacune				0
		03	Conigli	01	Trattamento				0
				02	Altre lacune				0
		04	Mammiferi di piccola taglia	01	Trattamento				0
				02	Altre lacune				0
		05	Cavalli	01	Trattamento				0
				02	Altre lacune				0
		06	Ruminanti	01	Trattamento				0
				02	Altre lacune				0
		07	Suini	01	Trattamento				0
				02	Altre lacune				0
		08	Altri mammiferi	01	Trattamento				0
				02	Altre lacune				0
		10	Uccelli	01	Trattamento				0
				02	Altre lacune				0
		20	Rettili	01	Trattamento				0
				02	Altre lacune				0
30	Anfibi	01	Trattamento				0		
		02	Altre lacune				0		

**03 - Protezione degli animali**

ID rubrica	Rubrica di controllo	ID GP	Gruppo di punti	ID PC	Abbreviazione punto di controllo	Punto di controllo	possibili lacune	Proposta di misure	Fokuspunkt
		40	Pesci	01	Trattamento				0
				02	Altre lacune				0
		50	Invertebrati	01	Trattamento				0
				02	Altre lacune				0